

L'alfabeto semiserio della festa per don Riccardo

Dalla A come acqua alla Z come (don) Zaninetti

Sintetizziamo in questo alfabeto, con tono un po' scherzoso, segni, parole emozioni di domenica 14 giugno 2015, giorno della Prima Messa di don Riccardo Cavallazzi.

A come acqua. E quanta ne è venuta domenica mattina, fino a costringere don Riccardo con il gruppo di parenti e amici in cammino verso la collegiata, a sostare sotto i balconi di corso Garibaldi. Pesanti e rumorose gocce d'acqua sono anche filtrate in chiesa parrocchiale dal soffitto, all'altezza del lampadario di destra, durante la prima messa. Altri lavori in vista.

B come battesimo di don Riccardo in collegiata il 10 maggio 1981, come attesta il quadretto con la fotocopia del certificato di battesimo consegnatogli al termine della messa.

C come "Cava", nome di battaglia del novello sacerdote, sia tra gli amici di oratorio, sia in seminario. C anche come Caviglioli il prozio, monsignore e teologo, docente nei seminari di Assisi e Novara. Sua era la cotta indossata da don Riccardo nel tragitto dalla casa alla chiesa: C infine come casula, dono della comunità parrocchiale al novello



Don Riccardo con i concelebranti al termine della prima messa

sacerdote.

D come don. «Da oggi ha ricordato - don Zaninetti all'omelia - risuonerà nelle tue orecchie un suono, come di campana: don, don, don... Don dove sei? Don vieni qui? Don dammi il pallone...». Ma D anche come destinazione. Dove? In quale parrocchia? Prossimamente la risposta.

E come emozioni. Forti, sia all'ordinazione sacerdote, sabato in cattedrale a Novara, sia in collegiata domenica per la prima messa.

F come famiglia di don Riccardo: papà Adriano, mamma Giovanna, fratello Pietro, non-

na Adriana. «Una famiglia che ti ha trasmesso il dono di una fede tipicamente borgomanerese», ha commentato don Zaninetti all'omelia.

G come giovani. Protagonisti della festa in oratorio sabato sera, presenti numerosi in duomo e in collegiata. Ma G anche come "Grazie", parola risuonata più volte domenica.

H come habemus, in italiano abbiamo. «Abbiamo un novello sacerdote, nostro orgoglio per la piena borgomanerità - commenta alla fine della messa il coordinatore del consiglio pastorale Marco Barattini -. La sua vocazione è nata nella nostra parrocchia e in particolare all'oratorio, ma non dobbiamo ora pensare che sia nostro. E' per la Chiesa, a servizio della nostra diocesi».

I come lubilate, il canto di inizio della prima messa che ha dato subito un tono di gioia alla celebrazione.

L come liturgia, bella, ben animata dal coro e partecipata da tutta l'assemblea, anche con l'aiuto del bel libretto con i testi dei canti e delle letture.

M come Madonna in piazza, alla quale don Riccardo ha rivolto il saluto prima della messa: «Ti accompagni quel volto di Maria "causa della nostra gioia" che c'è qui in piazza» è stata la conclusione dell'omelia.

N come nonna Adriana presente alla celebrazione, e nonna Maria, defunta, ricordata da don Riccardo come figure significative nei primi passi del cammino di fede, accanto a zia Teresa, anch'essa defunta.

O come oratorio dove il Cava ha vissuto momenti tra i più importanti come ragazzo e giovane, fino a far dire da

don Zaninetti all'omelia: «Ti sei affezionato a Gesù attraverso il tuo abitare in oratorio». In oratorio i giovani gli hanno fatto festa sabato sera, e domenica tanta gente ha con lui condiviso la festa come in una grande famiglia.

P come palloncini lanciati dai bambini in piazza, prima della messa, verso il cielo carico di pioggia. Ma P anche come prete: 17 hanno concelebrato attorno a don Riccardo; altri si sono aggregati per la successiva festa, in oratorio.

Q come quadro con la pergamena con la benedizione di papa Francesco, consegnato durante la festa in oratorio.

R come Riccardo, nome del prete novello, e dell'altro prete, ordinato 10 anni fa, già coadiutore a Borgo. Ma R anche come Re; nel santuario di Re è stata accesa la fiaccola del centenario dell'oratorio, domenica 19 aprile 2009; Riccardo, allora seminarista, l'ha portata alla partenza dal santuario, per il primo tratto.

S come seme di cui parlava il vangelo di domenica. S anche come Saini, il molino Saini, dove il giovane Riccardo ha lavorato. Ancora, S come Santiago di Compostella, traguardo tagliato da Riccardo il 30 agosto 2012, dopo un cammino a piedi di oltre 800 km, con un gruppo di giovani borgomanerese con l'altro don Riccardo. S come seminario, dove ha vissuto negli ultimi 7 anni, accanto ai compagni seminaristi e superiori, presenti alla celebrazione di domenica. S come "sogno realizzato", ha ricordato il coordinatore del consiglio pastorale Marco Barattini. S come sindaco, che al termine della messa, ha portato a don Riccardo, con com-



Un momento di festa in oratorio sabato sera



La scenetta preparata dal gruppo chierichetti



I giovani alla festa in oratorio il sabato sera



Un momento della festa, come in famiglia, domenica pomeriggio

mozione, il saluto a nome di tutta la città.

T come Toro la squadra del cuore del Cava. Senza commenti.

U come uno. Esattamente domenica scorsa, 14 giugno, don Marco Borghi è arrivato al traguardo dell'anno "uno" del suo sacerdozio, essendo stato

ordinato il 14 giugno 2014.

V come vocazione, quel misterioso seme seminato nella vita di don Riccardo che è sbocciato nel sacerdozio.

Z come Zaninetti il cognome dell'altro don Riccardo che ha proposto la bella e applaudita omelia.

p.c.

In mostra a Novara il quadro della chiesa di San Giuseppe



Venerdì 12 viene prelevato il quadro dalla chiesa di San Giuseppe

La tela raffigurante "Il Riposo dalla fuga in Egitto" con il Bambino Gesù in braccio alla Madonna, teneramente guardato da San Giuseppe, (opera di Carlo Francesco Nuvolone sec. XVII) solitamente esposta sopra l'altare maggiore della chiesa di san Giuseppe in corso Garibaldi, venerdì 12 giugno è stata trasportata a Novara da una ditta specializzata. Sarà l'immagine simbolo della mostra "Capolavori del Barocco - Il trionfo della pittura nelle terre novaresi" impaginata all'Arengo del Broletto a Novara in via Rosselli 20, dal 19 giugno

al 27 settembre.

Un'altra opera d'arte custodita nelle chiese di Borgomanero farà dunque parte di una importante mostra. Lo scorso anno, la tela raffigurante "San Rocco e gli appestati" custodita in collegiata era stata esposta per tutta l'estate ad una mostra ad Ajaccio, in Corsica.

La mostra "Capolavori del Barocco" è annunciata come un evento di grande portata che intende promuovere e valorizzare culturalmente la città di Novara e la sua provincia in concomitanza con il periodo dell'Expo 2015.

Avviato il Grest in oratorio con 450 partecipanti



Don Riccardo ha animato la preghiera all'inizio dell'Estate ragazzi in oratorio la mattina di lunedì 15 giugno. Sono 350 i ragazzi iscritti e al loro servizio un centinaio di animatori coordinati da don Marco. L'attività di ogni giorno prevede l'inizio alle 8 e la conclusione alle 17.30.



il Venerdì

tribuna

LEGGI ANCHE

Nuova sede per il Telesoccorso

[Home](#) > [Cultura e Spettacoli](#) > [Venerdì apre la grande mostra sul Barocco](#)

Venerdì apre la grande mostra Barocco

18 giugno 2015, 15:57

Condividi

Tweet

g+1 +1

Pin It

Facebook Like



NOVARA Verrà la mostra "Capolavoro della pittura nelle sedi dell'Arengo di Casorati. La rassegna è organizzata dalla Soprintendenza B di Novara; Provincia di Novara; Turistica Locale e in collaborazione con il Comune di Novara; Fondazione Sir De; Fondazione Crt, C

Novara. L'iniziativa è inserita nel Sistema culturale integrato della provincia di Novara da Fondazione Cariplo.

Il percorso di visita si snoda in senso cronologico: ad aprire la mostra con il San Michele Arcangelo – icona degli anni terribili de Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente riscoperto Francesco Nuvoione, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento i novarese. Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgosesia (il simbolo della mostra), l'Immacolata con il cardinale Federico Borromeo Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza, caratterizzata vibrante. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da F Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco gaudenziano. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratti di Capolavoro di Casorati. La grande pittura di stato con Filippo Albini

ra sul



ce 0

aperta domani, venerdì, la
ri del Barocco – Il trionfo
terre novaresi", nelle due
el Broletto e della Sala
:gna è promossa da
elle Arti e Paesaggio; Diocesi
ia di Novara; Agenzia
ella Provincia di Novara; con
di Regione Piemonte;
a; Fondazione Cariplo;
anis Mahon Charitable Trust;
:amera di Commercio di
vincia di Novara, finanziato

alcune opere di Melchiorre
il contagio – e Giovanni
ara insieme a due opere
rte; si prosegue con Carlo
n senso barocco della pittura
gomanero (immagine
o conservata ad Arona, la
a dalla pennellata sciolta e
a bassa Valsesia, il Gianoli
Romagnano Sesia, e poi il
cco nella diocesi
a, con la splendida Madonna
a - Fedele - Gianoli -

di San Luca di Corchiano. La grande pittura di storia con Filippo Abbi
la sezione dedicata al Settecento. Il percorso in Arengo termina ideali
dedicata ai "maestri": il Mosè di Guido Reni, capolavoro assoluto dell
Risparmio di Reggio Emilia, insieme al Cristo risorto incontra la Madre
dalla Pinacoteca di Cento, e alla Raccolta della manna di Pietro da Ci
fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle st
aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio. Pr
prosegue la visita: si apre il XVIII secolo con il Cuzzio, Tarquinio Grass
Antonio Lucini: una ventata nuova, fatta di luce e di colori pastello, tra
secolo XVII in speranza e in apertura verso orizzonti che non sono più
all'intera Europa. Completa il percorso di visita una sezione dedicata
antichi con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta a
Craveggia e Oleggio.

ti e Federico Bianchi precede
mente con una sezione
a collezione Cassa di
di Guercino proveniente
ortona, opere che hanno
ampe e lo studio diretto, di
esso la Sala Casorati
si, Pietro Antonio Magatti e
amata il ricordo ombroso del
i regionali ma si aprono
ai paramenti sacri e ai tessili
provenienti da Soriso,

Cultura & Spettacolo

INAUGURATA LA MOSTRA DI PUNTA DEL NOVARESE PER EXPO. DAL CUORE DEL BROLETTO AL TERRITORIO

Colori e armonia. Trionfo del Barocco

FINO AL 27 SETTEMBRE

La mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi" è allestita dal 19 giugno al 27 settembre a Novara. Due le sedi espositive, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico. A completare la proposta anche un "museo diffuso" che si articola attraverso 15 località del territorio. Curatori della mostra sono Francesco Gonzales (responsabile della sezione della Diocesi "Rapporti con gli organi di tutela") e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino). Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. L'iniziativa nasce grazie a Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. Orario di visita con ingresso libero: da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30.

e.gr.



(foto Martignoni)

È il "Padre eterno" del Guercino ad accogliere i visitatori. E a invitarli a immergersi nelle atmosfere del Barocco. Opere provenienti dal patrimonio delle nostre chiese accanto a prestiti prestigiosi. Così l'Arengo del Broletto pulsa di vita grazie a una nuova mostra: "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi". È stata tenuta a battesimo giovedì pomeriggio e da ieri si può visitare nelle due sedi: il cuore della città, il Broletto, e la nuova Sala Casorati di via Pellico. Grande emozione tra gli organizzatori dell'evento, mostra di punta del Novarese per Expo. «Dopo l'esposizione dedicata ai capolavori caravaggeschi, che ha avuto un lusinghiero apprezzamento con oltre 20.000 visitatori, ecco una nuova sfida - così don Carlo Scaciga, direttore dell'Ufficio Beni

Culturali della Diocesi -. È la conclusione di una lunga e appassionante indagine, venti anni di studio e conoscenza dei secoli d'oro dell'arte novarese. La nostra vocazione è la tutela, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio religioso di straordinaria qualità, tutt'altro che provinciale. Questa è l'ulteriore prova dell'attenzione che le comunità prestano alle loro opere, dopo averle riscoperte e restaurate con impegno. Vogliamo condividere con voi la bellezza di questo percorso e il desiderio di crescita umana, culturale e spirituale». Per Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune di Novara, non è solo il trionfo del Barocco: «È il trionfo della cultura e del suo territorio, di una e di tante collaborazioni. Per rendere ricco e visibile il territorio con un messaggio di cultura. Un evento attrat-

tivo per la città e oltre i suoi confini. Nel segno dei colori e dell'armonia del Barocco». Sono i risultati concreti, ha detto Enrico Ruggerone, vice presidente della Provincia, del Sistema Culturale Integrato finanziato da Fondazione Cariplo: «Una mostra che non si ferma al Broletto ma che entra in un nuovo spazio, la Sala Casorati, recuperato grazie ai lavori avviati dalla precedente amministrazione. Un lavoro prezioso per la cultura. Investire oggi in un momento di crisi pesante significa offrire una mostra di livello che è una importante occasione per le nostre scuole. Un evento a ingresso gratuito e che non ha richiesto fondi altissimi (impegno previsto intorno ai 100.000 euro, ndr). E poi un percorso sul territorio per scoprire luoghi spesso sconosciuti». Anche Maria Rosa Fagnoni, presidente Atl, parte dai

risultati: «Lavorare così paga, eccome. Lo abbiamo visto con i caravaggeschi. Ora questa mostra per Expo che non si ferma a Novara ma prosegue con un museo diffuso - ha detto ringraziando i sindaci presenti e l'ex assessore alla Provincia Alessandro Canelli -. Un punto di forza per far conoscere il nostro territorio. Un lavoro in rete che fa crescere». Il vescovo Franco Giulio Brambilla, autore della prefazione del catalogo di Silvana Editoriale (in italiano e inglese) parla di conversione, la sua, a un periodo, il Barocco, mai amato da lui: «Se la teologia e la morale hanno gli scarponi di ferro l'arte mantiene viva la coscienza cristiana. Il Barocco rappresenta la libertà dello spirito. L'aspetto estetico del Cristianesimo qui si è salvato».

Eleonora Gropetti

Un nuovo spazio. Torna a vivere la Sala Casorati

Capolavori di casa nostra, opere prestigiose e un allestimento di grande impatto. Il rosso mattone nell'Arengo del Broletto perché, spiega il curatore Gonzales, «è il colore tipico del Barocco». E un blu-verde petrolio nella Sala Casorati a "legare" i capolavori, «riprende dalle opere del Magatti. Un colore inventato a inizio del Settecento». Grande cura anche al contenitore. Uno collaudato, il Broletto. E uno appena tenuto a battesimo, la Sala Casorati, dopo i lavori di ristrutturazione realizzati dalla Provincia. «L'occasione - ha detto don Scaciga - per scoprire un'altra zona della città». Più di quaranta le opere esposte nelle due sedi per un percorso storico che si snoda dal 1630 al 1738. Ci sono i grandi maestri come Guido Reni, Guercino e Pietro da Cortona. Poi i Nuvoione, i Bianchi, Preda, Abbiati sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento. Arrivi da Roma come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. Opere provenienti dalla Bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Roma-



(foto Martignoni)



gnano Sesia e poi il Cusio. Opere di Zanatta, Scaramuccia, Carlo Maratta con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi prece-

de della sezione dedicata al Settecento. Nella Sala Casorati il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini oltre alla sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi. E poi le opere dei

Musei Civici, non esposte da lungo tempo: l'Annunciazione di Giuseppe Arduino e due tele di Stefano Maria Legnani, "La morte di San Giuseppe" e "Il sogno di San Giuseppe". Gonzales: «La mostra è un

punto di arrivo, la raccolta di anni di lavoro, ma anche un punto di partenza per i tanti giovani che si possono appassionare a questo immenso patrimonio. Troverete opere conosciute, altre ritrovate, alcu-

ne poco note, altre ancora più familiari. Abbiamo cercato di far dialogare tra loro filoni diversi che in questo secolo complesso si rincorrono e si accavallano come in una fuga bachiana. Un grazie speciale a Maria Rosa Fagnoni, don Scaciga e Domenica Abbinante, Annamaria Bava, a Maurizio Rizzato, Simona Lauro, Dino Petrizzi, Davide e Fabrizio Vitello, Sergio Berdozzo, Federico Barbieri, Paola Pedrini, Giovanna Mastrotisi e a tutti i restauratori che operano nel Novarese». Annamaria Bava, altra curatrice che qui ha lavorato come funzionario della Soprintendenza, ha elogiato il territorio «sempre al passo con le cose più belle e con opere di grande qualità. Un aspetto eccezionale, non è così per tutti». Dal Broletto alla "nuova" Sala Casorati: «Una bella intuizione quella di recuperare questo spazio - ha detto Alessandro Canelli, già assessore provinciale alla Cultura -. Non solo l'intervento sul tetto ma anche la ristrutturazione della sala per offrire alla città uno spazio culturale e polifunzionale grazie al Sistema Integrato».

e.gr.

Ore di apprensione a Cerano
Scomparso da giovedì,
continuano le ricerche



Negri a pagina 18

RADIO TAXI NOVARA
servizio e prenotazioni 24h/24h
0321.69.19.99
www.radiotaxinovara.it
Ti porta in disoteca e locali notturni

Nei boschi attorno a Verbania
Carabinieri recuperano
"tesoro" rubato



Rampinini a pagina 27

IERI AL PROCESSO SULLA RIMBORSOPOLI REGIONALE "DICHIARAZIONI SPONTANEE" DELL'EX PRESIDENTE ROBERTO COTA

«Mutande? Erano boxer. E fu un errore»

Intanto buone notizie per i consiglieri in carica fra il 2003-2008: niente controlli

■ Ha reso "dichiarazioni spontanee", ieri al processo per la cosiddetta Rimborsopoli regionale, l'ex governatore Roberto Cota, e si è difeso a spada tratta. Intanto la Corte costituzionale ha bloccato gli accertamenti sulle spese dei consiglieri in carica fra il 2003 e il 2008: tutti salvi. A prescindere.

Viviani a pagina 2

NIENTE MULTISALA
Il Faraggiana
resterà
un teatro

Mattioli a pagina 3

POCHI PAGANO
Degrado urbano,
sanzioni
poco efficaci

a pagina 5

INAUGURATA LA MOSTRA, VISITABILE FINO AL 27 SETTEMBRE

Colori e armonia. Il trionfo del Barocco a Novara



■ La mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi" è visitabile (nella foto di Martignoni il taglio del

nastro) fino al 27 settembre a Novara. Due le sedi espositive, l'Arenigo del Broletto e la Sala Casarati di via Pellico. A completare la

proposta anche un "museo diffuso" che si articola attraverso 15 località del territorio.

Groppetti a pagina 41

ARONA & BORGOMANERO

Fiera di Arona,
«ora va riscritta»



■ Ingressi in calo alla 53ª edizione e il sindaco Gusmeroli pensa a cambiare. Ma l'Ente frena.

Bucci a pagina 23

Deiezioni canine,
tolleranza zero

■ Previste multe salate per chi non le raccoglie.

Panizza a pagina 26

LE INIZIATIVE DEL CORRIERE



LE 'STELLE' DEL COCCIA:
OGGI COL CORRIERE
Oggi in edicola col Corriere a 10 € compreso il prezzo del giornale il libro di Gianfranco Capra

oggi in edicola



IN CROCIERA COL CORRIERE
OGGI IL 3° COUPON
Cari Lettori, è ora di votare lo slogan più bello per la crociera col Corriere: oggi il 3° coupon

a pagina 11

CAMBIA TUTTO PER LA PANCHINA DEL NOVARA CALCIO: SCAVALCATO GATTUSO

Sorpasso! Baroni in dirittura d'arrivo

■ Cambia tutto per la panchina del Novara Calcio. Marco Baroni è balzato in pole position superando la concorrenza di Gennaro Gattuso. Un epilogo a sorpresa rispetto a due giorni fa, quando sembrava scontato l'arrivo dell'ex milanista. Manca ancora l'annuncio ufficiale del nuovo allenatore azzurro, si parla però di un contratto della durata di una stagione.

De Luca a pagina 33



Marco Baroni

CASO CELLULARI
«Da adesso
non parliamo
più». Pazienza

■ Caso cellulari, mentre centinaia di clienti dello Zion sono ancora in attesa dei rimborsi, interviene il legale del titolare: «Da adesso silenzio totale».

a pagina 7

FINO AL 28 GIUGNO
Questa sera
al via gli
StreetGames

■ Prendono il via questa sera in centro a Novara gli StreetGames, giunti alla decima edizione. Tante le novità con più sport. Tutti gli appuntamenti nello speciale.

alle pagine 29-32

VITARA!

da 17,400 euro
NUOVA VITARA. VIVA!

Non abbiamo sviluppato la tecnologia ALLGRIP con quattro modalità di guida: abbiamo rispettato la tua voglia di viaggiare. Non abbiamo ideato il Radar Brake Support per una frenata intelligente: abbiamo pensato alla tua sicurezza. Non abbiamo messo a punto il 4x4 con le emissioni più basse del mercato*: abbiamo sostenuto l'ambiente in cui viviamo. Non abbiamo creato un'auto: ti abbiamo ridato Vitara.*Prezzo riferito alla versione 1.6 VVT 2WD V-COOL con permuta a rottamazione, Ipt esclusa. L'offerta scade il 30/06/2015.

SUZUKI.IT | Segui il Suzuki Italia | Numero Verde 800-452625

Consumo ciclo combinato max. 6,7 (litri/100km). CO₂ max. 121 g/km.

TOTAUTO

dal 1968

NOVARA Via Delleani, 16

0321 694877

totautonovara.com

Cultura & Spettacolo

INAUGURATA LA MOSTRA DI PUNTA DEL NOVARESE PER EXPO. DAL CUORE DEL BROLETTO AL TERRITORIO

Colori e armonia. Trionfo del Barocco

FINO AL 27 SETTEMBRE

La mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi" è allestita dal 19 giugno al 27 settembre a Novara. Due le sedi espositive, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico. A completare la proposta anche un "museo diffuso" che si articola attraverso 15 località del territorio. Curatori della mostra sono Francesco Gonzales (responsabile della sezione della Diocesi "Rapporti con gli organi di tutela") e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino). Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. L'iniziativa nasce grazie a Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. Orario di visita con ingresso libero: da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30.

e.gr.



(foto Martignoni)

È il "Padre eterno" del Guercino ad accogliere i visitatori. E a invitarli a immergersi nelle atmosfere del Barocco. Opere provenienti dal patrimonio delle nostre chiese accanto a prestiti prestigiosi. Così l'Arengo del Broletto pulsa di vita grazie a una nuova mostra: "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi". È stata tenuta a battesimo giovedì pomeriggio e da ieri si può visitare nelle due sedi: il cuore della città, il Broletto, e la nuova Sala Casorati di via Pellico. Grande emozione tra gli organizzatori dell'evento, mostra di punta del Novarese per Expo. «Dopo l'esposizione dedicata ai capolavori caravaggeschi, che ha avuto un lusinghiero apprezzamento con oltre 20.000 visitatori, ecco una nuova sfida - così don Carlo Scaciga, direttore dell'Ufficio Beni

Culturali della Diocesi -. È la conclusione di una lunga e appassionante indagine, venti anni di studio e conoscenza dei secoli d'oro dell'arte novarese. La nostra vocazione è la tutela, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio religioso di straordinaria qualità, tutt'altro che provinciale. Questa è l'ulteriore prova dell'attenzione che le comunità prestano alle loro opere, dopo averle riscoperte e restaurate con impegno. Vogliamo condividere con voi la bellezza di questo percorso e il desiderio di crescita umana, culturale e spirituale». Per Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune di Novara, non è solo il trionfo del Barocco: «È il trionfo della cultura e del suo territorio, di una e di tante collaborazioni. Per rendere ricco e visibile il territorio con un messaggio di cultura. Un evento attrattivo

per la città e oltre i suoi confini. Nel segno dei colori e dell'armonia del Barocco». Sono i risultati concreti, ha detto Enrico Ruggerone, vice presidente della Provincia, del Sistema Culturale Integrato finanziato da Fondazione Cariplo: «Una mostra che non si ferma al Broletto ma che entra in un nuovo spazio, la Sala Casorati, recuperato grazie ai lavori avviati dalla precedente amministrazione. Un lavoro prezioso per la cultura. Investire oggi in un momento di crisi pesante significa offrire una mostra di livello che è una importante occasione per le nostre scuole. Un evento a ingresso gratuito e che non ha richiesto fondi altissimi (impegno previsto intorno ai 100.000 euro, ndr). E poi un percorso sul territorio per scoprire luoghi spesso sconosciuti». Anche Maria Rosa Fagnoni, presidente Atl, parte dai

risultati: «Lavorare così paga, eccome. Lo abbiamo visto con i caravaggeschi. Ora questa mostra per Expo che non si ferma a Novara ma prosegue con un museo diffuso - ha detto ringraziando i sindaci presenti e l'ex assessore alla Provincia Alessandro Canelli -. Un punto di forza per far conoscere il nostro territorio. Un lavoro in rete che fa crescere». Il vescovo Franco Giulio Brambilla, autore della prefazione del catalogo di Silvana Editoriale (in italiano e inglese) parla di conversione, la sua, a un periodo, il Barocco, mai amato da lui: «Se la teologia e la morale hanno gli scarponi di ferro l'arte mantiene viva la coscienza cristiana. Il Barocco rappresenta la libertà dello spirito. L'aspetto estetico del Cristianesimo qui si è salvato».

Eleonora Gropetti

Un nuovo spazio. Torna a vivere la Sala Casorati

Capolavori di casa nostra, opere prestigiose e un allestimento di grande impatto. Il rosso mattone nell'Arengo del Broletto perché, spiega il curatore Gonzales, «è il colore tipico del Barocco». E un blu-verde petrolio nella Sala Casorati a "legare" i capolavori, «ripreso dalle opere del Magatti. Un colore inventato a inizio del Settecento». Grande cura anche al contenitore. Uno collaudato, il Broletto. E uno appena tenuto a battesimo, la Sala Casorati, dopo i lavori di ristrutturazione realizzati dalla Provincia. «L'occasione - ha detto don Scaciga - per scoprire un'altra zona della città». Più di quaranta le opere esposte nelle due sedi per un percorso storico che si snoda dal 1630 al 1738. Ci sono i grandi maestri come Guido Reni, Guercino e Pietro da Cortona. Poi i Nuvoione, i Bianchi, Preda, Abbiati sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento. Arrivi da Roma come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. Opere provenienti dalla Bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Roma-



(foto Martignoni)



gnano Sesia e poi il Cusio. Opere di Zanatta, Scaramuccia, Carlo Maratta con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi prece-

de della sezione dedicata al Settecento. Nella Sala Casorati il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini oltre alla sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi. E poi le opere dei

Musei Civici, non esposte da lungo tempo: l'Annunciazione di Giuseppe Arduino e due tele di Stefano Maria Legnani, "La morte di San Giuseppe" e "Il sogno di San Giuseppe". Gonzales: «La mostra è un

punto di arrivo, la raccolta di anni di lavoro, ma anche un punto di partenza per i tanti giovani che si possono appassionare a questo immenso patrimonio. Troverete opere conosciute, altre ritrovate, alcu-

ne poco note, altre ancora più familiari. Abbiamo cercato di far dialogare tra loro filoni diversi che in questo secolo complesso si rincorrono e si accavallano come in una fuga bachiana. Un grazie speciale a Maria Rosa Fagnoni, don Scaciga e Domenica Abbinante, Annamaria Bava, a Maurizio Rizzato, Simona Lauro, Dino Petrizzi, Davide e Fabrizio Vitello, Sergio Berdozzo, Federico Barbieri, Paola Pedrini, Giovanna Mastrotisi e a tutti i restauratori che operano nel Novarese». Annamaria Bava, altra curatrice che qui ha lavorato come funzionario della Soprintendenza, ha elogiato il territorio «sempre al passo con le cose più belle e con opere di grande qualità. Un aspetto eccezionale, non è così per tutti». Dal Broletto alla "nuova" Sala Casorati: «Una bella intuizione quella di recuperare questo spazio - ha detto Alessandro Canelli, già assessore provinciale alla Cultura -. Non solo l'intervento sul tetto ma anche la ristrutturazione della sala per offrire alla città uno spazio culturale e polifunzionale grazie al Sistema Integrato».

e.gr.

I "Capolavori del Barocco" in mostra al Broletto e non solo...

Inaugurata ieri sera la mostra sul Barocco novarese avrà un'altra sede nella sala Casorati, in via Silvio Pellico.



Donalisa Felisi - 19 Giugno 2015



Una mostra per raccontare i capolavori del Barocco novarese. **È questo lo spirito con cui è stata inaugurata ieri l'esposizione, nella meravigliosa cornice della sala dell'Arengo del Broletto, di una serie di opere che portano firme importanti, da Guido Reni al Guercino, "nascoste" per anni in piccole chiese sparse per tutto il novarese.**

L'iniziativa è stata promossa e realizzata dalla Provincia, in collaborazione con il Comune di Novara, la Diocesi e l'Ati, con il contributo della Fondazione Comunità novarese e Fondazione Cariplo. "È un orgoglio per noi presentare questa mostra - ha detto il vice presidente della Provincia Enrico Ruggerone - perchè, oltre ad essere la prosecuzione ideale dell'esposizione sui

STORIE CORRELATE

Capolavori del Barocco, una mostra per presentare il Novarese ai visitatori di Expo

caravaggeschi lo scorso anno, è anche la dimostrazione che il Sistema Integrato Novarese funziona".

Il nastro però non è stato tagliato al Broletto, ma nella neo restaurata sala Casorati, in via Silvio Pellico, che ospita un'altra parte delle opere esposte.

📷 CAPOLAVORI DEL BAROCCO NOVARESE



La mostra, aperta fino al 27 settembre, è ad accesso gratuito; gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18.30.

Capolavori del Barocco, la grande mostra per presentare il Novarese ai visitatori di Expo

ARTICOLO | GIUGNO 18, 2015 - 9:01AM



Novara - “Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi” è la mostra di punta del Novarese per Expo, un evento di grande portata che animerà la città di Novara con **due sedi espositive** e tutto il territorio grazie ad un **museo diffuso**, dal 19 giugno fino al 27 settembre. L’iniziativa – organizzata da Diocesi di Novara, Atl, Provincia di Novara e Soprintendenza per i beni architettonici e culturali – è la terza tappa di un itinerario espositivo di valorizzazione dell’arte novarese che fa seguito a “Elogio dell’arte novarese secondo Giovanni Testori” del 2004 e allo straordinario successo di “Capolavori Caravaggeschi” del 2014. “Capolavori del Barocco” intende approfondire il periodo che va dal 1630, agli anni cioè che seguono la peste manzoniana, sino al 1738, anno del passaggio del Novarese ai Savoia.

“La mostra si svolgerà in concomitanza con Expo e punta ad attrarre su tutto il territorio **un gran numero di visitatori, italiani e stranieri** – spiegano il presidente della Provincia di Novara Matteo Besozzi, la presidente dell’Atl Maria Rosa Fagnoni e il direttore dell’Ufficio per i Beni culturali della Diocesi don Carlo Scaciga – Sarà inoltre l’occasione per inaugurare un nuovo importante spazio culturale, la **Sala Casorati**, nella zona di corso Cavallotti, fulcro degli antichi Quartieri Spagnoli di Novara, che sarà insieme all’**Arengo del Broletto** sede di un articolato percorso espositivo. Non meno importante il museo diffuso che coinvolgerà quindici località del territorio i cui monumenti saranno valorizzati da un apposito itinerario, completato un’innovativa app per smartphone”.

Curatori della mostra, che ha richiesto un lavoro di ricerca di tre anni, Francesco Gonzales

(Responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (Direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino).

LO SCENARIO STORICO E ARTISTICO – La Diocesi di Novara negli anni della Controriforma ha goduto di un periodo di rinascita artistica di alto livello qualitativo (tra gli artisti il Cerano, Morazzone, Procaccini e Tanzio da Varallo) al contempo si dava impulso allo sviluppo dei Sacri Monti e all'edificazione di nuove chiese e santuari. Questo idillio si spezza nel 1630 con l'arrivo in città e nel contado del flagello della peste che, oltre a mietere numerose vittime, crea una cesura importante nel processo di irrobustimento del panorama artistico locale. La ripresa si evidenzia solo intorno alla metà del secolo XVII con la presenza nel novarese di comunità operose e di figure e personalità di spicco sia culturale che politico. Il novarese, grazie alla posizione strategica e alla vicinanza con la capitale del Ducato Milano, ne assorbe modi e mode; la rinascita nel 1668 della Seconda Accademia Ambrosiana ad opera di Antonio Busca e Dionigi Bussola, è una delle realtà più vive e diffonde nel territorio nuove e convincenti personalità. In Valesia attinge alla lezione di Tanzio da Varallo il giovane Gianoli. Nel Cusio, altri esempi illuminanti: l'Accademia di San Luca di Corconio con personalità come Giorgio Bonola, Giuseppe Zanatta ed altri. Mentre sul lago Maggiore, grazie ai floridi interessi dei Borromeo prospera la pittura di impronta milanese. Verso al fine del XVII secolo personalità singolari traghetteranno il novarese verso il nuovo secolo: Filippo Abbiati, Carlo Francesco e Giuseppe Nuvolone, Federico Bianchi: narratori esperti e “registi” di teatri di fede che, nei guizzi delle loro pennellate svelte, daranno il la ai filamenti luminosi del Settecento. La mostra si chiude con la data del 1738, che decreta il passaggio del novarese allo stato di Sardegna, chiudendo un periodo di spiccata influenza lombarda per riposizionare il territorio verso la nuova capitale, Torino e verso una nuova epoca per Novara e la sua diocesi.

L'ARTICOLAZIONE DELLA MOSTRA – “La mostra prevede una serie di sezioni tematiche che approfondiscono temi e suggestioni del Barocco – spiegano Francesco Gonzales e Anna Maria Bava – saranno presentate opere recentemente restaurate, pale d'altare e opere di devozione privata, con incursioni nelle arti minori (paramenti e suppellettili sacri) insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri”. La mostra sarà poi completata da un percorso sul territorio con apertura straordinaria e visite guidate di edifici religiosi. Inoltre una app georeferenziata guiderà i visitatori in una quindicina di località della provincia di Novara.

COLLABORAZIONI CHE DANNO VALORE – “Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi” avrà una **promozione internazionale** grazie ad un accordo con Silvana Editoriale, curatrice del catalogo. La mostra è inserita tra le attività del **Sistema culturale**

integrato della provincia di Novara, finanziato da Fondazione Cariplo, progetto ambizioso che ha consentito il recupero di importanti spazi culturali e di portare nel Novarese eventi come “Homo sapiens” e “In principio”, già ospitati al Broletto di Novara.

“Capolavori del Barocco” è possibile grazie alla collaborazione con gli enti organizzatori di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Crt, Camera di Commercio di Novara e della Fondazione inglese Sir Denis Mahon Charitable Trust, oltre a numerosi partner tecnici. E' proprio grazie a questa rete e all'intento di **dare al territorio la massima visibilità possibile in concomitanza di Expo** che la mostra sarà ad **ingresso libero**, prevedendo donazioni “up to you”, secondo la filosofia della fondazione Mahon già sperimentata con pieno successo durante la mostra dedicata ai Capolavori Caravaggeschi. **La mostra sarà inaugurata il 18 giugno** per poi concludersi ai primi di ottobre.

Diverse esperienze con "Tuttiatavola" e "Per far festa". L'Ovest Ticino partecipa alle iniziative Caritas

Al via i Grest, al centro "cibo per tutti"

In molti oratori l'animazione estiva riflette sul tema di Expo

Scuole chiuse, è tempo di Grest. Parrocchie e oratori, con diverse scuole, da sempre a fine anno scolastico aprono le porte a momenti di condivisione, animazione e gioco.

«Il tema-guida per tradizione è diverso per ogni Grest - ricorda don Federico Sorrenti, vicedirettore dell'ufficio diocesano di pastorale giovanile - ma quest'anno l'evento di Expo suggerisce di approfondire il tema dell'alimentazione, meglio l'urgenza di "nutrire il Pianeta", ricordando il titolo della manifestazione».

Uno spunto raccolto da diverse parrocchie un po' in tutti i vicariati del territorio e in tre, addirittura, è stato assunto come tema unificante delle esperienze di oratorio estivo.

La Caritas diocesana, per l'apertura dei Grest, in questo senso si è fatta portavoce della campagna "Una sola famiglia umana, cibo per tutti" con cui la Caritas Italiana è presente in Expo. «Con lo stesso spirito all'avvio dei Grest - sottolinea il vicedirettore don Giorgio Borroni - sapendo che molte parrocchie e in diversi vicariati verranno utilizzati i due sussidi consigliati sul tema del cibo, quello di CreGrest ("Tuttiatavola") utilizzato negli oratori milanesi e quello di Elledici ("Per far festa"), ci siamo resi disponibili a incontri di approfondimento per riflettere sul tema del cibo, della finanza etica e delle relazioni di pace».



Un momento dell'incontro degli animatori di Grest dell'Ovest Ticino, domenica scorsa in seminario

La risposta in tal senso, unitaria, è arrivata dal vicariato dell'Ovest Ticino: «Da sette anni per i Grest estivi abbiamo scelto di adottare un tema unico per tutte le parrocchie, ci sembra una scelta vincente - sottolinea il coadiutore di Trecate, don Mauro Baldi, responsabile della pastorale giovanile del vicariato - Abbiamo avuto un incontro formativo tenuto con la Caritas in seminario a Novara e non potevamo che scegliere il tema dell'alimentazione legato ad Expo. Con i giovani rifletteremo sul cibo come risorsa, ma anche sull'importanza di non sprecarlo». Il momento di festa per un migliaio di ragazzi degli oratori sarà il 26 giugno a Valdocco, nel torinese, ospiti della comunità salesiana.

Un fil rouge sul tema del cibo unisce anche gli oratori nel Cusio: «L'occasione di Expo ci ha dato spunto per quest'unità di intenti. "Tuttiatavola", il titolo del sussidio utilizzato dagli oratori milanesi, guiderà anche le nostre quattro settimane», sottolinea da Gravelona Toce, il responsabile vicariale don Samuele Pizzolato, ricordando anche la giornata di festa del 7 luglio a Ornavasso alla linea Cadorna. E "Tuttiatavola" sarà il tema conduttore anche per diversi Grest nel vicariato della Valsesia: «L'unità pastorale della Bassa Sesia - spiega don Alessandro Cosotti - l'ha adottato unitariamente». Lo stesso tema anche a Borgosesia e Varallo (con Tuttiatavola) e Quaronera (Per far festa). Giornata di festa il 18 giugno a Ghemme.

ATTENZIONE ANCHE NEGLI ALTRI VICARIATI

Anche negli altri vicariati non mancano gli oratori che guardano ad Expo, pur se il quadro delle proposte è più diversificato. A Novara l'unità sarà con la giornata comunitaria al santuario di Re il 23 giugno, nell'Aronese festa il 26 giugno nell'oratorio di Bellinzago, nel Verbanese giornata di festa organizzata il 19 giugno dal Csi di Verbania. Nel Borgomanerese «con gli animatori formati in questi anni abbiamo realizzato un sussidio ispirato al film di animazione "Monster & co" - spiega il responsabile della pastorale giovanile don Giuseppe Ottina - che al di là della leggerezza darà spunti di riflessione sull'importanza di superare le diversità». v.b.

Diritto al cibo e pace spiegati ai più piccoli

È possibile parlare di diritto al cibo, di finanza etica e di relazioni di pace ai più piccoli?

Come Caritas Diocesana ci siamo chiesti come declinare questi tre aspetti, che fanno parte della Campagna di Caritas Italiana "Una sola famiglia umana, cibo per tutti. È compito nostro" ai ragazzi delle nostre comunità.

E soprattutto ce lo siamo chiesti, al termine dell'anno scolastico, con l'avvicinarsi dei Grest/Centri Estivi, che ogni anno raccolgono centinaia di ragazzi e giovani, impegnati nell'animazione, nei nostri oratori.

Noi riteniamo che qualora si parli di spreco, di scarto, di riutilizzo/riciclo e di rispetto delle cose si possa, attraverso piccole attività, giochi ed esperienze, introdurre anche i più giovani a questi temi che non possono essere ritenuti marginali o desueti nella vita della nostra società.

una sfida che la Campagna sul Cibo ci pone: non escludere nessuno, ma coinvolgere in tutte le occasioni in cui si parla di cibo (moltiplicate in occasione dell'Expo) sui temi proposti da Caritas che hanno l'ambizione di portare alla cancellazione, nel giro di una quindicina di anni, del problema della fame nel mondo.

L'educazione alla solidarietà dei bambini è possibile, perché come gli adulti capiscono benissimo (e si ribellano!) di fronte alle ingiustizie, agli sfruttamenti e alle disuguaglianze.

E quando capiscono che le grandi ingiustizie e gli sfruttamenti mondiali hanno le stesse dinamiche delle piccole ingiustizie che loro vivono quotidianamente nel gioco con gli amici, nella loro aula scolastica o nella loro famiglia allora è possibile far capire loro che bisogna cambiare rotta nelle piccole scelte di ogni giorno.

Per concludere: il prossimo Grest sarà un'importante occasione per parlare e giocare con loro sul tema del cibo, nella convinzione che sarà l'ennesima opportunità per divertirsi e per trascorrere ore di allegria e di serenità con gli amici, ma anche per veicolare loro importanti temi che potrebbero, anche nel nostro piccolo contesto, variare le sorti di situazioni di povertà, di ingiustizia e di indigenza.

possibile... Anche col Grest!

don giorgio borroni
vicedirettore della caritas

Dopo i Caravaggeschi un nuovo evento culturale con capolavori in gran parte provenienti dal territorio diocesano

Sguardo al trionfo del Barocco novarese

Mostra a Novara tra Broletto e sala Casorati

Un'occasione importante, per inaugurare ufficialmente la sala Casorati il nuovo spazio espositivo in via Pellico a Novara, recuperato e restaurato all'interno del complesso del liceo Casorati. L'evento culturale di punta nel capoluogo in occasione di Expo sarà la mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", in parte allestita anche all'Arengo del Broletto.

Curata da Francesco Gonzales, responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara, e Annamaria Bava, direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino, la mostra è stata presentata alla Provincia di Novara, dai curatori con rappresentanze istituzionali.

«Sarà l'evento espositivo di Expo per il nostro territorio - ha commentato il presidente Matteo Besozzi - Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura, da Guido Reni a Guercino da Maratta a Pietro da Cortona. E' un'esposizione di assoluto pregio, che conclude questi tre anni di grandi eventi e mostre organizzati nell'ambito del Sistema culturale integrato».

Protagonista della mostra, dopo la mostra-evento sui Caravaggeschi dello scorso anno, è il vasto territorio della Diocesi di Novara. Soddisfatto don Carlo Maria Scaciga, direttore



Don Scaciga, Fagnoni, Besozzi, Turchelli e Gonzales

dell'Ufficio beni culturali della Diocesi: «Un anno fa quando abbiamo inaugurato la mostra sui Caravaggeschi avevamo la speranza ma non la certezza di proseguire in questo percorso di valorizzazione del nostro immenso patrimonio artistico. Questo nuovo grande evento, che va storicamente inquadrato tra il 1630, anno della peste manzoniana, e il 1738, anno in cui questo territorio passa al Duca Carlo Emanuele III di Savoia dà una visione del processo di rinnovamento degli apparati iconografici e decorativi. Tra i maestri in mostra Nuvolone, Bianchi, Preda, Abbiati, sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento, ed arri-

da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana, ma anche maestri innovatori come Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona e Carlo Maratta».

«Il percorso di visita - come spiegato dal curatore Gonzales - si snoda in senso cronologico: all'Arengo si inizia col Gherardini e il San Michele Arcangelo e Giovanni Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara; si prosegue col Nuvolone e il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto da Borgomanero, scelto a immagine simbolo della mostra. Tanti i capolavori da tutta la diocesi nel percorso che termina con la sezione dedicata ai

"maestri", prestiti eccellenti: il Mosè di Guido Reni, della collezione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, il Cristo risorto incontra la Madre di Guercino della Pinacoteca di Cento e la Raccolta della manna di Pietro da Cortona». La visita prosegue alla Sala Casorati, con un percorso legato al XVIII secolo, quindi una sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi con una selezione di preziosi parati provenienti da Sorriso, Craveggia e Oleggio.

Una sottolineatura importante da parte di Maria Rosa Fagnoni, presidente Atl: «L'organizzazione è stata un'esperienza faticosa, ma che alla fine pagherà». Così è stato per la mostra sui Caravaggeschi, che in un solo mese ha avuto circa 20mila visitatori, di cui 2mila erano stranieri. Abbiamo scelto di mantenere l'ingresso libero per avvicinare il maggior numero di visitatori».

La mostra ha promotori e sostenitori di spicco: la Diocesi di Novara con Soprintendenza regionale delle Belle Arti, Provincia di Novara e Atl, Regione Piemonte e Comune di Novara. Importante la collaborazione della Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust; il sostegno è di Fondazione Crt, Fondazione Cariplo e Camera di Commercio di Novara.

valeria balossini



Il dipinto "Riposo dalla fuga in Egitto", opera di Carlo Francesco Nuvolone, conservata nella chiesa di San Giuseppe a Borgomanero e immagine simbolo della mostra

Dal 19 giugno al 27 settembre col sistema del "museo diffuso"

La mostra, in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18,30) è a ingresso libero. Il catalogo della mostra (Silvana Editoriale), realizzato in italiano e in inglese, sarà venduto anche all'estero. Grazie all'inserimento nel sistema del "museo diffuso" aperture straordinarie e visite guidate saranno organizzate fino a fine mostra, oltre che a Novara anche a Grignasco, Romagnano Sesia, Ghemme, Oleggio, San Maurizio d'Opaglio, Maggiora, Bellinzago, Carpignano Sesia, Trecate, Borgomanero, Orta, Fontaneto d'Agogna, Ameno, Corconio, Carcegna e Miasino. «Il sistema culturale integrato - ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune, Paola Turchelli - è una realtà sta dando molto al territorio e lo ha trasformato culturalmente». v.b.

Dopo i Caravaggeschi un nuovo evento culturale con capolavori in gran parte provenienti dal territorio diocesano

Sguardo al trionfo del Barocco novarese

Mostra a Novara tra Broletto e sala Casorati

Un'occasione importante, per inaugurare ufficialmente la sala Casorati il nuovo spazio espositivo in via Pellico a Novara, recuperato e restaurato all'interno del complesso del liceo Casorati. L'evento culturale di punta nel capoluogo in occasione di Expo sarà la mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", in parte allestita anche all'Arengo del Broletto.

Curata da Francesco Gonzales, responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara, e Annamaria Bava, direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino, la mostra è stata presentata alla Provincia di Novara, dai curatori con rappresentanze istituzionali.

«Sarà l'evento espositivo di Expo per il nostro territorio - ha commentato il presidente Matteo Besozzi -. Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura, da Guido Reni a Guercino da Cortona a Pietro da Cortona. È un'esposizione di assoluto pregio, che conclude questi tre anni di grandi eventi e mostre organizzate nell'ambito del Sistema culturale integrato».

Protagonista della mostra, dopo la mostra-evento sui Caravaggeschi dello scorso anno, è il vasto territorio della Diocesi di Novara. Soddisfatto don Carlo Maria Scaciga, direttore



Don Scaciga, Fagnoni, Besozzi, Turchelli e Gonzales

dell'Ufficio beni culturali della Diocesi: «Un anno fa quando abbiamo inaugurato la mostra sui Caravaggeschi avevamo la speranza ma non la certezza di proseguire in questo percorso di valorizzazione del nostro immenso patrimonio artistico. Questo nuovo grande evento, che va storicamente inquadrato tra il 1630, anno della peste manzoniana, e il 1738, anno in cui questo territorio passa al Duca Carlo Emanuele III di Savoia da una visione del processo di rinnovamento degli apparati iconografici e decorativi. Tra i maestri in mostra Nuvoletta, Bianchi, Preda, Abbati, sino a Legnanino e Maggati all'inizio del Settecento, ed arrivi

da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana, ma anche maestri innovatori come Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona e Carlo Maratta».

«Il percorso di visita - come spiegato dal curatore Gonzales - si snoda in senso cronologico: all'Arengo si inizia col Gherardini e il San Michele Arcangelo e Giovanni Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara; si prosegue col Nuvoletta e il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto da Borgomanero, scelto a immagine simbolo della mostra. Tanti i capolavori da tutta la diocesi nel percorso che termina con la sezione dedicata ai



Il dipinto "Riposo dalla fuga in Egitto", opera di Carlo Francesco Nuvoletta, conservata nella chiesa di San Giuseppe a Borgomanero e immagine simbolo della mostra

Dal 19 giugno al 27 settembre col sistema del "museo diffuso"

La mostra, in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18,30) è a ingresso libero. Il catalogo della mostra (Silvana Editoriale), realizzato in italiano e in inglese, sarà venduto anche all'estero. Grazie all'inserimento nel sistema del "museo diffuso" aperture straordinarie e visite guidate saranno organizzate fino a fine mostra, oltre che a Novara anche a Grignasco, Romagnano Sesia, Ghemme, Oleggio, San Maurizio d'Opaglio, Maggiora, Bellinzago, Carpignano Sesia, Trecate, Borgomanero, Orta, Fontaneto d'Agogna, Ameno, Corconio, Carcegna e Miasino. «Il sistema culturale integrato - ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune, Paola Turchelli - è una realtà sta dando molto al territorio e lo ha trasformato culturalmente». v.b.

L'AZIONE 12/06/15

no educativo. Facendo riferimen-
to alla Olimpiadi, si è stabilito di
chiamare l'evento "Negroniadi".

scuola paritaria. Attualmente
l'Ente gestisce due Scuole d'In-
fanzia e un Asilo Nido.

L'orario normale di apertura è
invece previsto dal giovedì alla
domenica dalle 14,30 alle 19.

«Nel nostro piccolo cerchia-
mo di essere d'aiuto per i ge-
nitori di Luca che si danno da
Onlus.

nizzata sempre dall' associa-
zione culturale Re Biscottino
Onlus.



CAPOLAVORI DEL BAROCCO

IL TRIONFO DELLA PITTURA NELLE TERRE NOVARESI 19 GIUGNO 27 SETTEMBRE

NOVARA

ARENGO DEL BROLETTO (VIA F.LLI ROSSELLI, 20)
SALA CASORATI (VIA SILVIO PELLICO, 3)
DA MARTEDÌ A DOMENICA 10.00 - 18.30 LUNEDÌ CHIUSO **INGRESSO LIBERO**

Promossa e organizzata da:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



INFO:

Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara

Tel. 0321 394059 - email: info@turismonovara.it - www.turismonovara.it

L'AZIONE 12/06/15

21/06/15 MOISA J

CAPOLAVORI DEL BAROCCO

IL TRIONFO DELLA PITTURA
NELLE TERRE NOVARESI

19 GIUGNO
27 SETTEMBRE

NOVARA

ARENAGO DEL BROLETTO (VIA F.LLI ROSSELLI, 20)

SALA CASORATI (VIA SILVIO PELLICO, 3)

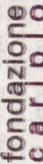
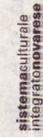
DA MARTEDÌ A DOMENICA 10.00 - 18.30 LUNEDÌ CHIUSO **INGRESSO LIBERO**

Info: ATL della Provincia di Novara - Tel. 0321 394059 e-mail: info@turismonovara.it - www.turismonovara.it

Promossa e organizzata da:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Novara Oggi 19 giugno 2015

Cultura & Spettacolo

VENERDÌ APRE AL PUBBLICO LA GRANDE MOSTRA. IL PERCORSO DAL BROLETTO ALLA SALA CASORATI

Trionfa il Barocco. A Novara per Expo

Trionfa il Barocco, a Novara per Expo. Venerdì 19 giugno (dopo l'inaugurazione di giovedì 18) apre al pubblico la grande mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", in programma fino al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30 con ingresso libero). Sono due le sedi espositive: l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico che verrà tenuta a battesimo dopo i restauri in occasione della mostra. Ad arricchire la proposta anche un "museo diffuso" che si articolerà attraverso 15 località del territorio. La mostra, curata da Francesco Gonzales (responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino), nasce da una sinergia di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo: in campo Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crte e Camera di Commercio di Novara. Nelle due sale saranno esposti tesori del



In mostra anche opere provenienti dai Musei Civici di Novara, tra cui il "Sogno di san Giuseppe" del Legnanino

territorio, provenienti dalle chiese che fanno parte del patrimonio della Diocesi, e prestigiosi prestiti, a coprire il periodo compreso tra il 1630, gli anni successivi alla peste manzoniana, e il 1738, anno del passaggio del Novarese ai Savoia. Per l'occasione in mostra anche opere dei Musei Civici Novaresi, non esposte da lungo tempo come l'Annunciazione di Giuseppe Arduino e due tele di Stefano Maria Legnani, "La morte di San Giuseppe" e "Il sogno di San Giuseppe". In conferenza stampa le parole del curatore Francesco Gonzales: «Un progetto

complesso che ha riguardato il restauro delle opere: 45 in tutto in mostra, forse il maggior numero mai esposto a Novara. Opere di grandi dimensioni che provengono da tutto il territorio, da Novara al Vco alla Bassa Valsesia. Verrà seguito un percorso in senso cronologico, partendo dall'Arengo per arrivare al Settecento in Sala Casorati dove sarà presente una ricca sezione di paramenti sacri. Un cammino ricco e variegato, da un territorio a un altro, con veri e propri capolavori». Un viaggio nel passato che ci porterà a nomi prestigiosi e arrivi "foresti",

all'epoca in cui le loro opere andarono ad arricchire chiese, oratori e cappelle: i Nuvolone, i Bianchi, Preda, Abbiati sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento. Ma anche arrivi da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. Artisti che hanno segnato la cultura figurativa novarese, rinnovando la pittura in senso classicista. Ci sarà uno spazio dedicato ai maestri come Guido Reni, Guercino e Pietro da Cortona. Si parte con Melchiorre Gherardini e le tele dei Musei Civici, poi Carlo Francesco Nuvolone, opere della Bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Romagnano Sesia per poi passare al Cusio. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratta con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi precede la sezione dedicata al Settecento. Nella Sala Casorati il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini oltre alla sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi. Un grande evento per Novara e il territorio completato da brochure e catalogo di Silvana Editoriale, entrambi in italiano e inglese.

Eleonora Groppetti

GIOVEDÌ INCONTRO A CASA BOSSI

"La nostra idea di città" Dibattito sul Faraggiana

Si torna a parlare di Teatro Faraggiana. Sempre guardando al suo futuro. Ecco "La nostra idea di città". Giovedì 18 giugno alle 21 a Novara, a Casa Bossi, dibattito sul Faraggiana e sulla cultura a Novara organizzato dal gruppo "Il Faraggiana è anche mio". Continuati, spiega la mobilitazione delle forze culturali della città in "difesa" di un patrimonio storico del capoluogo. «Non sarà un incontro "contro" l'Amministrazione comunale, ma uno spazio aperto dove cercheremo di proporre la nostra idea di cultura - spiegano i promotori -. Per questo è importante la più ampia partecipazione al dibattito». La scaletta della serata proporrà una breve relazione di un quarto d'ora su temi diversi: la storica Silvana Bartoli parlerà del mecenatismo dei Faraggiana nei con-

fronti della città; il regista Vanni Vallino di promozione culturale dei cittadini; l'attrice Lucilla Giagnoni interverrà sul teatro e Mario Tosi (gestore delle sale cinematografiche della città) sul cinema. «Lascieremo poi la parola, una volta conclusi i quattro interventi, - spiega - all'Amministrazione comunale che è stata invitata». A moderare la serata sarà il professor Renzo Crivelli, novarese, docente universitario a Trieste, già intervenuto sul dibattito intorno al Faraggiana. All'inizio della serata, mentre il pubblico farà il suo ingresso a Casa Bossi, saranno proiettati i contributi pro Faraggiana arrivati da tutta Italia: si possono trovare sulla pagina Facebook o sul canale YouTube "ilfaraggianaèanche mio".

e.gr.



e.gr.

Lunedì

► VISITE

BELLINZAGO NOVARESE Il Mulino Vecchio

Tradizionale apertura del "Mulino Vecchio", oggi e mercoledì dalle 14 alle 16. Info sul sito www.parcoticinologomaggiore.it.

Martedì

► MOSTRE

NOVARA L'uomo e l'ambiente

Prosegue nel complesso del Broletto la mostra fotografica "L'uomo e l'ambiente. Fotografi italiani e internazionali dalle collezioni fotografiche novaresi". Iniziativa promossa dal Comune di Novara, dalla Diocesi e Comitato Clubs Novaresi. Fino al 31 ottobre. Dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 19. Biglietto unico a 3 euro.

► TEATRO

NOVARA Magari senza cadere

Le iniziative a Casa Bossi, inserite nella rassegna "Le scale e la musica" che fa parte del programma "Ricostruzione 2015", proseguono con la messa in scena di "Magari senza cadere", spettacolo teatrale di e con Stefano Dell'Accio e Monica Bonetto. Ore 21.30. Biglietto a 5 euro, a sostegno delle attività di recupero dell'edificio antonelliano.

NOVARA

The Macho Men

Al "Teatro del Cuscino" di via Magalotti il "Bitef Teatro di Belgrado" mette in scena "The Macho Men" (Theatrical documentary about masculinity here and now). Lo spettacolo è un progetto artistico nato dalla collaborazione tra Laribalta e Centre E8 Serbia dopo lo scambio culturale europeo Circolando 2014, Agenzia Nazionale Giovani. Ore 21.15. Ingresso gratuito.

► INCONTRI

NOVARA

Musica a teatro...

Il ciclo di conferenze promosso dal Club Donegani presenta oggi il musicologo Alberto Viarengo che parla sul tema "Musica e teatro nella Novara ottocentesca". Nell'aula magna dell'Istituto "Omar" (baluardo La Marmora 12). Ore 21. Partecipazione libera.

Mercoledì

► MUSICA

OLEGGIO

Alessi per l'Estate

Musica a teatro nell'Ottocento

"Musica a teatro nella Novara ottocentesca". Nuovo appuntamento del ciclo di conferenze promosso dal Club Donegani. Domani, martedì 16 giugno, conferenza del musicologo Alberto Viarengo, bibliotecario del Conservatorio Cantelli di Novara: analizzare la storia del teatro musicale da fine Settecento a tutto Ottocento significa studiare la società del tempo che tende lentamente ad aprirsi e ad autorap-

L'"Estate Oleggesi" propone nella Sala 2 del teatro "Comunale" il concerto del chitarrista classico Nello Alessi. Ore 21. Info sul sito www.comune.oleggio.no.it.

► CINEMA

VERUNO

Inception

Il "Cineforum" ha in cartellone, nell'auditorium di via Roma 8, la pellicola "Inception". Ore 21.30. Ingresso gratuito. Info telefonando al 349 5881868.

► INCONTRI

NOVARA

Il Premio Bancarella

Tappa novarese, al Circolo dei lettori (nella Caffetteria del Broletto) per l'edizione numero 63 del "Premio Bancarella". Dalle 19.30 "degustazione letteraria" in compagnia degli scrittori finalisti (aperitivo a 10 euro) presentati dallo scrittore Simone Sarasso, dai giornalisti Eleonora Groppetti, Erica Bertinotti, Alessandro Barbaglia e Francesca Bergamaschi; alle 21 incontro a più voci con gli autori presenti moderato da Francesco Moscatelli. Partecipazione libera.

A cura di Luca Mattioli

Premio Bancarella: una vetrina novarese

Appuntamento a Novara con il Premio Bancarella. Il primo premio dei libri torna al Pombra della Cupola, dopo una assenza di anni quando faceva parte del cartellone estivo. Mercoledì 17 giugno alle 19.30 in programma al Circolo dei lettori, sotto i portici del Broletto, la serata dedicata ai sei autori finalisti accompagnati da altrettanti esponenti della cultura del territorio novarese, insieme ai numi tutelari del Premio Bancarella, il presidente dei Librai pontremolesi Roberto Lazzarelli, novarese, e il presidente dei Librai delle Bancarelle Angelo Panassi. L'evento, organizzato in collaborazione con il Premio Bancarella e la Libreria Lazzarelli, proporrà un momento di "degustazione" dei libri in gara (aperitivo 10 euro, comprensivo di drink, un piatto degustazione e un primo piatto). A decantare pregie e qualità, come vini pregiati, saranno sei sommelier letterari: lo scrittore Simone Sarasso per Paolo Roversi candidato con il romanzo "Solo il tempo di morire" (Marsilio); Eleonora Groppetti, giornalista del Corriere di Novara, per Simona Sparaco in lizza con "Se chiudo gli occhi" (Giunti); Erica Bertinotti, giornalista Novara Oggi, per Sara Rattaro in gara con "Niente è come te" (Garzanti); Alessandro Barbaglia, giornalista e libraio, portavoce dei due finalisti non presenti, Mallock, "I volti di Dio", e Enrico Ianniello, "La vita prodigiosa di Isidoro Siffotini"; infine Francesca Bergamaschi, giornalista de L'Azione, affiancata al testo di Giulio Massobrio, finalista con "Rex" (Bompiani). Dalle 21 la parola ai quattro autori presenti che saranno moderati da Francesco Moscatelli, giornalista de La Stampa. Il Premio Bancarella è fortemente legato a Novara, alla libreria Lazzarelli e all'indimenticato Ottavio: sarà assegnato il 19 luglio a Pontremoli.

e.gr.

e.gr.

Cultura & Spettacolo

NIENTE TRAPELA SULLA PROGRAMMAZIONE DELL'ARENA ESTIVA. UNA RASSEGNA ALL'ARALDO?

Il cinema all'aperto farà 34 (edizioni)?

Ha fatto 33. Ora dovrebbe fare 34. Tante sono le edizioni curate dallo storico gestore del cinema all'aperto di Novara, Mario Tosi. Lo scorso anno la rassegna "Lune d'estate a Palazzo Tornielli" era partita il 9 luglio per concludersi il 7 settembre. L'arena estiva era stata inserita nel cartellone dell'Estate Novarese proposto dal Comune (Assessorato alla Cultura). In campo anche Provincia e Atl con il contributo fondamentale di Fondazione Banca di Intra Onlus (che da sei stagioni sostiene l'iniziativa): come sempre l'arena estiva era organizzata e gestita da Project. Trentatré edizioni di cui 6 a Palazzo Tornielli. Una storia

scritta nel cortile del Broletto (con brevi parentesi in zona stadio di via Alcarotti e poi per due anni al Castello) e approdata in ultimo nel cortile messo a disposizione della Provincia in via Greppi. Un piccolo e grazioso salotto che ha accolto lo scorso anno 61 serate di cinema, un misto di generi proprio per accontentare tutti i gusti, dagli adulti ai bambini, poi due anteprime e un ciclo d'antan. Con i prezzi rimasti invariati rispetto alla scorsa stagione e una novità tecnologica: andata in pensione la pellicola, tutti i film sono stati proiettati con un sistema digitale che, oltre a migliorare la qualità delle immagini, garantisce un suono più fedele. A saracine-



Il cortile di Palazzo Tornielli ha ospitato le ultime edizioni della rassegna cinematografica sotto le stelle, sempre gestita a Novara da Mario Tosi

L'anno scorso 900 spettatori in meno a causa del tempo incerto

sca abbassata il bilancio del cinema all'aperto 2015 aveva registrato numeri in calo a causa dell'estate pazzica che aveva messo in ginocchio le piscine e avuto ripercussioni significative anche sulle arene sotto le stelle. Pur confermandosi un segmento im-

portante dell'Estate Novarese il botteghino aveva dovuto fare i conti con l'incertezza del tempo. Mario Tosi aveva parlato di oltre 3.000 presenze, registrando però una diminuzione di 900 spettatori nel confronto con la passata edizione. Erano andati bene i

film proiettati in due serate come "Grand Budapest Hotel" ed erano stati apprezzati i titoli che avevano lasciato il segno in primavera. Un discreto seguito per la rassegna "Curiosando in Cineteca" che aveva proposto anche un omaggio a Sergio Leone con la sua "trilogia del dollaro". «Quando il tempo ci ha favoriti - aveva commentato al Corriere di Novara Mario Tosi - l'arena estiva ha confermato di essere un appuntamento irrinunciabile per i novaresi». E ora? Che cosa si profila per l'Estate 2015? Il calendario segna il 18 giugno ma ci sono ancora i tempi per riproporre la tradizionale rassegna. Sappiamo di grandi manovre tra gli addetti ai lavori ma nulla ancora trapela dal palazzo comunale. La voglia di cinema all'aperto sarà soddisfatta ancora una volta? «La nostra idea - commenta Mario Tosi - è quella di proporre una rassegna al cinema Araldo con aria condizionata dal 1° luglio al 9 agosto. Vediamo cosa deciderà il Comune e se ci appoggerà». I giochi sono più che mai aperti. Sotto le stelle ovviamente...

Eleonora Gropetti

Rassegna di poesia dialettale

Promossa da Comune (Assessorato alla Cultura) e Biblioteca pubblica "A. Mazzetti" si svolgerà domani, venerdì 19 giugno, alle 21, nel cortile del Palazzo municipale di Gozzano (in caso di pioggia nella sala consiliare) l'edizione 2015 della Rassegna provinciale di poesia dialettale. Parteciperanno poeti provenienti da Armeno, Bellinzago Novarese, Bolzano Novarese, Borgolavezzaro, Cavallirio, Cureggio, Ghemme, Grignasco, Novara, Romagnano Sesia e Gozzano con l'intervento della Corale San Giuliano e di Giuliano Barcellini (fisarmonica). Presenti a questa edizione Maria Grazia Cereda, Giacomo Musetta, Marinella Scaletti, Gianfranco Pavesi, Gianni Martinetti, Gianni Zaninetti, Piera Maria Arianta, Mauro Imazio Agabio, Franco Franchi, Abele Lino Antonione, Ugolino Barciocco, Luigi Ceresa, Ruggero Concone, Luisa Falzoni, Mary Massara, Fernanda Pagani, Maria Rita Nobile, Attilio Antonioli, Edgardo Valini, Angela Vinzia.

m.a.t.

Il Faraggiana e la cultura, questa sera un dibattito

Ancora una serata dedicata al Teatro Faraggiana e al suo futuro. "La nostra idea di città", questo il titolo dell'incontro in programma oggi, giovedì 18 giugno, alle 21 a Novara, a Casa Bossi: sul tappeto il Faraggiana e la cultura in città. Organizza il gruppo "Il Faraggiana è anche mio". Interventi di Silvana Bartoli sul mecenatismo dei Faraggiana, Vanni Vallino sulla promozione culturale dei cittadini, Lucilla Giagnoni sul teatro e Mario Tosi sul cinema. Modera il professor Renzo Crivelli. All'inizio della serata saranno proiettati i contributi pro Faraggiana arrivati da tutta Italia.

e.gr.

MOSTRA E INAUGURAZIONE DELLA SALA CASORATI

Il Barocco a Novara

C'è un duplice interesse da parte del pubblico per la mostra che apre domani, venerdì 19 giugno, a Novara: "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", allestita in due sedi, Arengo del Broletto e Sala Casorati di via Pellico, fino al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30 con ingresso libero).

Un duplice interesse. Per le dimensioni e la portata dell'esposizione che propone 45 opere di grandi dimensioni provenienti da tutto il territorio, da Novara al Vco alla Bassa



L'allestimento della mostra nella nuova sala di via Pellico

Valsesia. Nelle due sale in mostra tesori che appartengono alle chiese della Diocesi accanto a prestigiosi prestiti, a coprire il periodo compreso tra il 1630, gli anni successivi alla peste manzoniana, e il 1738, anno del passaggio del Novarese ai Savoia. In mostra anche opere dei Musei Civici Novaresi e di maestri come Guido Reni, Guercino e Pietro da Cortona. Un duplice interesse. Per l'apertura di un nuovo spazio pubblico, la Sala Casorati: uno spazio di 200 mq, di proprietà della Provincia di Novara, che è stato oggetto di ristrutturazione per essere trasformata in una sede di eventi, esposizioni artistiche e culturali nel cuore della

città. Il recupero architettonico, avvenuto nell'ambito del Sistema Culturale Integrato, ha permesso di mantenere gli elementi di pregio, come il soffitto rivestito, le antiche travi in legno e le colonne rivestite in laterizio. La mostra, curata da Francesco Gonzales (responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino), nasce da una sinergia di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione

Cariplo: in campo Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara e Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. Ad arricchire la proposta (completata da brochure e catalogo di Silvana Editoriale, entrambi in italiano e inglese) anche un "museo diffuso" che si articolerà attraverso 15 località del territorio. Per scoprire il grande patrimonio del nostro territorio.

e.gr.

DOPO IL VIDEO ANCHE UN CONTRIBUTO PER LA RINASCITA DEL MONUMENTO

Così i Negrita promuovono Casa Bossi

Dopo il video "Il Gioco", girato nelle stanze di Casa Bossi, anche uno spot per contribuire alla rinascita del monumento antonelliano di Novara. Perché "I Negrita amano Casa Bossi". Straordinaria promozione del palazzo neoclassico più bello d'Italia affidata alla musica e alla voce di Paolo Bruni "Pau" seduto al divano (quello del video) con Enrico Salvi "Drigo" e Cesare Petricich "Mac". Poco più di due minuti in cui "spendersi" per Casa Bossi, ovvero, e sono parole di "Pau", «un luogo fantastico, un luogo dell'immaginazione ma anche un luogo fisico. Un mega condominio dell'Ottocento con soffitti e stanze incredibili». È cosa buona e bella che spazi come questi vengano riaperti per accogliere tanti momenti d'arte. E grazie, dicono in coro, alle persone di buon cuore che cercano di recuperare Casa Bossi. Forse, dicono sempre i Negrita, l'Italia qualche speranza in più ce l'ha se ci sono ancora «un cuore, un'anima, una sensibilità artistica». Allora è un «miracolo» se spazi come questi tornano a vivere. «Viva e grazie a Casa Bossi che ci ha ospitati». In occasione della rassegna "Le scale e la musica" (inserita nel programma di eventi Ri-costruzione 2015), all'inizio di ogni appuntamento (il calendario prosegue oggi, giovedì 18 giugno, alle 15.30 con Chiara Pignaris di Cantieri Animati, società che opera nel campo della facilitazione della comunicazione sociale e delle pratiche di coinvolgimento attivo degli abitanti nelle scelte per il proprio ambiente di vita), viene proposto il video-trailer dei Negrita realizzato per sostenere la campagna di donazioni a favore del



Fondo Casa Bossi - Patrimonio costituito presso Fondazione Comunità Novarese onlus. «I Negrita - commenta Roberto Tognetti, presidente del Comitato d'Amore - hanno girato a Casa Bossi il video "Il Gioco" che ha promosso il nuovo disco di inediti "9" uscito il 24 marzo scorso, con la produzione di Fabrizio Barbacci per Universal Music Italia. Il disco, registrato al "Grouse Lodge" (Rosemount, Irlanda) e masterizzato da Ted Jensen allo "Sterling Sound" (New York, Usa), contiene 13 brani che recuperano le radici più rock della band. Casa Bossi ha portato fortuna sia al brano, che in pochi mesi ha sviluppato oltre 2 milioni di visualizzazioni in rete, sia all'album che ha debuttato al primo posto della classifica FIMI. Entrati in forte empatia con la magia degli ambienti di Casa Bossi e con la passione del Comitato d'Amore, i Negrita hanno accettato di buon grado di dare un contributo a sostegno della rinascita del monumento antonelliano». Montaggio e post-produzione sono stati curati da Creativi - Officina di idee (Davide Dagosta e Roberto Gallarese), utilizzando anche la musica de "Il

Gioco" come sottofondo (di Barbacci, Bruni, Petricich, Salvi, Cilembrini) che è stata cortesemente concessa da Universal Music Italia Srl. La campagna di donazioni collegata è stata ideata da Max Bolamperti CREATIVIASSOCIATI con lo slogan "Fai tris per Casa Bossi: 1 euro donato al "Fondo Casa Bossi - Patrimonio" fa tris con i 2 euro aggiunti da Fondazione della Comunità del Novarese onlus. La donazione è finalizzata alla riabilitazione di alcuni spazi della Casa a sostegno di nuove forme di economia e di occupazione giovanile con l'obiettivo di aprire uno spazio di coworking per designer, creativi, artisti e start up della cultura e del turismo. «Alla campagna - conclude Tognetti - hanno subito risposto generosamente all'appello Cna Piemonte Nord (Novara Vercelli Vco), Acme - Accademia di Belle Arti Europea dei Media - Novara, Consorzio Mutue, Concessionaria Volvo Locauto Novara, MV informatica e Rivani ascensori. Si sta mobilitando anche il gruppo della seguitissima pagina facebook "Novara 900 - Immagini della memoria"».

e.gr.

Corriere di Borgomanero

Corriere di Borgomanero

[f](#) | [A A A](#) | [Versione solo testo](#) | [\[Norm\]](#)
 lunedì, 08 giugno 2015



[Approfondimenti](#)



[Annunci e Servizi](#)



[Meteo](#)

- [BORGOMANERO](#)
- [EDIZIONE NOVARA](#)

- [Cronaca](#)
- [Economia e politica](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Sport](#)
- [Spettacoli](#)

Splendono i capolavori del Barocco

06-06-2015



A Novara una grande mostra fra Broletto e Sala Casorati. E il museo diffuso anche nel Borgomanerese

NOVARA - Splendono i capolavori del Barocco. Splendono in occasione di Expo. Per il grande evento milanese Novara mette in pista la mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30 con ingresso libero). Due le sedi espositive, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico (che verrà tenuta a battesimo dopo i restauri proprio in occasione della mostra) e un "museo diffuso" che si articolerà attraverso 15 località del territorio. Curatori della mostra sono Francesco Gonzales (responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino). Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. L'iniziativa nasce grazie a Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. In mostra tesori del territorio, provenienti dalle chiese che fanno parte del patrimonio della Diocesi, accanto a prestigiosi prestiti. «Il grande evento del territorio per Expo – ha commentato Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara – che va a completare un percorso di mostre durato tre anni. Saranno esposte opere di grande suggestione che vanno a integrarsi con il "museo diffuso". Un forte elemento di attrazione rispetto al grande evento milanese e che ha messo in campo tanti soggetti impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio». Voluta la scelta dell'ingresso libero, come ha spiegato Maria Rosa Fagnoni, presidente AtI: «Un'esperienza faticosa che alla fine paga. Lo scorso anno con la mostra dei caravaggeschi in un mese e mezzo i visitatori furono 20.000 durante il periodo estivo, pochi locali ma tanti da fuori. Una cifra da non sottovalutare, di cui 2.000 erano stranieri. Questo è il risultato di un grande lavoro di promozione e valorizzazione del territorio. A completare l'evento brochure e catalogo di Silvana Editoriale, entrambi in italiano e inglese». Queste le località interessate dal percorso del "museo diffuso" dove ci saranno aperture straordinarie e visite guidate: Grignasco, Romagnano Sesia, Ghemme, Oleggio, San Maurizio d'Opaglio, Maggiore, Bellinzago Novarese, Carpignano Sesia, Trecate, Borgomanero, Orta, Novara, Fontaneto d'Agogna, Ameno, Corconio, Carcegna e Miasino.

Eleonora Groppetti

Leggi di più sul Corriere di Novara di sabato 6 giugno 2015

Wash Dog Novara
Lavaggio Self Service 24 Ore su 24
TOELETTATURA CANI
prodotti e accessori
Tel. 0321/481090
392/8914108 - 393/9480213
www.dognovara.com
info@dognovara.com
VIA GALILEO GALILEI, 21 NOVARA

La storia

Trova un buono postale che oggi vale 500mila euro



a pagina 8

RADIO TAXI NOVARA
servizio e prenotazioni 24h/24h
0321.69.19.99
www.radiotaxinovara.it
Accompagniamo i vostri figli a scuola

Benzinaia amareggiata

«Sul web insegnano come derubarci»



a pagina 4

INCIDENTE IERI SERA SULLA PROVINCIALE A CASTELLAZZO NOVARESE VERSO MANDELLO VITTA

Scontro in moto, 14enne rischia una gamba

Il ragazzo con lo scooter contro una fuoriserie: è grave al Maggiore di Novara



Un grave incidente stradale si è verificato ieri verso le 20 a Castellazzo Novarese, nella zona del cimitero, sulla provinciale 14 per Mandello Vitta. Stando alle prime informazioni raccolte sul posto, si tratterebbe di una collisione fra uno scooter e una autovettura (nella foto Martignoni). Ad avere la peggio chi era alla guida dello scooter, un ragazzo di 14 anni, che secondo i primi soccorritori rischierebbe di perdere una gamba.

continua a pagina 8

INDAGA LA QUESTURA Donna fatta cadere e rapinata in centro

Spintonata in bicicletta da un uomo, fatta cadere a terra e rapinata. E' accaduto nella notte fra mercoledì e giovedì in centro

Viviani a pagina 4

LA MOSTRA EVENTO A NOVARA PER L'EXPO

Dal Legnanino al Lucini: trionfo del Barocco



Uno dei capolavori del Barocco in mostra a Novara: è un'opera del Lucini di Castelletto Ticino

Splendono i capolavori del Barocco. Splendono in occasione di Expo2015. Per il grande evento milanese Novara mette in pista la mostra "Capolavori del Barocco. Il

trionfo della pittura nelle terre novaresi", in programma dal 19 giugno al 27 settembre in diverse sedi.

Groppetti a pagina 33

ARONA & BORGOMANERO

Fiera di Arona, ultimi giorni



Bucci a pagina 19

Per le Penne Nere la festa è solidale

Panizza a pagina 21

LE INIZIATIVE DEL CORRIERE



LE 'STELLE' DEL COCCIA: UN LIBRO COL CORRIERE
Da lunedì in edicola col Corriere a 10€ compreso il prezzo del giornale il libro di Gianfranco Capra

a pagina 33



IN CROCIERA COL CORRIERE OGGI LA 20ESIMA TESSERA
Cari Lettori, ecco la 20esima tessera del puzzle da completare per andare in crociera col Corriere.

a pagina 31

IN OTTO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Trasporto pubblico: la Sun contro tutti

Mercoledì scorso si è tenuta la seduta pubblica di gara per l'affidamento ad un unico gestore dei servizi di trasporto pubblico locale urbano, suburbano ed extraurbano, della città di Novara compresi i suoi sobborghi. Sono otto i partecipanti ammessi, fra questi c'è solo un'Ati (Azienda temporanea d'impresa) costituita dalle aziende private di trasporto del Novarese, le restanti aziende partecipanti sono singole, anche la Sun

Ugazio a pagina 2

CITTÀ Ecco come sarà "Il cuore verde" di Novara

Si chiama "Il cuore verde di Novara" il progetto di riqualificazione di un'ampia area pubblica situata tra il Castello, l'Allea e il Parco dei bambini.

Mattioli a pagina 3



Il progetto dell'area

LUNEDÌ I FUNERALI Sillavengo in lutto: addio a don Carmelo

SILLAVENGO Si svolgeranno lunedì i funerali di don Piercarmelo Zanetta, per lunghissimi anni parroco di Sillavengo e Mandello Vitta.

Usellini a pagina 23

NUOVA APERTURA

Nefer
100% Bio Natural Cosmesi

DALLA NATURA LA NOSTRA BELLEZZA

Prodotti naturali per l'uso quotidiano
Cosmetici certificati 100% bava di lumaca
Cosmetici biodinamici a base di latte di cavalla
Prodotti specifici per la cura dei problemi della pelle

Corso della Vittoria 31/c Novara - Tel. 0321 - 233603

seguici su

Cultura & Spettacolo

A NOVARA UNA GRANDE MOSTRA FRA IL BROLETTO E SALA CASORATI IN OCCASIONE DELLA EXPO

Splendono i capolavori del Barocco

Veri tesori del territorio, prestati prestigiosi e anche un "museo diffuso"

DA NOVARA A CORCONIO

Queste le località interessate dal percorso del "museo diffuso" dove ci saranno aperture straordinarie e visite guidate: Grignasco, Romagnano Sesia, Ghemme, Oleggio, San Maurizio d'Opaglio, Maggiora, Bellinzago Novarese, Carpiignano Sesia, Trecate, Borgomanero, Orta, Novara, Fontaneto d'Agogna, Ameno, Corconio, Carcegna e Miasino.



A Palazzo Natta conferenza stampa di presentazione della mostra dedicata ai capolavori del Barocco (foto Gropetti)

Splendono i capolavori del Barocco. Splendono in occasione di Expo. Per il grande evento milanese Novara mette in pista la mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi", in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30 con ingresso libero). Due le sedi espositive, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico (che verrà tenuta a battesimo dopo i restauri proprio in occasione della mostra) e un "museo diffuso" che si articolerà attraverso 15 località del territorio. Curatori della mostra sono Francesco Gonzales (responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino). Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. L'iniziativa nasce grazie a Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Tru-

st, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. In mostra tesori del territorio, provenienti dalle chiese che fanno parte del patrimonio della Diocesi, accanto a prestigiosi prestiti. «Il grande evento del territorio per Expo - ha commentato Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara - che va a completare un percorso di mostre durato tre anni. Saranno esposte opere di grande suggestione che vanno a integrarsi con il "museo diffuso". Un forte elemento di attrazione rispetto al grande evento milanese e che ha messo in campo tanti soggetti impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio». Dopo la mostra dedicata ai capolavori caravaggeschi questo nuovo appuntamento, così don Carlo Maria Scaciga, direttore dell'Ufficio per i Beni culturali della Diocesi, «conclude quell'ideale itinerario di ricognizione e conoscenza del grande patrimonio artistico delle nostre terre. Mancava ancora una tappa che la mostra propone, coprendo il periodo compreso tra il 1630, gli anni successivi alla peste manzoniana, e il 1738, anno del passaggio del Novarese ai Savoia. Un periodo fervido, di grande fantasia espressiva, come ha

sottolineato il vescovo Brambilla nella prefazione del catalogo. Che questo evento, impegnativo su ogni fronte, possa stimolare sinergie secondo quello stile di collaborazione tra gli enti che oggi appare indispensabile per moltiplicare le risorse umane, finanziarie e culturali». Voluta la scelta dell'ingresso libero, come ha spiegato Maria Rosa Fagnoni, presidente Atl: «Un'esperienza faticosa che alla fine paga. Lo scorso anno con la mostra dei caravaggeschi in un mese e mezzo i visitatori furono 20.000 durante il periodo estivo, pochi locali ma tanti da fuori. Una cifra da non sottovalutare, di cui 2.000 erano stranieri. Questo è il risultato di un grande lavoro di promozione e valorizzazione del territorio: lo si vede alle mostre e lo si capisce girando la città, con gente che viaggia con la cartina in mano. Abbiamo voluto dare un grande valore alla mostra inserendo un percorso a cielo aperto, attraverso il territorio, toccando 15 località: ci saranno aperture straordinarie e visite guidate, affidate a studenti universitari e dottorandi, per ammirare il grande patrimonio barocco. Forse ci saranno anche bus che partiranno da Novara. E non man-

cherà qualcosa di innovativo come un app che aiuterà i visitatori a conoscere e orientarsi tra dati, notizie e approfondimenti. Il biglietto sarà gratuito, secondo lo spirito espresso dalla Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust. A completare l'evento brochure e catalogo di Silvana Editoriale, entrambi in italiano e inglese». Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune di Novara: «Una rete importante che sta funzionando: dimostra che il sistema culturale è una realtà che ha dato molto al territorio, che lo ha trasformato culturalmente, permettendo di costruire progetti importanti. Oggi concludiamo una parte del progetto. Solo così oggi è possibile attrarre risorse e sostenere progetti culturali, dare visibilità e attrattività alla nostra città. Per l'occasione esporremo importanti opere dei Musei Civici, non esposte da lungo tempo: come l'Annunciazione di Giuseppe Arduino e due tele di Stefano Maria Legnani, "La morte di San Giuseppe" e "Il sogno di San Giuseppe". I Musei Civici ricominciano a portare alla luce la conoscenza del territorio: vedremo queste opere restaurate nel loro splendore».

Eleonora Gropetti

Nuvolone, Guido Reni e le opere dei Musei Civici



Tra i capolavori anche la "Maddalena penitente" del Nuvolone e il "Mosè" di Guido Reni

«Un progetto complesso - ha spiegato Gonzales - che ha riguardato il restauro delle opere: 45 in tutto in mostra, forse il maggior numero mai esposto a Novara, opere di grandi dimensioni, che provengono da tutto il territorio, da Novara al Vco alla Bassa Valsesia. Verrà seguito un percorso in senso cronologico, partendo dall'Arengo per arrivare al Settecento in Sala Casorati dove è presente una ricca sezione di paramenti sacri. Quindi non solo capolavori della pittura, ma anche paramenti che danno la ricchezza del nostro patrimonio. Un cammino ricco e variegato, da un territorio a un altro, con veri e propri capolavori. Ci sarà anche una sezione dedicata ai maestri come Guido Reni, Guercino e Pietro da Cortona. Rimane in Arengo anche il "Dio Padre" del Guercino, prestito della Sabauda per la mostra "In Principio". Un tuffo nel passato quando nomi prestigiosi e arrivi "foresti" arricchirono chiese, oratori e cappelle: i Nuvolone, i Bianchi, Preda, Abbiati sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento. Ma anche arrivi da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. Artisti che hanno segnato la cultura figurativa novarese, rinnovando

la pittura in senso classicista. Il percorso si apre con alcune opere di Melchiorre Gherardini, poi quelle dei Musei Civici. Si prosegue con Carlo Francesco Nuvolone, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese: il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgomanero (immagine simbolo della mostra), l'Immacolata con il cardinale Federico Borromeo conservata ad Arona, la Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla Bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Romagnano Sesia e poi il Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del Barocco nella Diocesi gaudenziana. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratta con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi precede la sezione dedicata al Settecento. Nella Sala Casorati il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini oltre alla sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi.

e.gr.

IL LIBRO DI CAPRA A 10 EURO COMPRESO IL CORRIERE

AL VIA LA RASSEGNA "LE SCALE E LA MUSICA"

L'estate inizia con le fisarmoniche

L'estate a Casa Bossi parte con le "Fisarmoniche sotto la Cupola". Così oggi, sabato 6 giugno, inizia la rassegna "Le scale e la musica" nell'ambito del progetto "Cultura e aree urbane - sistema culturale e Casa Bossi" sostenuto da Fondazione Cariplo e del programma "Ricostruzione 2015". Il programma della giornata: alle 17 due artigiani costruttori, Guglielmo Fusero e Giuseppe Ranco intervengono sul tema "Cento anni di fisarmonica a Vercelli" mentre alle 21 è in programma un momento musicale con il concerto a due del fisarmonicista Mirko Carchen e del pianista Roberto Carnaghi (in scaletta musiche popolari, tango e colonne sonore di film). Il concerto serale ha un costo di 5 euro. La rassegna



Carchen

proseguirà giovedì 11 giugno (presentazione della nuova Volvo XC90), sabato 13 e domenica 14 giugno con "Indie Market", martedì 16 giugno lo spettacolo teatrale "Magari senza cadere", sabato 20 giugno serata classica con l'Orchestra Giovanile Dedalo, sabato 27 giugno il concerto "5 per 5 +



Carnaghi

Iva", sabato 4 luglio teatro con "Clienti", venerdì 10 luglio festa conclusiva Workcamp di Legambiente, sabato 18 luglio ancora una serata classica con il Quartetto d'archi Dedalo e sabato 25 luglio musica con Paola Polastri ("Le signore e il canto dei poeti").

e.gr.

(e.gr.) A partire da lunedì 8 giugno una nuova iniziativa editoriale del Corriere di Novara che vuol contribuire alla diffusione della cultura territoriale sostenendo opere divulgative per il grande pubblico. In questo solco si inserisce il nuovo libro di Gianfranco Capra, "Polvere di stelle sul Teatro Coccia", che racconta storie e "stelle" dell'unico teatro di tradizione del Piemonte. Il volume, agile e intelligentemente ricco di iconografia, verrà venduto con il Corriere a partire da lunedì 8 giugno per tutto il mese a 10 euro compreso il prezzo del giornale. Il libro sarà disponibile nelle edicole: se il Lettore interessato non dovesse trovarlo potrà farne richiesta al proprio edicolante che provvederà al più presto a consegnarlo. La nuova pubblicazione di Capra è un omaggio alla storia gloriosa del Coccia. «Apprezzabile lo sforzo dell'autore soprattutto nella parte finale - commenta Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune di Novara - in cui si mette in evidenza il grande lavoro fatto dalla nuova direttrice, Renata Rapetti, che ha riportato il teatro a un livello di qualità molto elevato, raggiungendo riconoscimenti nazionali, potenziando la qualità della proposta artistica e portando il Coccia a far parlare di sé a livello nazionale».

chiesta al proprio edicolante che provvederà al più presto a consegnarlo. La nuova pubblicazione di Capra è un omaggio alla storia gloriosa del Coccia. «Apprezzabile lo sforzo dell'autore soprattutto nella parte finale - commenta Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune di Novara - in cui si mette in evidenza il grande lavoro fatto dalla nuova direttrice, Renata Rapetti, che ha riportato il teatro a un livello di qualità molto elevato, raggiungendo riconoscimenti nazionali, potenziando la qualità della proposta artistica e portando il Coccia a far parlare di sé a livello nazionale».



Il Barocco come non l'avevate mai visto: a Novara una mostra con quadri di "maestri" ed artisti del territorio



Legnanino (Musei Civici Novara)

Aprirà il prossimo 19 giugno, per chiudersi il 27 settembre, la mostra "Capolavori del Barocco – il trionfo della pittura nelle terre novaresi", nella duplice sede del Broletto e della restaurata "Sala Casorati" (Via Silvio Pellico, 3) che verrà inaugurata per l'occasione.

Curata da Francesco Gonzales ed Annamaria Bava, la mostra prende in considerazione il periodo tra il 1630 (anno della peste manzoniana) ed il 1738, con 45 opere di grandi dimensioni provenienti sia dai Musei Civici, sia da collezioni private del territorio della provincia, sia da prestiti provenienti da tutta Italia.



Guercino (Cristo risorto incontra la madre)

“A differenza di quanto si crede – ha detto don Carlo Scaciga – l’epoca considerata è di grande fervore artistico. Dopo il periodo della peste c’è una grande ripresa culturale che appunto culmina con le espressioni più alte del Barocco, che mostra una ricchezza di forme e di fantasia iconografica straordinaria”.

“In ordine cronologico – come sottolinea Gonzales – la mostra evidenzia l’opera di alcuni degli artisti più significativi, compresa quella dei maestri come Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona, Carlo Maratta ma anche Nuvolone, Bianchi, Preda, Abbiati, Legnanino, Magatti, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani, questi ultimi due provenienti da Roma”.



Guido Reni (Mosè)

Ad aprire il percorso di visita al Broletto alcune opere di Melchiorre Gherardini che, con il San Michele Arcangelo rappresenta l'icona degli anni terribili del contagio. Accanto, Giovanni Arduino con l'Annunciazione (opera dei Musei Civici di Novara) ed altre due tele provenienti dalla chiesa di San Marco

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la navigazione. Utilizzando il sito si intende accettata la Cookie Policy

OK

COOKIE POLICY

l'Immacolata con il Cardinale Federico Borromeo (proveniente da Arona) e la Maddalena penitente. Vi sono opere provenienti dalla bassa Valsesia come il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia, il Busca di Romagnano Sesia e tele di Zanatta, Scaramuccia e Carlo Maratta con la splendida Madonna di San Luca di Corconio.



Un momento della conferenza stampa di oggi. Da sin. Scaciga, Fagnoni, Besozzi, Turchelli, Gonzales

Dei "maestri" il Mosè di Guido Reni (proveniente dalla collezione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia), Il Cristo risorto incontra la Madre del Guercino (di proprietà della pinacoteca di Cento) e la Raccolta della manna di Pietro da Cortina. Presso la Sala Casorati verranno invece esposte opere dal XVIII secolo con il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti ed Antonio Lucini.

Una sezione sarà dedicata ai paramenti sacri dell'epoca ed ai tessili antichi provenienti da Soriso, Craveggia ed Oleggio.

"E' una mostra che insieme abbraccia tutto il territorio provinciale – ha sottolineato il presidente della Provincia Matteo Besozzi – con l'obiettivo di valorizzarlo, anche in funzione di Expo. E' stato un lavoro di grande sinergia quello che ha portato a questo risultato e ci auguriamo sia gradito ai visitatori non solo novaresi".

"Dopo i 20.000 visitatori registrati per la mostra degli artisti caravaggeschi, di cui 2000 stranieri – ha detto Maria Rosa Fagnoni di Atl – questo nuovo appuntamento arricchisce l'offerta del territorio. Verrà anche realizzata un'app che consentirà agli utenti di avere tutte le informazioni utili. Mi piace sottolineare che la mostra è ad ingresso gratuito, perché siamo riusciti a realizzarla grazie all'intervento dei nostri sponsor".

"Novara è una piccola città d'arte – ha detto l'Assessore alla Cultura del Comune Paola Turchelli – ed il lavoro fatto in questi anni con la realizzazione del Sistema culturale permette di realizzare queste iniziative, che altrimenti non sarebbero possibili in un periodo di crisi come l'attuale. Lo stimolo e la sinergia fra gli enti è fondamentale".

Infatti la mostra (che rimarrà aperta dalle 10 alle 19,30) è inserita del Sistema culturale integrato della Provincia di Novara, finanziata dalla fondazione Cariplo ed è promossa dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Atl, Regione Piemonte, Comune di Novara, le Fondazioni Cariplo, Sir Denis Mahon Charitable Trust, Crt e Camera di Commercio.

Isabella Arnoldi 5 giugno 2015

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la navigazione. Utilizzando il sito si intende accettata la Cookie Policy

OK

COOKIE POLICY

ARCHIVIATO COME:FATTI QUOTIDIANI

TAG:BAROCCO, BROLETTO, GUERCINO, PROVINCIA DI NOVARA, RENI, SISTEMA CULTURALE NOVARESE

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

RICERCA

Cerca su sito...



CRONACA



Ad Arona, traffico limitato per l'estate: da stasera al via la Ztl

ARONA • Al via la zona a traffico limitato estiva. Rimarrà in vigore sino al 30 settembre e interesserà la zona compresa fra piazza del Popolo e lungolago di corso Guglielmo Marconi; precisamente i divieti partono da corso Marconi, proseguono in ... [\[Leggi di più...\]](#)

LUNEDÌ

► MOSTRE

VERBANIA

One day in Africa

Partono gli appuntamenti legati alla rassegna "LetterAltura 2015" con l'inaugurazione, presso Villa Ceretti (via Roma 42 a Intra), della mostra "One day in Africa", allestimento fotografico curato da Marco Carofalo e Marco Trovato. Ore 16.30. Visitabile sino a domenica 28 dalle 16.30 alle 19.30; gli ultimi tre giorni apertura anticipata alle 14.30. Partecipazione libera.

► VISITE

NOVARA

Si sale sulla Cupola

Proseguono, a cura dell'Atl della Provincia di Novara, le salite alla Cupola di San Gaudenzio giovedì e venerdì mattina, sabato mattina e pomeriggio, domenica solo pomeriggio. Prenotazione telefonica obbligatoria allo 0321 394059 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18). Biglietti interi 8 euro (ridotto 5, scuole 3,

gratuito per disabili e accompagnatori), bambini sotto i 12 anni accedono fino all'"Sala del Compasso" accompagnati da un adulto.

► MANIFESTAZIONI

NOVARA

Con gli StreetGames

Nelle piazze del centro storico prosegue sino al 28 giugno gli eventi, sportivi e musicali, legati alla decima edizione degli "StreetGames". Programma completo sul sito www.streetgames.it.

MARTEDÌ

► MOSTRE

NOVARA

Capolavori del Barocco

Continua nell'Arengo del Broletto e nella Sala Casorati (via Silvio Pellico 3) la mostra "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi". Dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Possibilità di prenotare visite guidate telefonando allo 0321 394059.

NOVARA

Da 18 anni al servizio della comunità Volontari, «eccellenza del territorio»

CORRIERE DI NOVARA
28/05/15



Volontari domenica in piazza allo stand floreale



Promotori e partner coinvolti nella serata alla Cascina Fornace

VESPOLATE Un intero weekend che ha acceso i riflettori sull'Associazione Volontari Vespolate, «un'eccellenza del nostro territorio, importante nel sociale e che in questo momento ha bisogno di rimotivare i propri volontari e rinnovare i propri mezzi». Parole del sindaco Pierluigi Migliavacca durante la serata di sabato 23 marzo, ospitata nell'azienda agricola Rizzotti della cascina Fornace. Lì è andato in scena il terzo dei quattro appuntamenti promossi nell'ambito di "Made in Piemonte - Made in Novara", il progetto della Regione in partnership con Unioncamere Piemonte per far scoprire, attraverso una serata di arte e spettacolo, le eccellenze d'impresa locali. In tema enogastronomico, alla Fornace è andato in scena "Magna Italia" per raccontare, attraverso la commedia dell'arte, gli italiani e l'Italia. Presente anche Maria Rosa Fagnoni presidente Atl Novara e i rappresentanti della Regione. L'azienda agricola di Fabrizio Rizzotti, «a km zero» e affiliata a Campagna Amica di Coldiretti, punta sulla filiera corta e cura tutte le fasi del riso, dalla coltivazione nel campo alla tavola dei consumatori - spiega Rizzotti - Tra l'altro, sabato 30 maggio saremo presenti allo stand della Provincia di Novara di Expo». «E' per noi un onore avere sul territorio un'eccellenza che tiene alto il valore di Vespolate. Successi meritati per la grande capacità professionale e l'ospitalità. Stasera coniughiamo l'eccellenza agricola con l'espressione artistica al servizio di una realtà per noi importante per il sociale», ha aggiunto il primo cittadino. I proventi dell'ingresso, a offerta libera, sono stati infatti devoluti proprio ai Volontari di Vespolate. Volontari che sono poi stati co-protagonisti l'indomani, domenica 24, della manifestazione promossa dalla ProLoco "La Rocca" (*ne diremo, ndr*) "Sor... Riso, esperimenti di gusto e non solo", dove erano presenti con uno stand floreale per la raccolta di offerte. Il sodalizio, tra l'altro, è fresco del rinnovo del direttivo, ora presieduto da Matteo Tomaiuolo, durante l'assemblea

dei soci. In tema di consuntivo 2014, da notare che l'Associazione ha compiuto 18 anni di vita al servizio della comunità. Sono 183 gli associati; 482 i trasporti garantiti quotidianamente nel corso dello scorso anno verso ospedali, Asl e cliniche, sia in provincia che fuori,

a concittadini sforniti di assistenza o mezzi propri. Ben 1.012 i servizi svolti; in totale 1.600 ore di lavoro per quasi 15mila km 'macinati'. Numeri che rendono necessario il rinnovo del parco mezzi (un'auto Fiat Palio e un Fiat Scudo capace del trasporto disabili) ma soprat-

tutto di rinfoltire le fila del gruppo per garantire il ricambio generazionale: l'appello accorato è rivolto soprattutto ai giovani. I Volontari, presso la struttura di via Tonale, ospitano anche le attività del Micronido Birichino (*vedi box sotto*).
Arianna Martelli



La opportunità unica business confidat



MADE IN PIEMONTE

MADE IN NOVARA

MADE IN PIEMONTE MADE IN NOVARA

Il progetto MADE IN PIEMONTE intende comunicare l'identità della regione valorizzando le eccellenze dell'industria e dell'artigianato. Il turista con la visita d'impresa diventa protagonista di un'esperienza culturale nuova e insieme storica: potrà osservare il processo produttivo di un'azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel cambiamento sociale, nella riorganizzazione infrastrutturale del territorio e che tuttora reinventa se stessa per sostenere stile e cogliere opportunità. Collegato al percorso di visita all'impresa vi è il territorio: grazie alle sue caratteristiche ha favorito l'insediamento di determinate aziende, integrate nell'ambiente e consapevoli del proprio ruolo di responsabilità sociale. La visita all'impresa sarà anche un'occasione per scoprire l'enogastronomia, il patrimonio storico-artistico, i percorsi tematici e le attività di questo territorio.

VIENI A VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA:

Le aziende del Novarese aprono le porte per farti conoscere i loro segreti: i mestieri di ieri e di oggi che vanno dalla produzione di vini ai distillati, dalla produzione del riso e dei formaggi alla moda, dalle ceramiche al vetro e molto altro ancora. La visita in azienda ti permetterà di conoscere un territorio e il suo patrimonio storico, artistico e naturalistico, vivendo un'esperienza diretta con le persone, gli strumenti e i processi produttivi.

LA STAMPA 21/03/15

ITINERARI

- 28 MARZO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita guidata al Castello Visconteo-Sforzesco di Salluste.
Visita al laboratorio di Salsotto di Salluste (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 10 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Felicità Anna Sardi di Novara (vino) (●)
Visita alla Felicità Anna Sardi di Novara (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 14 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 16 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 19 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

- 21 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita guidata alla Basilica di San Michele di Olleggio.
Visita all'AZ. Agricola Castaldi Francesca di Novara (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 28 aprile**
Ore 9.45 ritrovo in Piazzale Deca d'Aosta ad Arona.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola La Capucina di Curoglio (formaggi) (●)
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori) (●)
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme
Ore 17.00 rientro ad Arona, Piazzale Deca d'Aosta
- 7 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola La Capucina di Curoglio (formaggi) (●)
Visita guidata al Battistero di Curoglio
Visita alla Produzione della Spada Bianca di Curoglio e Fontanone
Visita all'Ombrellificio Colatre di Cresta (ombrelli) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 14 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Crespi di San Pietro Mosozzo (vino) (●)
Visita all'azienda Prato Filippo di Tosa Novarese (vino) (●)
Visita guidata alla Chiesa di San Pietro di Tosa Novarese
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 21 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Felicità Anna Sardi di Novara (vino) (●)
Visita all'AZ. Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita guidata alla Pieve di San Giovanni di Vespolate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 26 MAGGIO**
Ore 8.30 ritrovo presso l'Amministrazione di Novara.
Partenza alle 8.45
Visita all'azienda Agricola Vallana di Margutta (vino) (●)
Visita all'AZ. Vitis di Novara (stampaggio matiere plastiche) (●)
Ore 14.00 rientro a Novara

- 30 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'azienda Terraccia del Pianteragno di Ghemme (vino) (●)
Visita guidata a Villa Curcio di Sompagnano Sesia
Visita all'AZ. Caffa Camese di Sompagnano Sesia (caffè) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 5 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Maglietta di Olleggio (cachemire) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour.
- 11 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Vignarolo di Novara (piccoli frutti) (●)
Visita guidata al Museo Etnografico di Novara
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 18 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'AZ. Agricola Vignarolo di Novara (piccoli frutti) (●)
Visita guidata al Museo Etnografico di Novara
Visita all'azienda Agricola Rizzatti Fabrizio di Vespolate (vino) (●)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 26 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'azienda Agricola La Capucina di Curoglio (formaggi) (●)
Visita all'azienda Agricola Vallana di Margutta (vino) (●)
Visita guidata alla Chiesa di Santo Spirito di Margutta
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

www.turismonovara.it

Alla scoperta delle "Eccellenze d'Impresa" del Novarese

INFO E COSTI: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione
PROMOTAZIONI: Vanno effettuate entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'ATI della Provincia di Novara, tel. 0321.394059 o e-mail info@turismonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lunedì a venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00)
NOTE: La visita si effettua con un minimo di 8 partecipanti. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.



16 appuntamenti nel Novarese tra il 28 marzo e il 26 giugno: a contatto con processi produttivi e anche shopping

Il turismo punta alle visite in azienda

“Made in Piemonte - Made in Novara”, la novità lanciata dall’Atl

Aziende novaresi d’eccellenza per la prima volta aprono le porte ai turisti per svelare i loro segreti: i mestieri di ieri e di oggi che vanno dalla produzione di vini ai distillati, dalla produzione del riso e dei formaggi, alla moda, dalle ceramiche al vetro, dal design alla produzione di birra artigianale e molto altro ancora.

È “Destinazione Impresa”, la novità del turismo d’impresa che vede la Regione Piemonte capofila di un progetto Interreg in partnership con Unioncamere, Università di Torino, associazioni imprenditoriali e Atl delle province del Quadrante del Nord Ovest toccate dal progetto. Nel Novarese l’organizzazione è affidata alla Atl provinciale che propone “Made in Piemonte - Made in Novara” che prevede 16 appuntamenti dal 28 marzo al 26 giugno. Saranno occasione per portare i turisti a conoscere il territorio non solo per il suo patrimonio storico, artistico e naturalistico, ma per fare ingresso nelle aziende locali, vivendo un’esperienza diretta con le persone, gli strumenti e i processi produttivi. Non mancheranno le occasioni per abbinare alla visita d’impresa momenti di shopping negli spacci aziendali. I visitatori avranno a loro disposizione un bus e una guida turistica abilitata che li accompagnerà durante i tour che partiranno da Novara o da Arona.

«Il progetto “Made in Pie-

LE AZIENDE CHE SARANNO VISITATE

Tra mestieri di ieri e di oggi

Questo l’elenco, ad oggi, delle aziende che hanno aderito a “Destinazione Impresa” e che saranno visitabili questa primavera con i tour organizzati dall’Atl: Laboratorio di Soheila Dilifanjan di San Nazzaro Sesia (lavorazione del vetro), Pellicceria Anna Girolli di Novara (pellicce), Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori), Az. Agricola Rizzotti Fabrizio di Vespolate (riso), Az. Agricola Capitini di Galliate (riso), Az. Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica), Birrifico

Croce di Malto di Trecate (birra), Az. Rossana Maglietta di Oleggio (cachemire), Az. Agricola Castaldi Francesca di Briona (vino), Az. Agricola La Cuccina di Cureggio (formaggi), Ombrellificio Colette di Cressa (ombrelli), Az. Agricola Crespi di San Pietro Mosezzo (riso), Az. Prolo Filippo di Favara Novarese (vino), Az. Agricola Vallana di Maggiora (vino), Az. Vifra di Invorio (stampaggi materie plastiche), Az. Torraccia Del Pianavignone di Ghemme (vino), Az. Caffè Comerio di Romagnano Sesia (caffè), Az. Agricola Vignarello di

Tornaco (piccoli frutti).



Maria Rosa Fagnoni

Fagnoni (Atl Novara): «Il turista al centro di un’esperienza culturale nuova e storica». Il plauso di Camera di Commercio e Ain

diuttivo di un’azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel cambiamento sociale, nella riorganizzazione infrastrutturale del territorio e che tuttora reinventa se stessa per sostenere sfide e cogliere opportunità».

Inoltre, prosegue Fagnoni, «collegata al percorso di visita all’impresa vi è il territorio: grazie alle sue caratteristiche ha favorito l’insediamento di determinate aziende, integrate nell’ambiente e consapevoli del proprio ruolo di responsabilità

sociale. La visita all’impresa sarà anche un’occasione per scoprire l’enogastronomia e il patrimonio storico-artistico».

Una novità per il nostro territorio e per il Piemonte. «Si tratta di una startup - conclude la presidente - il punto di avvio per una nuova formula di turismo di cui anche gli operatori turistici potranno avvalersi per presentare nuove proposte che mettano in evidenza le eccellenze del Novarese, tanto invidiate e copiate in tutto il mondo».

Commenti positivi giungono anche da mondo imprenditoriale locale, dove l’interesse verso l’iniziativa sta crescendo. «Portare i turisti nelle aziende - spiega Cristina D’Ercole, segretario generale della Camera di Commercio di Novara - rappresenta una chiave di lettura nuova e interessante del territorio. È un modo di vivere appieno l’esperienza della visita turistica, che crediamo abbia enormi potenzialità di crescita e di coinvolgimento di un numero crescente di imprese».

Dall’Associazione Industria di Novara si motiva l’adesione, come spiega il direttore Aureliano Curini, in quanto «molo dello informativo e formativo per trasferire agli operatori del territorio indicazioni pratiche su come realizzare l’attività di turismo d’impresa». Già diverse aziende novaresi sono aperte alle visite e «il riscontro è stato decisamente positivo» e utile portando «a un miglioramento delle visite nelle singole realtà produttive».

Il progetto vedrà sul territorio anche una rassegna di spettacoli teatrali a tema, organizzati dall’Assessorato al Turismo della Regione Piemonte che coinvolgeranno i giovani, le scuole, i residenti e i fruitori del tour.

Il programma completo delle uscite è sul sito della nostra Atl: www.turismonovara.it. Per info e prenotazioni: 0321.394059.

a.m.



Una creazione dell’ombrellificio Colette di Cressa

monte” declinato nel nostro territorio come “Made in Novara” - ci spiega Maria Rosa Fagnoni, presidente di Atl Novara - intende comunicare l’identità del nostro territorio valorizzan-

do le eccellenze dell’industria dell’artigianato. Il turista con la visita d’impresa diventa protagonista di un’esperienza culturale nuova e insieme storica: potrà osservare il processo pro-

**MADE IN PIEMONTE
MADE IN NOVARA**

Il progetto **MADE IN PIEMONTE** intende comunicare l'identità della regione valorizzando le eccellenze dell'industria e dell'artigianato. Il turista con la visita d'impresa diventa protagonista di un'esperienza culturale nuova e insieme storica: potrà osservare il processo produttivo di un'azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel cambiamento sociale, nella riorganizzazione infrastrutturale del territorio e che tuttora reinventa se stessa per sostenere sfide e cogliere opportunità. Collegato al percorso di visita all'impresa vi è il territorio: grazie alle sue caratteristiche ha favorito l'insediamento di determinate aziende, integrate nell'ambiente e consapevoli del proprio ruolo di responsabilità sociale. La visita all'impresa sarà anche un'occasione per scoprire l'enogastronomia, il patrimonio storico-artistico, i percorsi tematici e le attività di questo territorio.

**VIENI A VIVERE
UN'ESPERIENZA UNICA:**

Le aziende del Novarese aprono le porte per farti conoscere i loro segreti: i mestieri di ieri e di oggi che vanno dalla produzione di vini ai distillati, dalla produzione del riso e dei formaggi alla moda, dalle ceramiche al vetro e molto altro ancora. La visita in azienda ti permetterà di conoscere un territorio e il suo patrimonio storico, artistico e artigianale, vivendo un'esperienza diretta con le persone, gli strumenti e i processi produttivi.

INFO E COSTI: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione
PRENOTAZIONE: Vanno effettuate entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'AIL della Provincia di Novara, tel. 0321.394059 o e-mail

www.turismomonovara.it



**MADE IN
PIEMONTE**

**MADE IN
NOVARA**



Alla scoperta delle "Eccellenze d'Impresa" del Novarese



info@turismomonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lunedì a venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00)

NOTE: La visita si effettua con un minimo di 8 partecipanti. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

ITINERARI

28 MARZO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita guidata al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

10 APRILE
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Pelliceria Anna Girò di Novara (pellicce)
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori)
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme (orario indicativo)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

14 APRILE
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

16 APRILE
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

19 APRILE
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

21 APRILE
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

28 aprile
Ore 9.45 ritrovo in Piazzale Duca d'Aosta ad Arona.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori)
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme (orario indicativo)
Ore 17.00 rientro ad Arona, Piazzale Duca d'Aosta

7 MAGGIO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

14 MAGGIO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola Capitali di Gallarie (riso)
Visita al Castello Visconteo-Sforzesco di Gallarie (devozione del vetro)
Visita guidata al Castello Sforzesco di San Maurizio (devozione del vetro)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

21 MAGGIO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Pelliceria Anna Girò di Novara (pellicce)
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori)
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme (orario indicativo)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 MAGGIO
Ore 8.30 ritrovo presso l'Autostazione di Novara.
Partenza alle 8.45
Visita all'Azienda Agricola Vallana di Maggiora (vino)
Visita all'Az. Villo di Inorio (stampaggi materie plastiche)
Ore 14.00 rientro a Novara

30 MAGGIO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Torraccia del Plantavigna di Ghemme (vino)
Visita guidata a Villa Caccia di Romagnano Sesia
Visita all'Az. Caffè Comero di Romagnano Sesia (caffè)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

5 GIUGNO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Rossana Magliera di Oleggio (cachemire)
Visita guidata alla Chiesa Parrocchiale Ss. Pietro e Paolo e al MAR di Oleggio
Visita all'Azienda Agricola Castaldi Francesca di Birona (vino)
Visita guidata all'Oratorio della Mora di Birona
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour

11 GIUGNO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Vignarelli di Tornaco (piccoli frutti)
Visita guidata al Museo Etnografico di Tornaco
Visita all'Azienda Agricola Bizziotti Fabrizio di Vespolate (riso)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

18 GIUGNO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Vignarelli di Tornaco (piccoli frutti)
Visita guidata al Museo Etnografico di Tornaco
Visita all'Az. Ceramica Calcatera di Corni (ceramica)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 GIUGNO
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola La Capuccina di Cureggio (formaggi)
Visita all'Azienda Agricola Vallana di Maggiora (vino)
Visita guidata alla Chiesa di Santo Spirito di Maggiora
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

POSSIBILITÀ DI FARE ACQUISTI NEL NEGOZIO AZIENDALE

Corriere di Novara 19/03/2015



MADE IN PIEMONTE MADE IN NOVARA



Alla scoperta delle "Eccellenze d'impresa" del Novarese.

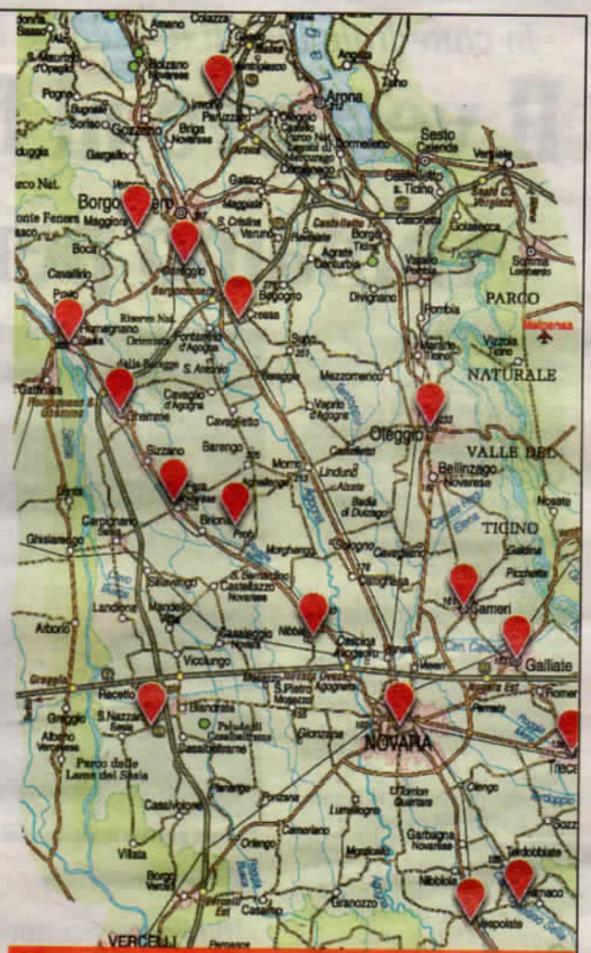


MADE IN PIEMONTE MADE IN NOVARA

Il progetto MADE IN PIEMONTE intende comunicare l'identità della regione valorizzando le eccellenze dell'industria e dell'artigianato. Il turista con la visita d'impresa diventa protagonista di un'esperienza culturale nuova e insieme storica: potrà osservare il processo produttivo di un'azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel cambiamento sociale, nella riorganizzazione infrastrutturale del territorio e che tuttora reinventa se stessa per sostenere sfide e cogliere opportunità. Collegato al percorso di visita all'impresa vi è il territorio: grazie alle sue caratteristiche ha favorito l'insediamento di determinate aziende, integrate nell'ambiente e consapevoli del proprio ruolo di responsabilità sociale. La visita all'impresa sarà anche un'occasione per scoprire l'enogastronomia, il patrimonio storico-artistico, i percorsi tematici e le attività di questo territorio.

VIENI A VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA:

Le aziende del Novarese aprono le porte per farti conoscere i loro segreti: i mestieri di ieri e di oggi che vanno dalla produzione di vini ai distillati, dalla produzione del riso e dei formaggi alla moda, dalle ceramiche al vetro e molto altro ancora. La visita in azienda ti permetterà di conoscere un territorio e il suo patrimonio storico, artistico e naturalistico, vivendo un'esperienza diretta con le persone, gli strumenti e i processi produttivi.



www.turisonovara.it

INFO E COSTI: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione
PRENOTAZIONI: Vanno effettuate entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'ATIL della Provincia di Novara, tel. 0321.394059 o e-mail info@turisonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lunedì a venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00)
NOTE: La visita si effettua con un minimo di 8 partecipanti. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

ITINERARI

- 28 MARZO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita dell'Azienda Agricola Capittini di Galliate (riso) ●
Visita guidata al Castello Visconteo-Sforzesco di Galliate
Visita al laboratorio di Soheila Dillanfan di San Nazzaro Sesia (lavorazione del vetro) ●
Visita guidata all'Abbazia dei Santi Nazario e Celso
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 10 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Pellicceria Anna Girolì di Novara (pellicce) ●
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori) ●
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 14 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Rizzotti Fabrizio di Vespolate (riso) ●
Visita al laboratorio di Soheila Dillanfan di San Nazzaro Sesia (lavorazione del vetro) ●
Visita guidata all'Abbazia dei Santi Nazario e Celso
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 16 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita dell'Azienda Agricola Capittini di Galliate (riso) ●
Visita guidata al Castello Visconteo-Sforzesco di Galliate
Visita all'Azienda Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica) ●
Visita guidata a Villa Picchetta di Cameri
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 19 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica) ●
Visita al Birrifico Croce di Malto di Trecale (birra)
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco e all'Oratorio del Gonfalone di Trecale
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

- 21 APRILE**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Rossana Maglieria di Oleggio (cachemire) ●
Visita guidata alla Basilica di San Michele di Oleggio
Visita all'Az. Agricola Castaldi Francesca di Briona (vino) ●
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 28 aprile**
Ore 9.45 ritrovo in Piazzale Duca d'Aosta ad Arona.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola La Capuccina di Cureggio (formaggi) ●
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori) ●
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme
Ore 17.00 rientro ad Arona, Piazzale Duca d'Aosta
- 7 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola La Capuccina di Cureggio (formaggi) ●
Visita guidata al Battistero di Cureggio
Visita alla Produzione della Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto
Visita all'Ombrellificio Colette di Cressa (ombrelli) ●
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 14 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Crespi di San Pietro Mosezzo (riso) ●
Visita all'Azienda Prolo Filippo di Fara Novarese (vino) ●
Visita guidata alla Chiesa di San Pietro di Fara Novarese
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 21 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita alla Pellicceria Anna Girolì di Novara (pellicce) ●
Visita all'Az. Agricola Rizzotti Fabrizio di Vespolate (riso) ●
Visita guidata alla Pieve di San Giovanni di Vespolate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 26 MAGGIO**
Ore 8.30 ritrovo presso l'Autostazione di Novara.
Partenza alle 8.45
Visita all'Azienda Agricola Vallana di Maggiore (vino) ●
Visita all'Az. Vifra di Invorio (stampaggi materie plastiche) ●
Ore 14.00 rientro a Novara

- 30 MAGGIO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Torraccia Del Piantavigna di Ghemme (vino) ●
Visita guidata a Villa Caccia di Romagnano Sesia
Visita all'Az. Caffè Comero di Romagnano Sesia (caffè) ●
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 5 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Rossana Maglieria di Oleggio (cachemire) ●
Visita guidata alla Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo e al MAR di Oleggio
Visita all'Azienda Agricola Castaldi Francesca di Briona (vino) ●
Visita guidata all'Oratorio della Mora di Briona
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour.
- 11 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Vignarello di Tornaco (piccoli frutti) ●
Visita guidata al Museo Etnografico di Tornaco
Visita all'Azienda Agricola Rizzotti Fabrizio di Vespolate (riso) ●
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 18 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Az. Agricola Vignarello di Tornaco (piccoli frutti) ●
Visita guidata al Museo Etnografico di Tornaco
Visita all'Az. Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica) ●
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)
- 26 GIUGNO**
Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.
Partenza alle 10.00
Visita all'Azienda Agricola La Capuccina di Cureggio (formaggi) ●
Visita all'Azienda Agricola Vallana di Maggiore (vino) ●
Visita guidata alla Chiesa di Santo Spirito di Maggiore
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

● POSSIBILITÀ DI FARE ACQUISTI NEL NEGOZIO AZIENDALE



**MADE IN
PIEMONTE**

**Itinerari turistici
alla scoperta
delle aziende novaresi**

MADE IN NOVARA



Le opportunità non hanno confini.



21 APRILE

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Rossana Maglieria** di Oleggio (cashmere)
Visita guidata alla **Basilica di San Michele** di Oleggio
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Az. Agricola Castaldi Francesca** di Briona (vino)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

28 aprile

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Piazzale Duca d'Aosta ad Arona.
Visita all'**Az. Agricola La Capuccina** di Cureggio (formaggi)
Degustazione di prodotti tipici
Visita alla **Distilleria Francoli** di Ghemme (distillati, grappe e liquori)
Visita guidata al **Castello-Ricetto** di Ghemme
Ore 17.00 rientro ad Arona, Piazzale Duca d'Aosta

7 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Agricola La Capuccina** di Cureggio (formaggi)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Battistero** di Cureggio
Visita alla **Produzione della Cipolla Bionda** di Cureggio e Fontaneto
Visita all'**Ombrellificio Colette** di Cressa (ombrelli)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

14 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Agricola Crespi** di San Pietro Mosezzo (riso)
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Prolo Filippo** di Fara Novarese (vino)
Visita guidata alla **Chiesa di San Pietro** di Fara Novarese
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

21 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita alla **Pellicceria Anna Giroli** di Novara (pellicce)
Visita all'**Az. Agricola Rizzotti Fabrizio** di Vespolate (riso)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata alla **Pieve di San Giovanni** di Vespolate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 MAGGIO

Ore 8.30 ritrovo presso l'Autostazione di Novara.
Partenza alle 8.45
Visita all'**Azienda Agricola Vallana** di Maggiora (vino)
Visita all'**Az. Vifra** di Invorio (stampaggi materie plastiche)
Ore 14.00 rientro a Novara

30 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Azienda Torracchia Del Piantavigna** di Ghemme (vino)
Visita guidata e degustazione di prodotti tipici a **Villa Caccia** di Romagnano Sesia
Visita all'**Az. Caffè Como** di Romagnano Sesia (caffè)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

5 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Rossana Maglieria** di Oleggio (cashmere)
Visita guidata alla **Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo e al MAR** di Oleggio
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Agricola Castaldi Francesca** di Briona (vino)
Visita guidata all'**Oratorio della Mora** di Briona
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour.

11 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Agricola Vignarello** di Tornaco (piccoli frutti)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Museo Etnografico** di Tornaco
Visita all'**Azienda Agricola Rizzotti Fabrizio** di Vespolate (riso)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

18 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Agricola Vignarello** di Tornaco (piccoli frutti)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Museo Etnografico** di Tornaco
Visita all'**Az. Ceramica Calcaterra** di Cameri (ceramica)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Azienda Agricola La Capuccina** di Cureggio (formaggi)
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Agricola Vallana** di Maggiora (vino)
Visita guidata alla **Chiesa di Santo Spirito** di Maggiora
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

ITINERARI

14 APRILE

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Az. Agricola Rizzotti Fabrizio** di Vespolate (riso)
Degustazione di prodotti tipici
Visita al laboratorio di **Soheila Dilfanian** di San Nazzaro Sesia (lavorazione del vetro)
Visita guidata all'**Abbazia dei Santi Nazario e Celso**
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

16 APRILE

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita alla **Riseria Capittini** di Galliate (riso)
Visita guidata al **Castello Visconteo-Sforzesco** di Galliate
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Ceramica Calcaterra** di Cameri (ceramica)
Visita guidata a **Villa Picchetta** di Cameri
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

19 APRILE

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara.
Visita all'**Azienda Ceramica Calcaterra** di Cameri (ceramica)
Degustazione di prodotti tipici
Visita al **Birrificio Croce di Malto** di Trecate (birra)
Visita guidata alla **Chiesa di San Francesco e all'Oratorio del Gonfalone** di Trecate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

LA VISITA SI EFFETTUA CON UN MINIMO DI 8 PARTECIPANTI. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

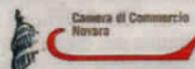
POSSIBILITÀ DI FARE ACQUISTI NEL NEGOZIO AZIENDALE

www.turismonovara.it

INFO: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione

PRENOTAZIONI: Entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'ATL della Provincia di Novara, tel. 0321.394059

o e-mail info@turismonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lun. a ven. 9.00-13.00/14.00-18.00)



MADE IN PIEMONTE MADE IN NOVARA

Il progetto MADE in PIEMONTE intende comunicare l'identità della regione valorizzando le eccellenze dell'industria e dell'artigianato. Il turista con la visita d'impresa diventa protagonista di un'esperienza culturale nuova e insieme storica: potrà osservare il processo produttivo di un'azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel cambiamento sociale, nella riorganizzazione infrastrutturale del territorio e che tuttora reinventa se stessa per sostenere sfide e cogliere opportunità. Collegato al percorso di visita all'impresa vi è il territorio: grazie alle sue caratteristiche ha favorito l'insediamento di determinate aziende, integrate nell'ambiente e consapevoli del proprio ruolo di responsabilità sociale.

La visita all'impresa sarà anche un'occasione per scoprire l'enogastronomia, il patrimonio storico-artistico, i percorsi tematici e le attività di questo territorio.

VIENI A VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA:

Le aziende del Novarese aprono le porte per farti conoscere i loro segreti: i mestieri di ieri e di oggi che vanno dalla produzione di vini ai distillati, dalla produzione del riso e dei formaggi alla moda, dalle ceramiche al vetro e molto altro ancora. La visita in azienda ti permetterà di conoscere un territorio e il suo patrimonio storico, artistico e naturalistico, vivendo un'esperienza diretta con le persone, gli strumenti e i processi produttivi.

INFO E COSTI: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione
PRENOTAZIONI: Vanno effettuate entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'ATI della Provincia di Novara, tel. 0321.394059 o e-mail

www.turismonovara.it



MADE IN PIEMONTE MADE IN NOVARA



Alla scoperta delle "Eccellenze d'Impresa" del Novarese



info@turismonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lunedì a venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00)

NOTE: La visita si effettua con un minimo di 8 partecipanti. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

ITINERARI

14 APRILE

Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.

Partenza alle 10.00

Visita all'Az. Agricola Rizzotti Fabrizio di Vespolate (riso) (visita al laboratorio di Soheila Dillanian di San Nazzaro Sesia (lavorazione del vetro))
Visita guidata all'Abbazia dei Santi Nazario e Celso (orario indicativo)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

16 APRILE

Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.

Partenza alle 10.00

Visita all'Azienda Agricola Capittini di Galliate (riso)
Visita guidata al Castello Visconteo-Storzesco di Galliate
Visita all'Azienda Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica)
Visita guidata a Villa Picchetta di Cameri
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

19 APRILE

Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.

Partenza alle 10.00

Visita all'Azienda Ceramica Calcaterra di Cameri (ceramica)
Visita al Birrifico Croce di Malto di Trecate (birra)
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco e all'Oratorio del Gonfalone di Trecate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

21 APRILE

Ore 9.45 ritrovo in Largo Cavour a Novara.

Partenza alle 10.00

Visita all'Az. Rossana Magliera di Oleggio (cachemire)
Visita guidata alla Basilica di San Michele di Oleggio
Visita all'Az. Agricola Castaldi Francesca di Briona (vino)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

28 aprile

Ore 9.45 ritrovo in Piazzale Duca d'Aosta ad Arona.

Partenza alle 10.00

Visita all'Az. Agricola La Capuccina di Cureggio (formaggi e liquori)
Visita alla Distilleria Francoli di Ghemme (distillati, grappe e liquori)
Visita guidata al Castello-Ricetto di Ghemme
Ore 17.00 rientro ad Arona, Piazzale Duca d'Aosta

POSSIBILITÀ DI FARE ACQUISTI NEL NEGOZIO AZIENDALE

Corriere di Novara, giovedì 9 aprile 2015



MADE IN
PIEMONTE

MADE IN NOVARA

SPETTACOLO

DOMENICA 31 MAGGIO 2015

ORE 17.30

Novara, Cortile del Broletto

EFFETTO CAFFEINA

A cura di Circo Puntino

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO A INGRESSO LIBERO CON OFFERTA VOLONTARIA



INFO E PRENOTAZIONI

Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara
Baluardo Quintino Sella, 40 - 28100 Novara
Tel. +39.0321.394059 - Fax +39.0321.631063
info@turismonovara.it - www.turismonovara.it



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



INTERREG

Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte



REGIONE
PIEMONTE



Camera di Commercio
Novara



Associazione Industriali di Novara



Provincia di Novara

CORRIERE DI NOVARA 28/05/15



Le opportunità non hanno confini.

**MADE IN
PIEMONTE**

**Itinerari turistici
alla scoperta
delle aziende novaresi**

MADE IN NOVARA



ITINERARI TURISTICI

7 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Agricola La Capuccina** di Cureggio (formaggi 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Battistero** di Cureggio
Visita alla **Produzione della Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto**
Visita all'**Ombrellificio Colette** di Cressa (ombrelli 🍷)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

14 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Agricola Crespi** di San Pietro Mosezzo (riso 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Prolo Filippo** di Fara Novarese (vino 🍷)
Visita guidata alla **Chiesa di San Pietro** di Fara Novarese
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

21 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita alla **Pellicceria Anna Giroli** di Novara (pellicce 🍷)
Visita all'**Azienda Agricola Rizzotti Fabrizio** di Vespolate (riso 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata alla **Pieve di San Giovanni** di Vespolate
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 MAGGIO

Ore 8.30 ritrovo presso l'Autostazione di Novara. Partenza alle 8.45
Visita all'**Azienda Agricola Vallana** di Maggiora (vino 🍷)
Visita all'**Azienda Vifra** di Invorio (stampaggi materie plastiche 🍷)
Ore 14.00 rientro a Novara

30 MAGGIO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Torracchia Del Piantavigna** di Ghemme (vino 🍷)
Visita guidata e degustazione di prodotti tipici a **Villa Caccia** di Romagnano Sesia
Visita all'**Azienda Caffè Comero** di Romagnano Sesia (caffè 🍷)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

5 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Rossana Maglieria** di Oleggio (cachemire 🍷)
Visita guidata alla **Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo e al MAR** di Oleggio
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Agricola Castaldi Francesca** di Briona (vino 🍷)
Visita guidata all'**Oratorio della Mora** di Briona
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour.

11 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Agricola Vignarello** di Tornaco (piccoli frutti 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Museo Etnografico** di Tornaco
Visita all'**Azienda Agricola Rizzotti Fabrizio** di Vespolate (riso 🍷)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

18 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Agricola Vignarello** di Tornaco (piccoli frutti 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita guidata al **Museo Etnografico** di Tornaco
Visita all'**Azienda Ceramica Calcaterra** di Cameri (ceramica 🍷)
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

26 GIUGNO

Ore 9.45 ritrovo e partenza in Largo Cavour a Novara
Visita all'**Azienda Agricola La Capuccina** di Cureggio (formaggi 🍷)
Degustazione di prodotti tipici
Visita all'**Azienda Agricola Vallana** di Maggiora (vino 🍷)
Visita guidata alla **Chiesa di Santo Spirito** di Maggiora
Ore 17.00 rientro a Novara in Largo Cavour (orario indicativo)

LA VISITA SI EFFETTUA CON UN MINIMO DI 8 PARTECIPANTI. Le visite potrebbero subire variazioni per cause indipendenti dalla nostra volontà.

🍷 POSSIBILITÀ DI FARE ACQUISTI NEL NEGOZIO AZIENDALE

www.turisonovara.it

INFO: prezzo unico euro 10,00 per persona comprensivo di trasporto, visite guidate e degustazione

PRENOTAZIONI: Entro e non oltre i 2 giorni (48 ore) che precedono la visita, contattando l'ATL della Provincia di Novara, tel. 0321.394059 o e-mail info@turisonovara.it, negli orari di apertura dell'ufficio (da lun. a ven. 9.00-13.00/14.00-18.00)

Anticipiamo il percorso di visita alle opere provenienti da tutta la Diocesi e da collezioni

Ecco lo splendore del Barocco

La mostra apre questo venerdì a Novara in due sedi

L'apertura al pubblico è da questo venerdì 19 giugno. "Capolavori del Barocco, il trionfo della pittura nelle terre novaresi", la mostra di punta a Novara promossa in occasione di Expo e organizzata da Diocesi e Soprintendenza regionale delle Belle Arti, Provincia, Comune e Ad di Novara è pronta ad aprire nelle due sedi espositive del capoluogo, l'Arenago del Broletto e sala Casorati, il nuovo spazio espositivo recuperato e restaurato all'interno del complesso in via Pellico.

In occasione dell'inaugurazione, aiutati da Francesco Gonzales dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi e curatore della mostra, con Annamaria Rava, guidiamo i lettori in una visita guidata attraverso i due percorsi espositivi.

Ricordiamo che i capolavori della mostra, che durerà fino al 27 settembre, provengono da tutta la Diocesi di Novara, cui si aggiungono prestiti eccelsi da istituzioni nazionali, mentre le coordinate temporali cui fa riferimento l'allestimento sono tra il 1630, anno della grande peste di mantoviana memoria, e il 1738, quando il territorio passò al duca Carlo Emanuele III di Savoia.

«C'azione capillare di alcuni vescovi e pontefici illuminati», spiega Gonzales - come Benedetto Odescalchi, quindi papa Innocenzo XI, Giusto Maria Galeacchi e Gilberto Bor-



Nelle foto scorse della mostra all'Arenago: il curatore Francesco Gonzales con don Scaglia davanti al Riposo dalla fuga in Egitto immagine simbolo della mostra e davanti alla Maddalena del Novalone



Capolavori tra l'Arenago del Broletto e la nuova sala Casorati in via Pellico. Gonzales: «Con vescovi e papi illuminati opere di un periodo di rinnovamento»

mo, ha introdotto un processo di rinnovamento decisivo. Dopo la peste durata al contagio della peste è stato il momento del nuovo fervore post-iridiano, non solo religioso ma anche artistico. Una nuova lingua cristiana che si è concretizzata in una rinascita ricchezza di forme e una sorprendente fantasia espressiva».

Ad aprire la mostra alcune opere di Melchiorre Ghislandi, con il San Michele Arcange-

lo - icona degli anni terribili del contagio - e Giovanni Maria Andruino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara insieme a due opere provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente ricuperate; si prosegue con Carlo Francesco Novone, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese. Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto provenien-

te da Borgomanero (immagine simbolo della mostra), l'Annunciazione con il cardinale Federico Borromeo conservata ad Arosca, la Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza, caratterizzata dalla pennellata scelta e vibrante. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Mostallo da Castagnola di Valduggia e il Bosco da Borgomanero Sesia, e poi il Carlo, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco nella diocesi novarese. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratta, con la splendida Madonna di San Luca di Corotino. La grande pittura di storia con Filippo Abbati e Federico Bianchi precede la se-

zione dedicata al Settecento. Il percorso in Arenago termina idealmente con una sezione dedicata ai "maestri": il Mosè di Guido Beni, capolavoro assoluto della collezione Credem di Beggio Emilia, insieme al Cristo risorto incentra la Madre di Guercino provenienti dalla Pinacoteca di Cremona, e alla Raccolta della marina di Pietro da Cortona, opere che hanno fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle stampe e lo studio diretto, di aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio.

Il percorso espositivo prosegue nella Sala Casorati di via Pellico, sempre nel centro di Novara: l'allestimento nasce intorno ai maestri del XVIII secolo con opere tra gli altri del



La copertina del catalogo

Cuzzio, Tarquinio Grossi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini: «È un ritratto mariano, fatto di luce e di colori pastello, che trasforma il ricordo-ombroso del secolo XVII in speranza e in apertura verso orizzonti che non sono più regionali ma si aprono all'intera Europa», spiega ancora Gonzales.

Completa il percorso di visita una sezione dedicata ai patrimoni sacri e ai tesori antichi con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta provenienti da Soris, Craveggia e Oleggio.

Ala spiegazione di Gonzales si unisce la riflessione di don Carlo Maria Scaglia, responsabile dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi: «In molti casi si tratta di opere che escono per la prima volta dal loro contesto, spesso sfuggono all'attenzione dei fratelli anche quando hanno una collocazione pubblica. La mostra è un'occasione unica per ammirare capolavori di straordinaria bellezza e ripercorrere un nostro fiorente momento storico e artistico».

Da questo venerdì la mostra è aperta in entrambe le sedi da martedì a domenica dalle 10 alle 18.30, a ingresso libero.

Valeria Balossini

Nel 2017 la discarica di Barengo sarà piena La Provincia si muove per evitare l'emergenza

La Provincia di Novara ha intenzione di incontrare i presidenti dei due Consorzi di smaltimento che operano nel Novarese per trattare la tematica della discarica di Barengo, che, a fine 2017, non sarà più in grado di accogliere rifiuti, pur possedendo i requisiti per proseguire ancora sino al 2020. Mancano ormai solo due anni e mezzo e l'Ente di Palazzo Natta vuole trovare una soluzione e non farsi trovare impreparato. Soprattutto non vuole farsi imporre scelte da altri.

A illustrare la situazione, venerdì in conferenza stampa, il presidente della Provincia, Matteo Besozzi e il consigliere delegato all'Ambiente, Giuseppe Cremona. «Il 2017 è dietro l'angolo - ha spiegato il presidente - e il nostro intento non è giungere a quella data impreparati e dover così affrontare all'ultimo l'emergenza rifiuti. Conosceremo un apposito tavolo, dove discuteremo tutti assieme e trovare una soluzione idonea per tutti. Al tavolo i due consorzi di bacino, del Basso e Medio Novarese. A loro vogliamo chiedere di dare vita a studi, indagini, iniziative e proposte con cui poi ricambi alle riunioni con le altre province, quelle del quadrante, cui si aggiungono Atri e Alessandria. Se non hanno lavorato bene i nostri consorzi di bacino e così ci metteremo intorno a un tavolo sull'argomento».



Il presidente Besozzi e il consigliere Cremona in conferenza stampa

Cremona: «L'autorizzazione integrata ambientale di Barengo, in scadenza nel 2015, è stata prorogata per legge sino al 2020. La questione è quella relativa allo spazio. L'impianto di Barengo ha una capacità residua allo scavo 31 dicembre di 240mila metri cubi. Il tutto

rispetto a un conferimento storico medio di 75-85mila metri cubi. Nell'ultimo periodo, tra l'altro, complice la crescita della raccolta differenziata e una continuazione nei consumi e, pertanto, nella produzione di rifiuti, si è segnalata una costruzione di 65mila tonnellate

l'anno. A oggi la conclusione per la discarica di Barengo è, quindi, prevedibile per l'autunno del 2017, al massimo fine anno».

Il territorio del Novarese è già in totale rispetto con quanto richiesto dalla Regione Piemonte per la raccolta differenziata nel 2020, ossia 65%. «A oggi siamo al 64,1% e la città capoluogo è al 70%. Il livello complessivo della regione è al 52,5%, quello del quadrante il 61%. Siamo, quindi, i più virtuosi e possiamo farci capofila delle scelte, delle strategie da attuare».

Molte le strategie attuabili, da un ampliamento di Barengo, anche se la Provincia non sembra propensa, all'individuazione di un altro sito dove trasportare i rifiuti, o nel Novarese o nell'ambito dell'Atto di appartenenza. Ci sono due anni e mezzo per scegliere e trovare la soluzione più idonea. **mo.c.**

Il Piemonte ha la sua legge contro lo spreco alimentare Ferrari: «Testo inviato al Papa»

La Regione Piemonte ha la sua legge contro lo spreco alimentare. Il provvedimento, presentato da Angela Motta come prima firmataria, è stato votato martedì all'unanimità dal Consiglio Regionale. Spiega Motta: «È necessario intervenire per rendere più efficiente la catena produttiva e distributiva. Allo stesso tempo, però, occorre lavorare per rendere il consumatore più sensibile e consapevole del valore dei cibi che acquista, che, invece, spesso vengono bruciati anziché consumati».

L'assessore regionale al welfare Augusto Ferrari ha spiegato: «La proposta di legge approvata rappresenta un atto importante, un tassello che si inserisce perfettamente nel quadro più complessivo di una ricostruzione di un nuovo patto per il sociale che risponde alle esigenze di una società che, a causa della crisi economica, si è impoverita e si trova, quotidianamen-

te, a dover far fronte a gravi problemi che richiedono soluzioni rapide e puntuali. Il Patto per il sociale che intendiamo far approvare dalla Giunta regionale prevede uno specifico capitolo dedicato alla lotta e al contrasto delle diverse forme di povertà, nel quale l'elemento del recupero e della valorizzazione dei beni invernati rappresenta proprio uno dei mezzi per fornire un aiuto alle fasce più indigenti della popolazione».

«Data l'importanza e l'attualità di questo provvedimento e del tema trattato - concludono Motta e Ferrari - abbiamo deciso di inviare il testo di legge anche al Santo Padre, che nei suoi discorsi ha spesso affrontato le questioni della povertà, della disuguaglianza, dello spreco alimentare ed invocato una maggiore giustizia sociale, e all'arcivescovo di Torino cardinal Nobile che quotidianamente si adopera a favore dei più deboli e degli emarginati».

Regione adotta piano rifiuti: differenziata al 65%

Raggiungere il 65% di raccolta differenziata in ogni ambito territoriale e il 50% del tasso di riciclaggio, oltre a una sensibile riduzione della produzione di rifiuti entro il 2020: sono solo alcuni degli obiettivi del Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2012-2020, adottato dalla Giunta regionale del Piemonte. Nel suo

iter, il documento ha superato una serie di esami, in primo luogo la Valutazione ambientale strategica, che hanno dato la possibilità a cittadini, enti ed imprese di esprimersi e contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti in regione. L'approvazione finale spetterà al Consiglio regionale.

«rispetto al Piano preventivo del 1997

- ha detto l'assessore all'Ambiente Alberto Valentini - le novità sono molteplici, e consistono di raggiungere tutti gli obiettivi espressi dalla disciplina nazionale e comunitaria». Il principio che ispira il documento è l'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti urbani non destinati alle operazioni di riciclaggio e recupero.

Le priorità sono la riduzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata di qualità, finalizzata a produrre sostanze che potranno essere utilizzate in alternativa alle materie prime; viene incentrato sia l'auto-compostaggio in loco, sia il recupero energetico a monte del compostaggio presso i tradizionali impianti di trattamento già presenti.

VETRINA

Mostra

One Day in Africa per LetterAltura



Verbania. Lunedì 22 è stata inaugurata la mostra One Day in Africa, nell'ambito di LetterAltura a Casa Ceretti, in via Roma Verbania. ■ a pag. 38

Cappella Mellerio Nuova mostra di Giulio Adobati



Domodossola. "Periferie del corpo e oggetti vari" s'intitola la mostra che Giulio Adobati aprirà al pubblico sabato 27 giugno alla Cappella Mellerio, in piazza Rovereto, e sarà visitabile fino al 5 luglio.

Residenza

Arrivano gli artisti per il "Villaggio"



Verbania. Dal 28 giugno al 4 luglio in Villa Giulia Festival Villaggio d'artista e Cross Award: i primi artisti arriveranno per la residenza d'artista ■ a pag. 8

Arte e laboratori

CreAttività al Forum Omegna



Omegna. Ad animare il prossimo weekend "Forum CreAttività Omegna" in programma sabato 27 giugno dalle 14 al Parco Maulini. ■ a pag. 32

Da vedere A Novara presso l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati la mostra è stata inaugurata il 18

"Capolavori del Barocco"

Vanto per il territorio nella stagione turistica

NOVARA - Arrivano da tutta la diocesi le opere presenti nella mostra "Capolavori del Barocco" che è stata inaugurata giovedì 18 giugno scorso e sarà visitabile fino al prossimo 27 settembre in due sedi prestigiose della città di Novara, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati. Un evento da non perdere, prezioso biglietto da visita del nostro territorio per i turisti italiani e stranieri. Curato da **Francesco Gonzales** responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara, e da Anna Maria Bava, Direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino, è promosso da Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Diocesi di Novara; Provincia di Novara; Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara; con la collaborazione di Regione Piemonte; Comune di Novara; Fondazione Cariplo; Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust; Fondazione Crt, Camera di Commercio di Novara, l'iniziativa è inserita nel Sistema culturale integrato della provincia di Novara, finan-



Il vescovo Brambilla alla inaugurazione della mostra

ziato da Fondazione Cariplo. In un percorso espositivo di grande effetto la rassegna dedica ampio spazio all'incredibile sviluppo della pittura, tra pale d'altare e opere di devo-



Opera di Guercino

zione privata, con incursioni nelle arti minori, insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri. Ad accogliere i visitatori alcune opere di Melchiorre Gherrardini, con il San Michele Arcangelo e Giovanni Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara insieme a due opere provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente riscoperte; si prosegue con Carlo Francesco Nuvolone, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese. Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgomanero, l'Immacolata con il cardinale Federico Bor-

romeo conservata ad Arona, la Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza, caratterizzata dalla pennellata sciolta e vibrante. Poi ecco l'apertura al territorio con opere provenienti dalla bassa Valsesia e dal Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco nella diocesi gaudenziana. Il percorso in Arengo termina idealmente con una sezione dedicata ai "maestri": il Mosè di Guido Reni, capolavoro assoluto della collezione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, insieme al Cristo risorto incontra la Madre di Guercino proveniente dalla Pinacoteca di Cento, e alla Raccolta della manna di Pietro da Cortona, opere che hanno fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle stampe e lo studio diretto, di aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio.

La visita prosegue nella Sala Casorati dove si può ammirare anche una sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta e provenienti da Soriso, Craveggia e Oleggio. Orari di apertura: da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30, ingresso libero.

Luisella Mazzetti

Novità 20 i produttori del Vco, 16 dell'Ossola

Libro, Fare la spesa con Slow Food

Grande rappresentanza ossolana nel libro fresco di stampa di Slow Food, il movimento che promuove il cibo "buono, pulito e giusto". Tra i 2.872 indirizzi italiani prescelti nella guida gastronomica "Fare la spesa con Slow Food", compaiono 20 produttori della provincia, di cui 16 ossolani. La guida, prima nel suo genere, si candida ad essere compagna fedele di chi è in viaggio di lavoro o di piacere sul territorio italiano. E vuole portarsi a casa qualcosa di gustoso. I curatori del libro hanno adottato criteri di selezione precisi per produttori e artigiani, puntando soprattutto sull'uso di materie prime locali. Inoltre prende in considerazione tutto ciò che si mette quotidianamente nella sporta della spesa. Si va dai salumi Crosetti di Crodo e Ceschi di Domodossola, nominati per i violini di capra provenienti da allevamenti della zona, ai pesci d'acqua dolce di Mittag di Domo e del Lago delle Rose di Ornavasso. Mittag è stata selezionata per il vivaio di trote iridee, fario e salmerini disponibili tutto l'anno. Il lago delle Rose per due specialità: il salame di trota prodotto secondo un'antica ricetta e la trota del Riscion, allevata in Ossola e affumicata. E

poi ancora il gelato artigianale dell'Amarena di piazza Mercato di Domo, con le creme a base di latte intero della Latteria sociale Antigioriana, il miele Prina di Baceno e dell'Apicoltura Valle Ossola e le conserve di Borgo Monti di Premosello. La sempre apprezzata fugascina di Mergozzo la fa da padrone tra i dolci, così come il pane nero di Coimo e il crescenzin della famiglia Conti e il walser brot del Forno Ossolano di Crodo sono protagonisti dell'arte bianca. Altre eccellenze spiccano nella sezione formaggi e latticini, dove troviamo La Torre di Crampio per la produzione di Bettelmatt e il Formazza Agricola di Valdo per il formazza blu e il summer. Tra le rivendite specializzate in prodotti made in Ossola sono nominate la bottega Osteria Dal Pulverun e il Compra Meglio di Domo, e l'Enosalumeria Pane e Salame di Santa Maria Maggiore, specializzato per la gamma di prodotti tipici offerti. La nuova guida di Slow Food, seppur non esaustiva della quantità e qualità di offerta sul territorio ossolano, rappresenta un punto di partenza e un modo efficace per la promozione esterna di piccole ma eccellenti attività.

Paola Caretti

Percorso Per gustare i prodotti confezionati nei monasteri e nei conventi

"A tavola con il monaco"

"A tavola con il monaco". Si chiama così un percorso gastronomico in più tappe per conoscere e gustare le delizie dei monasteri: non è un nuovo Cammino religioso, bensì una curiosa idea per diffondere tra i buongustai i tanti prodotti confezionati da monasteri, abbazie e conventi di tutta Italia. Il progetto, unico nel suo genere in Piemonte, porta la firma di Fabrizio Morea e Marilena Roversi che, tre anni or sono hanno dato vita alla curiosa insegna "Quel che passa il convento" negozio itinerante con l'obiettivo di portare nel novarese e nel Vco alcune eccellenze alimentari introvabili attraverso la grande distribuzione. La manifestazione partirà dal Vco ed esattamente dalla frazione Someraro di Stresa venerdì 26 giugno alle ore 20 e sarà dedicata a tre monasteri di Piemonte, Liguria e Lombardia. Lorenzo Caputo, chef dello storico

Ristorante Cardini, proporrà un ricco menù in cui i cibi si sposteranno con le birre artigianali e l'amaro del monastero benedettino della Cascinazza (Lombardia), l'olio e le confetture dei Carmelitani scalzi di Loano (Liguria), la grappa di genziana del Monastero SS. Pietro e Paolo di Germagno, in Valstrona (Piemonte). A questo primo appuntamento ne seguiranno altri l'Ossola e il novarese. Qui, di seguito, ecco alcuni ristoranti che si sono già annunciati per i prossimi mesi e fino alla fine dell'anno: Divin Porcello di Masera (21 agosto) e a seguire, Le Colonne, di Santa Maria Maggiore, il Ristorante La Sirena, di Bolzano Novarese, Mea Culpa di Borgomanero, Hostaria Due Ladroni, di Novara, Madonna della neve, a Pettenasco, Il Bocciole, a Orta (Cena della Bibbia, 5 dicembre). Per prenotare direttamente al ristorante prescelto,

Concerti All'Oasi della Vita di Bagnella venerdì 26 alle 21 per il ciclo di Scappini

Verdi si mescola alla Spagna

OMEGNA - Il Quartetto Mediterranea presenta "La Spagna e Lorca" con le musiche a cura di **Andrea Candeli**, la danza e le composizioni poetiche di Federico Garcia Lorca. Questo è l'invitante prospettiva di venerdì sera 26 giugno, alle 21 all'Oasi della Vita di Bagnella per il ciclo di concerti coordinati da **Sergio Scappini** e **Giovanni Sardo** dei "Venerdì Verdi" patrocinati dal Comune di Omegna. Nella piacevole cornice "verde" dell'Oasi sul palco **Andrea Candeli** (chitarra), **Corrado Ponchiroli** (voce, ballo, palmas), **Michele Serafini** (flauto) e



Chiara Guerra (ballo, palmas). Musiche di F. G. Lorca Los Pelegrinos (brano verdiano), Sevil-lanas, Anda Jaleo, El Vito; di M.

De Falla Danza Ritual del Fuego e El Paño Moruno; e ancora di F. G. Lorca Zorongo Gitano, El Café de Cinitas e La Tarara.

Alla sala Borsa un fine settimana con Exporice

Torna la rassegna dedicata al riso: degustazione, musica e mostra fotografica

Le giorni di "chicche" dedicate al "chicco": da venerdì 12 a domenica 14 giugno la Sala Borsa di piazza Martiri Novara ospiterà Exporice, manifestazione organizzata da Camera di Commercio e Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara per valorizzare il riso, perla della gastronomia locale, e metterne in luce l'importanza anche sul piano ambientale, culturale e turistico.

Ad animare il weekend un ricco programma di appuntamenti: tour in bici e bus tra le risaie, spettacolo con il gruppo musicale "Le Mondine", animazioni e pony per bambini, una mostra in collaborazione con la Società Fotografica Novarese (a cui va un particolare ringraziamento) e, natural-

mente, tante gustose proposte, dai cibi di strada alle birre artigianali, con degustazioni di vino curate dal Consorzio Tutela Nebbioli dell'Alto Piemonte e possibilità di acquisto di prodotti d'eccellenza direttamente dalle aziende produttrici.

Pezzi forti della manifestazione saranno i Laboratori e i Ristoranti del Riso, a partire dalla cena di venerdì 12 giugno curata dalla Pro loco di Fontaneto d'Agogna e dedicata alla cipolla bionda di Cureggio e Fontaneto, presidio Slow Food. Sabato 13, con il supporto del Consorzio per la Tutela del formaggio Gorgonzola dop, andrà in tavola un'altra primizia locale, il gorgonzola, protagonista di quattro raffinate portate a cura dello chef Gianpie-

ro Cravero che sapranno soddisfare le esigenze di tutti i palati (20 euro il prezzo di ciascuna cena, inclusivo di calice di vino).

Oltre a degustare, i visitatori potranno andare a "scuola di cucina", dilettandosi con le originali ricette a base di riso proposte nei Laboratori degli chef Angela Carnevale del Ristorante "La Bucascia" di Calignaga, Massimo Valognini del Ristorante "Le Ris" di Suno e Sergio Barzetti, Maestro di Cucina de "La Prova del Cuoco" (5 euro il costo di ogni laboratorio, inclusivo di degustazione abbinata a un calice di vino).

«Iniziativa, giunta alla seconda edizione - commenta Maurizio Comoli, presidente dell'Ente camerale novarese - si inserisce perfettamente nel tema

dell'alimentazione e nutrizione al centro di Expo Milano 2015, collocandosi all'interno del suo semestre di svolgimento. Una vetrina d'eccellenza, dunque, per l'intera filiera del riso e, più in generale, per i prodotti locali che grazie a questo appuntamento, nonché agli eventi curati dalla Camera di Commercio all'interno del padiglione Cibus è Italia e alla presenza di urdici imprese novaresi all'Esposizione Universale, riceveranno ulteriore visibilità».

Aggiunge Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Ati: «Un'iniziativa attesa quella di Exporice 2015 dopo il grande successo dell'edizione dello scorso anno che coinvolge un intero territorio, non solo quello risicolo, poiché è una

vetrina delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche a 360°. Exporice è anche un evento di carattere culturale poiché il consumatore oggi è molto più attento e vuole conoscere i cibi che nascono, divenendo quindi espressione della cultura territoriale e veicolo dell'identità e delle tradizioni locali».

Il programma completo della manifestazione (aperta dalle ore 20 alle 23 di venerdì; dalle 10 alle 23 di sabato e dalle 10 alle 19 di domenica) è on-line sul sito www.turismo novara.it. La partecipazione alle cene dei Ristoranti, ai Laboratori e ai Tour è possibile su prenotazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili (tel. 0321 394.059; info@turismo novara.it).

La scorsa domenica con il coro Cai di Novara e il Vocal Ensemble Anima Sant'Antonio, concerto corale per la patronale

Domenica 7 giugno alle ore 21, nell'ambito della festa patronale di Sant'Antonio, si è tenuto nel salone parrocchiale il Concerto corale "Piemonte Canta" con la partecipazione dei Coro Cai "Città di Novara" diretto dal maestro Sergio Ferrara e del coro di voci giovani Vocal Ensemble Anima di formazione novarese, vercellese e biellese, diretto dal maestro Carlo Senatore.

L'iniziativa "Piemonte Canta - Rassegna della corallità piemontese", di cui vi sono già state una dozzina di edizioni, è stata voluta dal Coro Cai "Città di Novara" allo scopo di valorizzare la corallità della nostra regione, e prevede appunto la partecipazione di almeno un altro coro di estrazione piemontese.

Nel breve intervallo fra l'esibizione dei due cori sono stati presentati i direttori Nay-



I protagonisti della serata dedicata al canto corale

del coro venezuelano "Manos Blancas", caratterizzato dai guanti bianchi, che applica "El Sistema" un metodo fondato dal maestro José Antonio

capire al canto e alla musica anche a bambini con deficit cognitivi e sensoriali.

Al termine del concerto un rinfresco offerto dalla parro-

dere la serata in allegria ancora accompagnati dalle voci del coro Cai Città di Novara in libertà.

Al bar Castoldi tornano le delizie di pasticceria



Il bar Castoldi di via Prima 8 torna a specializzarsi sulla pasticceria. Alla tradizionale cucina, vengono dunque affiancati i dolci per un locale nato nel 1858 come biscottificio e ristrutturato a fine anni '30 proprio come pasticceria.

Chiara e Angelo (nella foto), i due titolari, puntano sulla qualità delle materie prime con prodotti realizzati tutti senza preparati. «La nostra è una pasticceria tradizionale ma quel che più conta è che viene totalmente prodotta da noi». Tra le specialità, oltre al Melghino e la crema chantilly, le brioches tra cui quelle integrali. Non mancano la ma-

VENERDI 19 GIUGNO 2015
NovaraOggi

MANIFESTAZIONE

Exporice: tre giorni alla corte del riso

Anche il racconto di una guardia ecologica volontaria: passione tra falchi e caprioli

Un evento che ha offerto degustazioni, laboratori, animazione e tanti incontri: un successo confermato

NOVARA (cvt) Tre giorni per celebrare il riso proprio in quella che, già nell'800, era un'attiva «borsa del riso». Dal 12 al 14 giugno, il salone con trattazione merci ha ospitato la seconda edizione di Exporice, una manifestazione di promozione del riso, inteso come prodotto caratterizzante del territorio, sotto il profilo gastronomico, ambientale e culturale. La regia di una tre giorni di manifestazione che ha attirato numerosi visitatori è stata affidata alla Camera di commercio di Novara, in collaborazione con l'Ad della Provincia di Novara. «Un appuntamento di alto profilo - spiegano gli organizzatori - sul tema della cultura risicola, articolato in momenti gastronomici, espositivi, divulgativi, di scoperta del territorio con tour nella pianura risicola, finalizzati a mettere in risalto le tipicità locali al fine di accrescere nel pubblico in generale la consapevolezza del ruolo fondamentale delle attività agricole e produttive, in primis quella risicola, rispettose del territorio e della sua storia». Da venerdì a domenica, il «mercato del riso» è stato il luogo della valorizzazione dei produttori di eccellenza che associano la qualità al rispetto per l'ambiente, che coniugano tradizione e innovazione. Tante le presenze espositive e grande l'interesse suscitato

in grandi e piccoli grazie alle degustazioni, alle lezioni e ai laboratori didattici. E tante le belle storie che si sono «mescolate» all'iniziativa. Come quella raccontata da **Sergio Pastore**, guardia ecologica volontaria da 17 anni. «Da sempre - racconta Sergio Pastore - mi sono interessato ai temi dell'ambiente. Ho scelto così di concretizzare in una ma-

niera migliore i miei interessi e la mia passione. Ho pensato che, diventando una guardia ecologica volontaria, avrei potuto essere maggiormente utile alla mia città». In 17 anni di attività, Sergio Pastore ha avuto il «privilegio» di fare incontri speciali. Tanti i ricordi belli che lo legano alla sua divisa, come quando «ero a Cameri e un giovane è corso verso di me

chiedendomi se avessi visto un falco. Gli domandai perché e lui mi rispose che era venuto dalla Toscana con il suo falco per addestrarlo proprio qui ma "l'ho perso". Sergio Pastore ha gli occhi lucidi quando spiega che «gli incontri con i caprioli sono esperienze indimenticabili; lascio che sia l'animale a venire da me».

Valeria Abate

Sergio Pastore, guardia ecologica volontaria da 17 anni: «fante emozioni e tanti incontri»





EXPORICE

"Nasce nell'acqua e muore nel vino": questo il destino del riso secondo un noto detto popolare. Un finale sublime e di gran lunga gustoso, ma che rappresenta solo una delle possibili trasformazioni di questo cereale che ha tanto da offrire lungo l'intero ciclo di vita.

Vera e propria perla della gastronomia locale, il riso brilla per importanza anche sul piano ambientale, culturale e turistico: la sua è una storia di intrecci, tra uomo e natura, industria e agricoltura, tradizione e modernità, elementi che si incontrano, come i canali d'acqua, nella trama delle risaie e riflettono il profilo del territorio, diventando nel contempo un tratto distintivo della sua identità.

L'evento, giunto alla seconda edizione e organizzato da Camera di Commercio di Novara e ATL di Novara, si inserisce perfettamente nel tema dell'alimentazione e nutrizione al centro di Expo Milano 2015, collocandosi all'interno del suo semestre di svolgimento. Un appuntamento, quello novarese, che saprà stuzzicare e soddisfare i gusti di tutti attraverso tre giorni di autentiche "chicche" dedicate al "chicco".



NOVARA SALA BORSA
piazza Martiri della Libertà

12, 13, 14 GIUGNO 2015

Scopri il programma completo:

www.turismonovara.it

NOVARA SALA BORSA

ingresso **gratuito**

INFO

Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara:

tel. 0321 394059 - info@turismonovara.it

Camera di Commercio di Novara:

tel. 0321 338270 - promozione@no.camcom.it

MERCATO DEL RISO

CIBI DI STRADA paniscia • panissa

LABORATORI DI CUCINA
RISTORANTI DEL RISO

ENOTECA
BIRRIFICI

LE RISAIE IN TOUR
MOSTRA FOTOGRAFICA

PONY E ANIMAZIONI
EXPORICE PER I BAMBINI

Orari di apertura al pubblico:

Venerdì **12** giugno dalle 20.00 alle 23.00

Sabato **13** giugno dalle 10.00 alle 23.00

Domenica **14** giugno dalle 10.00 alle 19.00



EXPORICE

Venerdì 12 giugno
dalle ore 19.00 alle 20.00
INAUGURAZIONE

I RISTORANTI DEL RISO

Venerdì 12 giugno
ore 20.30 **La Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto**
Presidio SlowFood della Provincia di Novara
A cura della Pro Loco di Fontaneto d'Agogna

MENU:

- Cipollotta: variazioni al profumo di Bionda
- Risotto alla Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto con sugo di quaglia
- Agnolotti delle Colline Novaresi con ripieno di Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto
- Gran plateau di gorgonzola con composta di Cipolla Bionda di Cureggio e Fontaneto
- Delizie di fine primavera

Costo della cena: € 20,00 (comprensivo di un calice di vino delle Colline Novaresi, acqua e coperto)
Prenotazione obbligatoria entro venerdì 12 giugno
(ATL tel. 0321.394059; lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00)

Sabato 13 giugno
ore 20.00 **Il Gorgonzola in tavola**
A cura del Consorzio per la Tutela del formaggio Gorgonzola DOP con lo chef Gianpiero Cravero

MENU:

- Trota marinata, insalatine novelle, mango e gorgonzola piccante
- Il Bianco, il Rosso, il Nero e il Gorgonzola con piccole crudité di verdure
- Filetto mignon al gorgonzola con cipolla caramellata
- Semifreddo alla ricotta, cedro e gorgonzola con miele di castagno

Costo della cena: € 20,00 (comprensivo di un calice di vino delle Colline Novaresi, acqua e coperto)
Selezione di vini dell'Alto Piemonte a cura del Consorzio Tutela Nebbioli
Prenotazione obbligatoria entro venerdì 12 giugno
(ATL tel. 0321.394059; lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00)

I LABORATORI DI CUCINA

Sabato 13 giugno
ore 15.00 **Angela Carnevale del Ristorante La Bucascia di Caltignaga:** Riso venere con gamberi e verdure
ore 16.30 **Massimo Vallogini del Ristorante Le Ris di Suno:** Risotto alla Sunese

Domenica 14 giugno
dalle 15.00 alle 17.30 **Sergio Barzetti Maestro in Cucina de La Prova del Cuoco presenta due ricette:**

Risotto alla Bella Italia:
un viaggio nella nostra bella Italia raccontato fra le onde di un risotto

Risotto Lambrusco e ciliegie alla Barzetti:
non condivido il risotto con le fragole, quindi... ve lo farò assaggiare con le ciliegie

Costo di ogni singolo laboratorio € 5,00 (comprensivo di degustazione)
Prenotazione obbligatoria entro venerdì 12 giugno
(ATL tel. 0321.394059; lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00)

EXPORICE PER I BAMBINI - LABORATORI

Sabato 13 giugno e Domenica 14 giugno
dalle ore 11.00 alle ore 18.00

Laboratori didattici e animazioni
Curati dal personale del Museo Etnografico dell'Attrezzo Agricolo "L'civèl di Casalbeltrame, Museo Civico Archeologico Etnografico "C.G. Fanchini" di Oleggio, Museo Storico Etnografico della Bassa Val Sesia di Romagnano Sesia

ANIMAZIONI E INTRATTENIMENTI

Domenica 14 giugno
dalle ore 10.00 alle 12.30, dalle 14.00 alle 18.00

Minigioco con pony per bambini
a cura di Cavagliano Riding Club A.S.D.

ore 16.30
Spettacolo con il gruppo musicale LE MONDINE
"Le canzoni della nostra terra"

LE RISAIE IN TOUR

Sabato 13 giugno

ExpoRice in bus
ore 9.00 partenza bus per San Pietro Mosezzo Az. Agricola Cascina Grampa e visita al Museo Etnografico dell'Attrezzo Agricolo "L'civèl di Casalbeltrame"
ore 12.30 rientro previsto a ExpoRice2015 Novara
Partecipazione gratuita
Prenotazione obbligatoria entro giovedì 11 giugno
(ATL tel. 0321.394059; lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00)

Domenica 14 giugno

ExpoRice in bici con la collaborazione di FIAB Novara Amici della Bici

ore 8.45 ritrovo in Piazza Martiri della Libertà (di fronte al Salone Borsa)
Visita alla Riseria Capittini e alla Fondazione Angelo Bozzola di Galliate
Rientro previsto per le ore 13.00
Al ritorno ai partecipanti verranno offerti un piatto di paniscia o panissa e un bicchiere di vino delle Colline Novaresi

I CIBI DI STRADA

Sabato 13 giugno e Domenica 14 giugno

Paniscia e Panissa, le "regine" della tradizione gastronomica Novarese e Vercellese a base di riso, si incontrano a ExpoRice2015
Piatto di paniscia o panissa € 5,00

Nei tre giorni della manifestazione:

IL MERCATO DEL RISO

Il Mercato del Riso sarà il luogo della valorizzazione dei produttori di eccellenza Novaresi e Vercellesi che associano la qualità al rispetto per l'ambiente, coniugando tradizione e innovazione. I visitatori potranno acquistare il meglio della produzione risicola, oltre ai molti prodotti realizzati con i suoi derivati

L'ENOTECA

Il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte gestirà l'Enoteca, nella quale verranno proposte le degustazioni
3 degustazioni di vini dell'Alto Piemonte € 5,00

I BIRRIFICI

I Birrifici daranno al pubblico la possibilità di conoscere le migliori produzioni, che potranno anche essere consumate in abbinamento ai cibi di strada

MOSTRA FOTOGRAFICA

Esposizione di scatti d'epoca e immagini contemporanee in collaborazione con la Società Fotografica Novarese. Proiezioni dei filmati promozionali: "I paesaggi del vino e del riso" interpretati da Alberto Mantellino
"Novara, terra di emozioni" a cura della Camera di Commercio e dell'ATL della Provincia di Novara

Cene e tour nelle risaie Ritorna Exporice



da domani

Si può assaggiare e acquistare: alla Sala Borsa ritorna l'appuntamento con Exporice, la manifestazione che in un weekend esplora il mondo del riso novarese. Si comincia domani con la cena dedicata alla cipolla bionda di Cureggio e Fontaneto, presidio Slow Food, curata dalla Pro loco. Sabato tocca al gorgonzola con il Consorzio di tutela e le quattro portate proposte dallo chef Gianpiero Cravero. Per entrambe le cene il costo è di 20 euro, incluso un calice di vino. Si potrà poi andare a «scuola di cucina» partecipando ai laboratori di Angela Carnevale de «La Bucascia» di Caltignaga, Massimo Vallogini di «Lè Ris» di Suno e Sergio Barzetti, maestro di cucina de «La prova del Cuoco». Il costo è di 5 euro compresa degustazione e calice di vino. Sabato e domenica, sempre a 5 euro, si trovano i classici risotti: paniscia novarese e panissa vercellese, in eterna competizione. Il programma comprende il tour in bici e bus tra le risaie, la musica del gruppo «Le mondine», animazioni per bambini, una mostra della Società fotografica. Ci saranno le birre artigianali, le degustazioni di vino del Consorzio Tutela Nebbioli dell'Alto Piemonte, e il mercato di prodotti locali. La manifestazione è aperta dalle 20 alle 23 di domani, dalle 10 alle 23 di sabato e dalle 10 alle 19 di domenica, con ingresso libero. La partecipazione alle cene, ai laboratori e ai tour va prenotata allo 0321394059 o scrivendo a info@turismonovara.it. [s.m.].



Prima tappa sabato all'alpe Lusentino a Domodossola La passeggiata finisce con il concerto Torna la rassegna "Musica in quota"

Il connubio tra la musica di qualità e ambientazioni mozzafiato caratterizza la rassegna «Musica in quota» che prenderà il via sabato all'alpe Lusentino, sopra Domodossola. Il calendario della manifestazione itinerante quest'anno prevede dodici appuntamenti di escursioni e musica live gratuiti fino al 27 settembre. Camminate in luoghi di rara bellezza, alpeggi e terrazzi alpini che si trasformano in palchi a cielo aperto sono da la carta vincente della rassegna nata da un'idea dell'assessorato alla Cultura della Provincia del Vco e cresciuta fino a includere eventi in Svizzera.

Le escursioni, di varia difficoltà, sono sempre con guide naturalistiche. Il festival è nato con l'intento di far conoscere gli ambienti alpini più interessanti, visti in un'ottica «musicale» che li rende ancora più suggestivi. I concerti iniziano tutti alle 11 e i luoghi sono raggiungibili a piedi, in alcuni casi, anche in macchina e, al termine delle esibizioni, è possibile pranzare nei rifugi. «Musica in quota» prende il via questo sabato all'alpe Lusentino con l'ensemble «Sixophones» composto da: Alberto Lanza, sax soprano, Valeria Frontini e Christian Dieni, sax contralto, Loris



Le escursioni si concludono sempre con un concerto in quota

Curatolo, sax tenore, Alessandra Niccoli e Fabrizio Gaule, sax baritono. Il repertorio, con arrangiamenti per sestetto, spazia dal rag-time al merengue, fino al tango e alle danze irlandesi. Il concerto sarà vicino al ristorante «La Roccia».

Dodici appuntamenti

Durante la prima giornata verrà presentato il calendario 2015 che prevede sabato 20 il concerto del gruppo «Navira» con musiche popolari a Pian D'Arle in Val Grande; domenica 5 luglio si esibiranno i Giovani musicisti ossolani all'alpe Parpinasca sempre il Val Grande; domenica 12 luglio sarà il turno dell'«Academy Quartet» all'alpe Camasca a Quarna Sotto. La rassegna si

sposterà poi all'alpe Vannino in Val Formazza con i «Laveritis» il 19 luglio; all'alpe Vercio (Mergozzo) il 26 luglio con i «World Quartet».

Ad agosto si toccheranno poi l'alpe Comino in Svizzera dove si esibirà Sergio Scappini, il lago di Matogno nella valle Isorno per il concerto dell'«Orchestra bislacca», all'alpe Ciamporino in valle Divedro con i Chit Brass. Ultimi appuntamenti all'alpe Cheggio in valle Antrona, l'alpe Corte Buè in Val Grande, Campello Monti in valle Strona. Tutte le informazioni sono sulla pagina Facebook di Musica in quota. La tessera per sostenere l'associazione costa 10 euro (25 con zaino professionale); info musicainquota@gmail.com. [FZA.]

latorio. Per l'alpinismo e il trekking l'allenamento deve essere integrato con esercizi anaerobici con i pesi di potenziamento della muscolatura degli arti inferiori. Una volta raggiunto un discreto grado di allenamento non bisogna però mai sottovalutare la difficoltà e la durata di un'ascensione.

Attrezzatura adeguata

In montagna sono tanti i fattori che possono condizionare la prestazione sportiva: il meteo, la temperatura, la quota e il peso dello zaino. Per questo è meglio iniziare con ascensioni brevi a bassa-media quota, per poi crescere di altitudine e difficoltà. È bene munirsi di un buon paio di scarponi, calzettoni di lana, scarponcini per le escursioni a bassa quota ma



con una buona suola e alti per proteggere la caviglia dalle slogature. Servono poi: la giacca a vento, un maglione di lana pesante, magliette traspiranti da indossare contro la pelle,

berretto di lana e cotone, guanti, borraccia o termos sempre riforniti, coltello a seramanico, accendino, piccola farmacia, barrette energetiche confezionate, occhiali e

Impegno graduale
È consigliato iniziare con camminate non troppo lunghe e dure aumentando poco alla volta le difficoltà

crema da sole. Lo zaino deve essere leggero, capiente e impermeabile. Per le gite di più giorni occorrono sacco a pelo, fornello elettrico e la biancheria di ricambio.

Gli amanti delle due ruote

Migliorare il sistema cardiovascolare e la resistenza in sella sono invece le preoccupazioni dell'aspirante ciclista. Occorre innanzitutto allenarsi su strada percorrendo per un certo periodo gli stessi chilometri con costanza. Mai sottovalutare l'allenamento aerobico. Ci si può allenare per ore senza vedere un effetto significativo, ma si noterà che dopo aver eseguito correttamente un allenamento di base, si raggiungeranno notevoli successi senza grande difficoltà. [FZA.]

MACELLERIA
1ª QUALITÀ di Giambi Renato

MACELLERIA 1ª QUALITÀ
GIAMBI RENATO

S. Maria Maggiore (VB)
tel. 0324/95130

AGRITURISMO

La Tensa

OSTERIA

Passione, impegno e voglia di fare, sono gli ingredienti che fanno del nostro agriturismo, un luogo magico, dove trascorrere piacevoli soggiorni immersi nella natura.

Agriturismo Tensa
loc. Tensa - Domodossola, 28845

Rooms & shop
+39 345 9566496
info@agriturismotensa.it

Restaurant
+39 340 6088716
+39 (0) 324 346031

www.agriturismotensa.it

EXPORICE

NOVARA SALA BORSA
piazza Martiri della Libertà

12-13-14 GIUGNO 2015

Scopri il programma completo:
www.turismo novara.it NOVARA SALA BORSA
ingresso gratuito

INFO:
Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara:
tel. 0321 394059 - info@turismo novara.it
Camera di Commercio di Novara:
tel. 0321 338270 - promozione@no.camcom.it

MERCATO DEL RISO
CIBI DI STRADA paniscia + panissa
LABORATORI DI CUCINA
RISTORANTI DEL RISO
ENOTECA
BIRRIFICI
LE RISAI E IN TOUR
MOSTRA FOTOGRAFICA
PONY E ANIMAZIONI
EXPORICE PER I BAMBINI

Orari di apertura al pubblico:

Venerdì 12 giugno dalle 20.00 alle 23.00
Sabato 13 giugno dalle 10.00 alle 23.00
Domenica 14 giugno dalle 10.00 alle 19.00

Nasce nell'acqua e muore nel vino

“La bici ha sempre più fan”

Così Filippa Lagerback

racconta Novara su Sky



IERI LE RIPRESE PER UN programma tv

Simona Marchetti

L'unica differenza con una ciclista qualsiasi è che nelle sue passeggiate è seguita da un paio di operatori e da un vigile urbano in motocicletta: Filippa Lagerback, volto noto della tv, ieri ha scelto Novara e il suo territorio per realizzare una puntata della trasmissione «In bici con Filippa» per Bike Channel, sul canale 214 di Sky. In tenuta sportiva, con tanto di caschetto, ha pedalato in mezzo alla città. Qualche volta è stata riconosciuta dai fan, ma senza troppo clamore. Una moto della polizia locale l'ha seguita da vicino e ha consentito agli operatori di muoversi senza difficoltà nel traffico. Della troupe fa parte anche la giornalista e produttrice novarese Valentina Graziosi, che l'ha affiancata nella scoperta di questo territorio. «Non sono mai stata prima a Novara - racconta la conduttrice televisiva - la sto scoprendo oggi». Dal Broletto alle risaie Ieri mattina si è presentata puntualissima in piazza Martiri: il suo percorso è partito dal parco del castello, per poi proseguire in centro storico. Inevitabile una tappa al Broletto, infine la classica salita alla cupola antonelliana, accompagnata dalla guida turistica Paola Colombo. Poi l'itinerario costruito dall'Atl di Novara si è spostato verso la zona delle risaie, in un percorso che l'ha condotta a Sannazzaro Sesia, lungo le sponde del canale Cavour e al museo etnografico 'L Civel, a Casalbeltrame. La trasformazione verde Non è una ciclista per caso: è da molti anni è appassionata di questo mezzo di trasporto. Ha anche scritto un libro dal titolo «Io pedalo. E tu?», che conferma il suo stretto rapporto con la bici, di cui è amante fin da bambina, in Svezia. Spiega che l'atteggiamento degli

italiani verso la bicicletta si è modificato. Il risultato è una piccola rivoluzione verde: «C'è stata una grande trasformazione, anche la crisi ha aiutato a riscoprire questo mezzo: è ecologico e aiuta a tenersi in forma. E costa poco». Un mutamento che sta facendo bene anche alle città: «Sempre più persone usano la bicicletta, in questo modo anche il numero delle piste ciclabili nelle città sta aumentando»..

Capolavori del barocco: Arte biglietto da visita del Novarese a Expo

In mostra fino a ottobre i tesori della pittura: da Guido Reni a Guercino, da Maratta a Pietro da Cortona. Due sedi e ingresso libero

ARTICOLO | GIUGNO 6, 2015 - 11:07AM



Novara - Aprirà al pubblico venerdì 19 giugno, dalle 10 alle 18.30 "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi", in programma **dal 19 giugno al 27 settembre** (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30, **ingresso libero**). La mostra, curata da Francesco Gonzales e Annamaria Bava, sarà articolata su due sedi espositive - l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di Novara, in via Silvio Pellico, che sarà inaugurata dopo i restauri proprio in occasione dell'apertura – e in una sorta di museo diffuso che toccherà una quindicina di Comuni del Novarese. La mostra è promossa da Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Diocesi di Novara; Provincia di Novara; Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara; con la collaborazione di Regione Piemonte; Comune di Novara; Fondazione Cariplo; Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust; Fondazione Crt, Camera di Commercio di Novara. L'iniziativa è inserita nel Sistema culturale integrato della provincia di Novara, finanziato da Fondazione Cariplo.

"Capolavori del Barocco" è la mostra di punta del Novarese per Expo – commenta il presidente della Provincia di Novara, Matteo Besozzi - La rassegna dedica ampio spazio all'incredibile sviluppo della pittura, tra pale d'altare e opere di devozione privata, con incursioni nelle arti minori, insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri. Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura, da Guido Reni a Guercino da Maratta a Pietro da Cortona; abbiamo inoltre scelto di mantenere l'ingresso libero con l'intento di avvicinare il maggior numero di visitatori, diventando attrattivi anche per gli stranieri che visitano Expo, grazie ad una promozione attenta sia all'Italia sia al contesto internazionale".

Il vasto territorio della Diocesi di Novara è protagonista della mostra dedicata al Barocco. Tra il 1630, anno della peste manzoniana, e il 1738, anno in cui questo territorio passa al Duca Carlo Emanuele III di Savoia, si assiste a un processo di rinnovamento degli apparati iconografici e decorativi, stimolati dall'azione capillare di alcuni vescovi come Benedetto Odescalchi, poi papa Innocenzo XI, Giulio Maria Odescalchi e Giberto Borromeo. Dopo la pausa dovuta al contagio della peste riprendeva così il fervore religioso ed artistico post-tridentino, che attraverso l'immissione di nuova linfa creativa, si concretizzava in una rinnovata ricchezza di forme e una sorprendente fantasia espressiva. Si assiste allora fioritura di importanti cantieri decorativi. **Nomi prestigiosi ed arrivi "foresti" arricchiscono chiese, oratori e cappelle: i Nuvolone, i Bianchi, Preda, Abbiati, sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento, ed arrivi da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana.** Artisti che hanno segnato la cultura figurativa novarese rinnovando la pittura in senso classicista. Maestri ed ispiratori di questa nuova epoca saranno **Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona, Carlo Maratta**, presenti in mostra con alcune opere di straordinaria qualità.

Il percorso di visita si snoda in senso cronologico: ad aprire la mostra alcune opere di **Melchiorre Gherardini**, con il San Michele Arcangelo – icona degli anni terribili del contagio - e **Giovanni Maria Arduino** con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara insieme a due opere provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente riscoperte; si prosegue con **Carlo Francesco Nuvolone**, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese. Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgomanero (immagine simbolo della mostra), l'Immacolata con il cardinale Federico Borromeo conservata ad Arona, la Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza, caratterizzata dalla pennellata sciolta e vibrante. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla bassa Valsesia, il **Gianoli** da Borgosesia, il **Montalto da Castagnola** di Valduggia e il **Busca** da Romagnano Sesia, e poi il Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco nella diocesi gaudenziana. Opere di **Zanatta, Scaramuccia**, il maestro **Carlo Maratta**, con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con **Filippo Abbiati** e **Federico Bianchi** precede la sezione dedicata al Settecento. Il percorso in Arengo termina idealmente con **una sezione dedicata ai "maestri"**: il Mosè di **Guido Reni**, capolavoro assoluto della collezione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, insieme al Cristo risorto incontra la Madre di **Guercino** proveniente dalla Pinacoteca di Cento, e alla Raccolta della manna di Pietro da Cortona, opere che hanno fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle stampe e lo studio diretto,

di aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio. Presso la Sala Casorati prosegue la visita: si apre il XVIII secolo con il **Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini**: una ventata nuova, fatta di luce e di colori pastello, tramuta il ricordo ombroso del secolo XVII in speranza e in apertura verso orizzonti che non sono più regionali ma si aprono all'intera Europa. Completa il percorso di visita una **sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi** con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta provenienti da Soriso, Craveggia e Oleggio.

Alla conferenza stampa di presentazione (venerdì 5 giugno a Palazzo Natta) sono intervenuti Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara; Andrea Ballare, sindaco di Novara; Maria Rosa Fagnoni, Presidente AtI Novara; don Carlo Scaciga, Direttore dell'Ufficio per i Beni culturali della Diocesi; Paola Turchelli, assessore alla Cultura Comune di Novara; Francesco Gonzales, responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara; Annamaria Bava, Direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino.



Plug-in sociale di Facebook



NOVARA CAPOLAVORI DEL BAROCO: "ARTE BIGLIETTO DA VISITA DEL NOVARESE A EXPO" IN MOSTRA FINO A OTTOBRE

Scritto da: Redazione 5 giugno 2015 in Arte e mostre, Attualità, HOT, NOVARA, SLIDER Comments Off

Aprirà al pubblico venerdì 19 giugno, dalle 10 alle 18.30 "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi", in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30, ingresso libero). La mostra, curata da Francesco Gonzales e Annamaria Bava, sarà articolata su due sedi espositive - l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di Novara, in via Silvio Pellico, che sarà inaugurata dopo i restauri proprio in occasione dell'apertura - e in una sorta di museo diffuso che toccherà una quindicina di Comuni del Novarese.

La mostra è promossa da Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Diocesi di Novara; Provincia di Novara; Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara; con la collaborazione di Regione Piemonte; Comune di Novara; Fonadazione Cariplo; Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust; Fondazione Crt, Camera di Commercio di Novara. **L'iniziativa è inserita nel Sistema culturale integrato della provincia di Novara, finanziato da Fondazione Cariplo.**

"Capolavori del Barocco" è la mostra di punta del Novarese per Expo - commenta il presidente della Provincia di Novara, Matteo Besozzi - La rassegna dedica ampio spazio all'incredibile sviluppo della pittura, tra pale d'altare e opere di devozione privata, con incursioni nelle arti minori, insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri. Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura, da Guido Reni a Guercino da Maratta a Pietro da Cortona; abbiamo inoltre scelto di mantenere l'ingresso libero con l'intento di avvicinare il maggior numero di visitatori, diventando attrattivi anche per gli stranieri che visitano Expo, grazie ad una promozione attenta sia all'Italia sia al contesto internazionale".



Gimignani_PratoSesia



LegnaninoMuseiCiviciNovara



Maddalena

LA MOSTRA - Il vasto territorio della Diocesi di Novara è protagonista della mostra dedicata al Barocco. Tra il 1630, anno della peste manzoniana, e il 1738, anno in cui questo territorio passa al Duca Carlo

SUBSCRIBE
To RSS Feed

709
Followers

965
Fans

TODAY

TOMORROW

Trieste

33 °C
21 °C

Gorizia

31 °C
20 °C

Udine

32 °C
20 °C

Pordenone

33 °C
20 °C
[Show More »](#)

POPOLARI

RECENTI



GIOVEDÌ 11 GIUGNO ALLE ORE 19:00 INAUGURAZIONE DEL MOSES VILLAGE AL PARCO DEI CAMALDO
8 giugno 2015



Fondazione Siena Jazz, doppia vittoria al "Jazz Award 2014"
8 giugno 2015



PORDENONE: Cura e rigenerazione beni comuni-Un Regolamento da implementare e condividere
8 giugno 2015



1^ EDIZIONE DI MERAVIGLIOSA COMPLESSITA'! SUCCESSO DI PUBBLICO
7 giugno 2015



12 GIUGNO IL CONCERTO DEGLI "ABSOLUTE 5" AL PARCO DEL CORMOR
7 giugno 2015

FIND US ON FACEBOOK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento del sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Ok

concrezzava in una rinnovata ricchezza di forme e una sorprendente fantasia espressiva. Si assiste allora fioritura di importanti cantieri decorativi. Nomi prestigiosi ed arrivi "foresti" arricchiscono chiese, oratori e cappelle: i Nuvolone, i Bianchi, Preda, Abbiati, sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento, ed arrivi da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. Artisti che hanno segnato la cultura figurativa novarese rinnovando la pittura in senso classicista. Maestri ed ispiratori di questa nuova epoca saranno Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona, Carlo Maratta, presenti in mostra con alcune opere di straordinaria qualità. Il percorso di visita si snoda in senso cronologico: ad aprire la mostra alcune opere di Melchiorre Gherardini, con il San Michele Arcangelo - icona degli anni terribili del contagio - e Giovanni Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara insieme a due opere provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente riscoperte; si prosegue con Carlo Francesco Nuvolone, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese.



NuoloneMaddalena



Nuolone_Borgomaneropart



GiuseppeZanattaVacciago

Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgomanero (immagine simbolo della mostra), l'Immacolata con il cardinale Federico Borromeo conservata ad Arona, la Maddalena penitente, summa di sensualità e di bellezza, caratterizzata dalla pennellata sciolta e vibrante. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Romagnano Sesia, e poi il Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco nella diocesi gaudenziana. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratta, con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi precede la sezione dedicata al Settecento. Il percorso in Arengo termina idealmente con una sezione dedicata ai "maestri": il Mosè di Guido Reni, capolavoro assoluto della collezione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, insieme al Cristo risorto incontra la Madre di Guercino proveniente dalla Pinacoteca di Cento, e alla Raccolta della manna di Pietro da Cortona, opere che hanno fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle stampe e lo studio diretto, di aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio. Presso la Sala Casorati prosegue la visita: si apre il XVIII secolo con il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini: una ventata nuova, fatta di luce e di colori pastello, tramuta il ricordo ombroso del secolo XVII in speranza e in apertura verso orizzonti che non sono più regionali ma si aprono all'intera Europa. Completa il percorso di visita una sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessuti antichi con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta provenienti da Soriso, Craveggia e Oleggio.

Alla conferenza stampa di presentazione (venerdì 5 giugno a Palazzo Natta) sono intervenuti Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara; Andrea Ballare, sindaco di Novara; Maria Rosa Fagnoni, Presidente Ati Novara; don Carlo Scaciga, Direttore dell'Ufficio per i Beni culturali della Diocesi; Paola Turchelli, assessore alla Cultura Comune di Novara; Francesco Gonzales, responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara; Annamaria Bava, Direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino.

SHARE

Tweet 3

Like 2

G+1 1

ABOUT REDAZIONE



Il discorso è composto da idee, parole, fatti ed esperienze con il fine di in-formare coscienze libere e responsabili. Le cose sono invisibili senza la luce, le parole sono vuote senza un discorso.

◀◀ Precedente:
DOMANI, SABATO 6 GIUGNO, IN
CAVANA, ANTEPRIMA DEL
PROGRAMMA DI "ANIMAZIONE
URBANA"- PROGETTO PISUS

Successivo: ▶▶
GORIZIA SABATO 6 GIUGNO
INVISIBLE CITIES FESTIVAL

ARTICOLI INTERESSANTI

Il Discorso piace a 965 persone.



Plug-in sociale di Facebook



FONDAZIONE SIENA JAZZ, DOPPIA VITTORIA AL "JAZZ AWARD 2014"

L'ALBERO DELLA VITA EXPO



MOSTRE & LIBRI

Il calendario

Oggi

Alle 18 al polo universitario, piazzale De André. «Orizzonti di pace», Maurizio Molinari con i poeti Ronny Someck e Salah Al Hamdani

Domani

Alle 11 Sergio Romano: «Rimpiangeremo la guerra fredda? La crisi ucraina»; alle 18 Manlio Graziano: «Guerre sante e sante alleanze»; alle 21 Luciano Canfora di «Krieg der Geister: La guerra degli spiriti non incominciò nel 1914 e non è ancora finita».

Lunedì

Alle 21 Piero Fassino: «Le sfide politiche della globalizzazione»

Martedì

Alle 21 Stefano Bartezzaghi: «Guerra e pace tra le parole»

Mercoledì

Alle 21 Loretta Napoleoni: «Costo della guerra, costo della pace»

Giovedì

Alle 21 Maurizio Ferraris: «Mobilitazione totale»

Venerdì

Alle 21 Ernesto Galli Della Loggia: «L'Europa in guerra. Una storia impensabile»

Sabato

Alle 18 Don Ciotti: «Narcografie e mafie imprenditrici»; alle 21 Romano Prodi: «Cina-America. La sfida del potere»

Domenica 14

Alle 18 Pietrangelo Buttafuoco: «Il Feroce Saracino»; alle 21 Salvatore Settis: «Vecchie e nuove iconoclastie. Arte, politica mercato».

Tutti gli appuntamenti si terranno al palazzo del Collegio, via Carducci, ad Asti. Ingresso libero.

La scelta di due poeti coraggiosi con le radici nel Medio Oriente

Sul palco di "Passepartout" ad Asti si siederanno un israeliano e un iracheno, nati entrambi a Baghdad ma divisi da tutto il resto

Baghdad e Gerusalemme si incontrano oggi ad Asti grazie alla scelta di due poeti coraggiosi, accomunati dalle radici nelle tragedie del Medio Oriente e dalla volontà di superarle trovando un linguaggio comune.

Sul palco di Passepartout siederanno assieme l'israeliano Ronny Someck e l'iracheno Salah Al Hamdani, nati entrambi a Baghdad nel 1951, ma divisi da tutto il resto: il primo è dovuto fuggire quando aveva appena due anni, braccato dai pogrom antisemiti che fecero centinaia di vittime e ridussero in



Ronny Someck



Salah Al Hamdani

macerie la più antica comunità ebraica della Diaspora; il secondo fu braccato dalla dittatura di Saddam Hussein, obbligato all'esilio per

trent'anni ed è tornato in patria solo nel 2004, per trovare una nazione lacerata, insanguinata.

L'odio contro le minoranze,

che ha provocato la persecuzione di Someck spingendolo ad emigrare in Israele, e la carenza di libertà, che ha causato l'esilio di Al Hamdani trasformandolo in un parigino d'adozione, sono due delle ferite più profonde che ancora oggi paralizzano il Medio Oriente.

Legame nato a Parigi

Da qui l'importanza del legame fra i due poeti, nato casualmente a Parigi nel 2011 e ricostruito così da Al Hamdani durante un recente incontro a Gerusalemme: «Quando mi resi conto che Ronny era nato a Baghdad come me, nel mio stesso anno, mi sono accorto di aver sempre avuto un fratello ebreo in Israele. Per questo gli sono corso incontro».

Ne è nato un legame che nel 2012 li ha portati a scrivere assieme «Baghdad-Jerusalem» un libro di poesie pubblicato in arabo, ebraico e francese, che i co-autori hanno presentato, assieme sul palco, a Tel Aviv e Gerusalemme.

Per Al Hamdani ha significato, come lui stesso ammette,

«perdere alcuni amici», ma basta leggere le sue poesie - come quelle di Someck - per rendersi conto come, strofa dopo strofa, sfidino ogni sorta di pregiudizi e intolleranze.

Creatività indomabile

Ciò che colpisce di questi due poeti, fratelli per scelta, è come i loro scritti siano una finestra su creatività indomabile: Someck è fra i promotori della compagnia di danza a Beersheva, nel cuore del deserto del Negev, come del teatro arabo-ebraico nell'antica città di Jaffa, e Al Hamdani è anche sceneggiatore ed attore, da diversi anni, tanto sui palchi teatrali che nei set del cinema.



Vercelli

Alla scoperta dei musei ma restando in strada

Uno spettacolo itinerante tra due dei più importanti musei di Vercelli. Domani pomeriggio va in scena «Musei in strada» con l'Associazione ricerca e spettacolo Teatrando di Biella. I protagonisti saranno i musei Leone e Borgogna, i cui fondatori diventano i per-

sonaggi interpretati dagli attori che accompagneranno a gruppi gli spettatori in un percorso alla scoperta delle collezioni. Con una regola da non infrangere: non si entrerà al museo. [A. ZA.]

VERCELLI, PIAZZA CAVOUR
DOMANI DALLE 14.30. PRENOTAZIONI
AI MUSEI LEONE E BORGOGNA

Con 45 capolavori

Tour trionfale nella pittura barocca La mostra "diffusa" parte da Novara

Due sedi nel cuore di Novara, all'Arengo del Broletto e nella nuova sala Casorati di via Pellico 3, con 45 dipinti di grandi dimensioni. In più, una mostra «diffusa» sul territorio della provincia, con altri ventuno spazi nei quali ammirare le opere che non è stato possibile trasportare perché sono affreschi o di dimensioni decisamente imponenti.

«Capolavori del Barocco - Il trionfo della pittura nelle terre novaresi» s'inaugura il 19 giugno e proseguirà fino al 27 settembre. Si prefigge di ripetere il successo riscosso lo scorso anno dalla mostra sui Caravaggeschi (20 mila visitatori, 2 mila provenienti dall'estero) proseguendo il cammino: dopo il Rinascimento, si affronta il periodo che va dalla grande peste del 1630 sino al 1737, quando Novara passò dal Ducato di Milano ai Savoia.

Anche per Vercelli e Vco

Molti dipinti sono proprietà di varie chiese della Diocesi, che abbraccia tre province: Novara, Vco e parte del Vercellese con la bassa Valsesia. Opere spesso poco conosciute ma di grande bellezza: come il «Riposo dalla fuga in Egitto» (in foto) di Carlo Francesco Nuvolone, conservato nella chiesa di San Giuseppe a Borgomanero, scelto come immagine simbolo della mostra. «Il percorso - approfondisce Francesco Gonzales, curatore con Annamaria Bava - è cronologico: al Broletto il Seicento, alla sala Casorati il primo scorcio del Settecento, insieme con una piccola ma preziosa sezione di paramenti sacri».

Guercino e Guido Reni

Al Broletto ci sono anche opere dei maestri ai quali gli autori locali si sono ispirati: due Guercino, «Il Padre eterno»



già esposto alla mostra «In principio», proveniente dalla Galleria Sabauda di Torino, e «Cristo risorto incontra la Madre» dalla pinacoteca di Cento, il «Mosé» di Guido Reni appartenente alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, e la «Raccolta della manna» di Pietro da Cortona, da Palazzo Cisterna di Torino.

L'Agenzia turistica locale, che organizza, ha fatto le cose in grande stile: promozione a tappeto in otto province, catalogo bilingue, un'App per orientare i visitatori. Ci saranno aperture straordinarie di

chiese e oratori e visite guidate. Si pensa anche a un bus navetta per l'intero itinerario. L'evento è promosso anche da Provincia (con il Sistema culturale integrato del Novarese e finanziato da Fondazione Cariplo), Comune, Atl e Sovrintendenza. Il costo: 100 mila euro. Importanti contributi e ispirazioni dalla fondazione inglese Sir Denis Mahon e da Fondazione Crt. Orari per le visite: tutti i giorni 10-18,30, chiuso il lunedì. [C. B.]

BROLETTO DI NOVARA E ALTRE 21 SEDI
DAL 19 GIUGNO AL 27 SETTEMBRE
INGRESSO GRATUITO

http://www.ilportaletv.it/ilportaletv/?post_type=videogallery&p=669 (dal min. 2.40)

Link Capolavori del Barocco

Fare turismo nelle aziende Ultima tappa nel Novarese



progetto «made in piemonte»

Ha fatto tappa anche ad Expo il progetto che ha portato tantissimi turisti direttamente nel cuore delle imprese novaresi: si conclude oggi con l'ultima visita il percorso «Made in Novara». A Cureggio e Maggiora si tratta di una serie di itinerari turistici alla scoperta delle aziende, partito a marzo. L'ultima tappa riguarderà le aziende agricole «La Capuccina» di Cureggio, che produce formaggi, e «La Vallana» di Maggiora, che si occupa di vino. Si parte alle 9,45 in largo Cavour a Novara, con rientro alle 17. Un'intera giornata dedicata a gastronomia, economia e cultura: la formula abbina alla conoscenza delle realtà locali la degustazione di prodotti tipici e la visita guidata ad alcuni monumenti, in questo caso la chiesa di Santo Spirito di Maggiora. «Questa combinazione - spiega Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Atl provinciale - ha avuto un ottimo riscontro. I partecipanti sono stati numerosi e ci hanno chiesto di ripetere l'esperienza». Sono state diciotto le imprese che hanno aderito, da Invorio a Vespolate: hanno aperto le porte ai visitatori, illustrato processi produttivi e segreti del mestiere. Gli incontri non hanno riguardato solo il settore agroalimentare, ma anche chi produce abiti, pellicce, ombrelli, accanto a chi lavora il vetro, la ceramica. Sedici le uscite: a finanziare questo nuovo modo di far conoscere le eccellenze di industria, agricoltura e artigianato è stato il progetto regionale «Made in Piemonte». E' stato presentato anche ad Expo con gli imprenditori novaresi che hanno aderito. [S, M.]

Tour trionfale nella pittura barocca La mostra “diffusa” parte da Novara



Con 45 capolavori

Due sedi nel cuore di Novara, all’Arengo del Broletto e nella nuova sala Casorati di via Pellico 3, con 45 dipinti di grandi dimensioni. In più, una mostra «diffusa» sul territorio della provincia, con altri ventuno spazi nei quali ammirare le opere che non è stato possibile trasportare perché sono affreschi o di dimensioni decisamente imponenti. «Capolavori del Barocco-Il trionfo della pittura nelle terre novaresi» s’inaugura il 19 giugno e proseguirà fino al 27 settembre. Si prefigge di ripetere il successo riscosso lo scorso anno dalla mostra sui Caravaggeschi (20 mila visitatori, 2 mila provenienti dall’estero) proseguendo il cammino: dopo il Rinascimento, si affronta il periodo che va dalla grande peste del 1630 sino al 1737, quando Novara passò dal Ducato di Milano ai Savoia. Anche per Vercelli e Vco Molti dipinti sono proprietà di varie chiese della Diocesi, che abbraccia tre province: Novara, Vco e parte del Vercellese con la bassa Valsesia. Opere spesso poco conosciute ma di grande bellezza: come il «Riposo dalla fuga in Egitto» (in foto) di Carlo Francesco Nuvolone, conservato nella chiesa di San Giuseppe a Borgomanero, scelto come immagine-simbolo della mostra. «Il percorso - approfondisce Francesco Gonzales, curatore con Annamaria Bava - è cronologico: al Broletto il Seicento, alla sala Casorati il primo scorcio del Settecento, insieme con una piccola ma preziosa sezione di paramenti sacri». Guercino e Guido Reni Al Broletto ci sono anche opere dei maestri ai quali gli autori locali si sono ispirati: due Guercino, «Il Padre eterno» già esposto alla mostra «In principio», proveniente dalla Galleria Sabauda di Torino, e «Cristo risorto incontra la Madre» dalla pinacoteca di Cento, il «Mosé» di Guido Reni appartenente alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, e la «Raccolta della manna» di Pietro da Cortona, da Palazzo Cisterna di Torino. L’Agenzia turistica locale, che organizza, ha fatto le cose in

grande stile: promozione a tappeto in otto province, catalogo bilingue, un'App per orientare i visitatori. Ci saranno aperture straordinarie di chiese e oratori e visite guidate. Si pensa anche a un bus navetta per l'intero itinerario. L'evento è promosso anche da Provincia (con il Sistema culturale integrato del Novarese e finanziato da Fondazione Cariplo), Comune, Atl e Sovrintendenza. Il costo: 100 mila euro. Importanti contributi e ispirazioni dalla fondazione inglese Sir Denis Mahon e da Fondazione Crt. Orari per le visite: tutti i giorni 10-18,30, chiuso il lunedì.[C. B.].



COMPLEANNO Maria Teodora Vanzina ha festeggiato, emozionata, con la famiglia e il sindaco alla Mater Dei **Dorina ha soffiato 104 candeline**

«Fin a 100 anni, ogni giorno, leggeva senza occhiali il giornale. E fino ai 98 anni era lei che faceva i lavori in casa»

NOVARA (avr) **Maria Teodora Vanzini**, per tutti **Dorina**, soffia su 104 candeline e a darle gli auguri, lo scorso lunedì 8 giugno, alla casa di riposo Mater Dei, è arrivato il sindaco in persona. Emozionata per la festa organizzata dalla sua numerosa famiglia, la festeggiata ha parlato in dialetto nuares con **Andrea Ballarè** che ha voluto complimentarsi «per l'ottima forma, complimenti, brava». Nata nel 1911, Dorina «ho sempre vissuto alla Bicocca. Sono stata un'operaia in una fabbrica che produceva calze. Andavo sempre in bicicletta fino al calzificio, ogni giorno». Il grande amore per **Pierino**, la figlia **Angela**, i nipoti e i pronipoti «sono la mia gioia più grande». Vedova da molti anni, Dorina «ho cresciuto mia nipote **Tiziana** alla quale ho



Maria Teodora Vanzini, 104 anni, con il sindaco e la famiglia

raccontato tantissime volte la storia di suo nonno. Mio marito, infatti, era stato un partigiano molto coraggioso. Aveva fatto la guerra di Russia ed era stato ferito». A soffiare insieme a lei sulle 104 candeline, c'era la sua famiglia commossa. «E' sempre stata allegra - questa la descrizione della nipote - nessuno l'ha mai vista arrabbiata. Fin a 100 anni, ogni giorno, leggeva senza occhiali il giornale. E fino ai 98 anni, cascasse il mondo, era lei che voleva fare i lavori in casa: dai pavimenti ai letti, lavava anche i panni nella vasca in cortile». Il segreto di simile longevità potrebbe essere in quella piccola bugia bianca che Dorina racconta quando le si chiede l'età: «Ma quali 104 anni, io ne ho appena compiuti 60».

MATTIA FUSETTI: IL PERSONAGGIO Scuole scientifiche: vince il premio a Bucarest un giovane dell'Antonelli

NOVARA (bec) C'è anche un novarese fra i vincitori dello Sci-Tech Challenge, manifestazione internazionale che riunisce i più promettenti ragazzi che frequentano scuole scientifiche: **Mattia Fusetti** (in foto), al terzo anno del liceo Antonelli è stato premiato dalla consigliera all'istruzione della Provincia, **Emanuela Allegra**, dopo la vittoria ottenuta a fine aprile a Bucarest. Il giovane, in precedenza, aveva partecipato a Roma alla selezione nazionale del concorso insieme a quattro compagni di classe. Nella capitale la squadra novarese ha primeggiato sulle altre scuole partecipanti presentando il miglior progetto relativo all'abbattimento del consumo

energetico di una rete di trasporti pubblici. La vittoria ha consentito ai quattro novaresi di rappresentare l'Italia alla sfida europea in Romania, confrontandosi con gli studenti di altri Paesi. In questa fase sono state costituite squadre miste, spingendo i ragazzi a interagire fra loro in inglese. Fusetti si è trovato a lavorare con i rappresentanti



di Belgio, Francia, Polonia e Regno Unito, ancora una volta sul tema dell'abbassamento dell'impatto energetico e dell'emissione di CO2. L'idea, ben congegnata, è stata quella di realizzare, per ridurre le emissioni collegate all'Eurovision Song Contest, un tappeto di magnesio da posizionare in ciascuna delle 25 città europee più sensibili verso la manifestazione canora. Il tappeto risultava capace di accumulare l'energia liberata dai passi del pubblico radunato nelle piazze per vedere lo show su appositi maxischermi alimentati sempre tramite il tappeto. Nel progetto era prevista anche la creazione di un'applicazione per smartphone che consapevolizzasse il pubblico sui livelli di energia in produzione, spingendolo a ballare e a muoversi ulteriormente. «Mi fa piacere premiare Mattia con dei libri - ha commentato Allegra - Trovo molto incoraggiante che le scuole novaresi promuovano lo scambio di competenze e il problem solving ottenendo risultati tanto prestigiosi».

ESPOSIZIONE Una mostra gratuita che può attrarre anche visitatori stranieri **Museo diffuso per i capolavori del Barocco**

NOVARA (avr) Sarà il vasto territorio della provincia di Novara a fare da cornice all'allestimento della mostra sui «Capolavori del Barocco» che aprirà i battenti il prossimo 19 giugno. L'esposizione, che completa i 3 anni del percorso condotto dal sistema integrato culturale novarese, è stata presentata alla stampa venerdì 5 giugno dal presidente della provincia **Matteo Besozzi**, dal presidente Atl Novara **Maria Rosa Fagnoni**, dal direttore dell'ufficio per i beni culturali della diocesi don **Carlo Scaciga**, dall'assessore alla cultura **Paola Turchelli** e dal responsabile per i rapporti degli organi di tutela della diocesi **Francesco Gonzales**. Due le sedi espositive di una mostra che, come è stato sottolineato, vede il territorio della diocesi novarese quale grande protagonista: l'arengo del Broletto, insieme alla ristrutturata sala Casorati, e una sorta di museo diffuso che toccherà una quindicina di comuni del novarese. La rassegna



Matteo Besozzi, Maria Rosa Fagnoni, don Carlo Scaciga, Paola Turchelli, Francesco Gonzales

dedica ampio spazio all'incredibile sviluppo della pittura, tra pale d'altare e opere di devozione privata, con incursioni nelle arti minori, insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri. Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura, da Guido Reni a Guercino da Maratta a Pietro da Cortona. La mostra, il cui percorso di visita si snoda in senso cronologico, espone opere dal 1630 al 1738, non solo pittura ma anche paramenti sacri, di artisti che hanno vissuto quel processo di rinnovamento degli apparati iconografici e decorativi, stimolati dall'azione capillare di alcuni vescovi. Grande la soddisfazione espressa per l'inaugurazione di una mostra «a cielo aperto e gratuita» che vuole rendere attrattiva la città e i suoi luoghi più importanti. «Vogliamo che della città si parli, diventando attrattivi anche per gli stranieri che visitano Expo», questo il messaggio lanciato.

UNA VERA «GARA» DI SOLIDARIETÀ Defibrillatori: posizionati anche sulla Cupola e al Broletto

NOVARA (bec) Procede speditamente «Novara ci sta a cuore» l'importante progetto promosso dalla Croce rossa italiana in collaborazione con il Comune, con il sostegno della Fondazione Bpn per il territorio e della Fondazione Comunità del Novarese e in accordo con l'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità. Sono ormai 15 gli apparecchi acquistati e posizionati in una serie di luoghi pubblici, a tutela e a presidio della salute dei cittadini. Il sindaco **Andrea Ballarè**, con il presidente della Croce Rossa **Paolo Pellizzari** ha inaugurato due nuovi impianti collocati in altrettanti significativi «luoghi della cultura» novaresi: il Broletto e la Cupola di San Gaudenzio. «I due defibrillatori - spiega il presidente Pellizzari - sono frutto di donazioni di soggetti privati che hanno deciso di sostenere il progetto. Nel primo caso (Broletto) la donazione è della famiglia Beldi di Oleggio, nel secondo caso della azienda Luimar Impianti elettrici». «E' molto significativo - commenta il sindaco - che anche su questo progetto che abbiamo condiviso fin da subito con la Cri - si sia mobilitata una vera e propria catena di generosità, che ci sta consentendo di dotare un gran numero di edifici pubblici di questi apparecchi "salvavita"». Sono stati inaugurati anche una serie di defibrillatori negli impianti sportivi con l'assessore allo sport **Rossano Pirovano**.

www.privatassistenza.it

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA OSPEDALIERA

SERVIZI INFERMIERISTICI

TRASPORTO ASSISTITO

SOSTITUZIONE INTEGRAZIONE BADANTE

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

PRIVAT ASSISTENZA®

24 ORE SU 24

365 GIORNI ANNO

Reperibilità telefonica h24 - 365 gg l'anno

0321 399887

Novara · Via Dante Alighieri, 45/A
novara@privatassistenza.it

Capolavori del Barocco: "la mostra di punta del Novarese per Expo"

Esposti fino a settembre i tesori della pittura: da Guido Reni a Guercino, da Maratta a Pietro da Cortona. Due sedi espositive, 15 i comuni della provincia coinvolti e ingresso libero



Valentina Matteo · 7 Giugno 2015



Apre al pubblico venerdì 19 giugno "Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi".

La mostra, in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18,30, ingresso libero) e curata da Francesco Gonzales e Annamaria Bava, sarà **articolata su due sedi espositive**: l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di Novara, in via Silvio Pellico, che sarà inaugurata dopo i restauri proprio in occasione dell'apertura. **L'esposizione, inoltre, in una sorta di museo diffuso, toccherà anche una quindicina di Comuni del Novarese.**

La mostra è promossa da Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Diocesi di Novara; Provincia di Novara; Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara; con la collaborazione di Regione Piemonte; Comune di Novara; Fondazione Cariplo; Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust; Fondazione Crt, Camera di Commercio di Novara. L'iniziativa è inserita nel Sistema culturale integrato della provincia di Novara, finanziato da Fondazione Cariplo.

"Capolavori del Barocco è la mostra di punta del Novarese per Expo - ha commentato il presidente della Provincia di Novara Matteo Besozzi -. La rassegna dedica ampio spazio all'incredibile sviluppo della pittura, tra pale d'altare e opere di devozione privata, con incursioni nelle arti minori, insieme a prestigiosi prestiti di musei italiani ed esteri. **Fino a fine settembre saranno esposti veri e propri tesori della pittura**, da Guido Reni a Guercino da Maratta a Pietro da Cortona; **abbiamo inoltre scelto di mantenere l'ingresso libero con l'intento di avvicinare il maggior numero di visitatori**, diventando attrattivi anche per gli

stranieri che visitano Expo, grazie ad una promozione attenta sia all'Italia sia al contesto internazionale".

"Questa importante esposizione - ha aggiunto Besozzi - conclude questi tre anni di grandi eventi e mostre organizzati nell'ambito del Sistema culturale integrato della provincia di Novara".

Protagonista della mostra è il vasto territorio della Diocesi di Novara. Tra il 1630, anno della peste manzoniana, e il 1738, anno in cui questo territorio passa al Duca Carlo Emanuele III di Savoia, si assiste a un processo di rinnovamento degli apparati iconografici e decorativi, stimolati dall'azione capillare di alcuni vescovi come Benedetto Odescalchi, poi papa Innocenzo XI, Giulio Maria Odescalchi e Giberto Borromeo. Dopo la pausa dovuta al contagio della peste riprendeva così il fervore religioso ed artistico post-tridentino, che attraverso l'immissione di nuova linfa creativa, si concretizzava in una rinnovata ricchezza di forme e una sorprendente fantasia espressiva. Si assiste allora fioritura di importanti cantieri decorativi. Nomi prestigiosi ed arrivi "foresti" arricchiscono chiese, oratori e cappelle: i Nuvolone, i Bianchi, Preda, Abbiati, sino a Legnanino e Magatti all'inizio del Settecento, ed arrivi da Roma, come Carlo Maratta, Luigi Garzi e Giacinto Gimignani dalla Toscana. **Artisti che hanno segnato la cultura figurativa novarese rinnovando la pittura in senso classicista.** Maestri ed ispiratori di questa nuova epoca saranno Guido Reni, Guercino, Pietro da Cortona, Carlo Maratta, presenti in mostra con alcune opere di straordinaria qualità.

"Anche in questo caso - ha spiegato la presidente dell'Ati Maria Rosa Fagnogni - è stata un'esperienza faticosa, ma che alla fine pagherà. Così è stato per la mostra sui Caravaggieschi, che in un solo mese ha avuto circa 20mila visitatori, di cui 2mila erano stranieri. **Il lavoro di promozione del territorio che si sta facendo sta dando i suoi frutti**: grazie a questa mostra anniamo provato ad internazionalizzare il territorio". Il catalogo della mostra (Silvana Editoriale), infatti, è stato realizzato in italiano e in inglese e sarà venduto anche all'estero.

Il percorso di visita si snoda in senso cronologico: ad aprire la mostra alcune opere di Melchiorre Gherardini, con il San Michele Arcangelo - icona degli anni terribili del contagio - e Giovanni Maria Arduino con la bellissima Annunciazione dei Musei Civici di Novara insieme a due opere provenienti dalla chiesa di San Marco a Novara recentemente riscoperte; si prosegue con Carlo Francesco Nuvolone, uno dei protagonisti assoluti del rinnovamento in senso barocco della pittura novarese. Il dolcissimo Riposo dalla fuga in Egitto proveniente da Borgomanero (immagine simbolo della mostra, in foto), l'Immacolata con il cardinale Federico Borromeo conservata ad Arona, la Maddalena penitente. Da qui il percorso si apre al territorio: opere provenienti dalla bassa Valsesia, il Gianoli da Borgosesia, il Montalto da Castagnola di Valduggia e il Busca da Romagnano Sesia, e poi il Cusio, uno dei centri più importanti di irradiazione delle linee del barocco nella diocesi gaudenziana. Opere di Zanatta, Scaramuccia, il maestro Carlo Maratta, con la splendida Madonna di San Luca di Corconio. La grande pittura di storia con Filippo Abbiati e Federico Bianchi precede la sezione dedicata al Settecento. **Il percorso in Arengo termina idealmente con una sezione**

dedicata ai "maestri": il Mosè di Guido Reni, capolavoro assoluto della collezione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, insieme al Cristo risorto incontra la Madre di Guercino proveniente dalla Pinacoteca di Cento, e alla Raccolta della manna di Pietro da Cortona, opere che hanno fatto "scuola" e che hanno permesso, attraverso la diffusione delle stampe e lo studio diretto, di aggiornare i canoni estetici dei pittori operanti sul nostro territorio. **Presso la Sala Casorati prosegue la visita**: si apre il XVIII secolo con il Cuzzio, Tarquinio Grassi, Pietro Antonio Magatti e Antonio Lucini. Completa il percorso di visita una sezione dedicata ai paramenti sacri e ai tessili antichi con una selezione di preziosi parati esposti per la prima volta provenienti da Soriso, Craveggia e Oleggio.

"Il Sistema culturale integrato - ha concluso l'assessore alla Cultura del Comune di Novara Paola Turchelli - è una realtà che ha dato molto a questo territorio e lo ha trasformato culturalmente".

NOVARATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU NOVARATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



TORINOTODAY
GENOVATODAY
MILANOTODAY
MONZATODAY
LPIACENZA
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



citynews

[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)

© Copyright 2010-2015 - NovaraToday supplemento al plurisettimanale telematico "Citynews" reg. tribunale di Roma n. 92/2010. P.iva

10786801000

I capolavori del Barocco splendono a Novara (FOTOGALLERY)



NOVARA, 6 GIU – Splendono i capolavori del Barocco. Splendono in occasione di Expo. Per il grande evento milanese Novara mette in pista la mostra “Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre novaresi”, in programma dal 19 giugno al 27 settembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30 con ingresso libero). Due le sedi espositive, l'Arengo del Broletto e la Sala Casorati di via Pellico (che verrà tenuta a battesimo dopo i restauri proprio in occasione della mostra) e un “museo diffuso” che si articolerà attraverso 15 località del territorio. Curatori della mostra sono Francesco Gonzales (responsabile per i rapporti degli organi di tutela della Diocesi di Novara) e Annamaria Bava (direttore della Pinacoteca Sabauda di Torino). Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. Un grande concorso di forze all'interno del Sistema Culturale Integrato Novarese finanziato da Fondazione Cariplo. L'iniziativa nasce grazie a Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Diocesi di Novara, Provincia di Novara, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la collaborazione di Regione Piemonte, Comune di Novara, Fondazione Cariplo, Fondazione Sir Denis Mahon Charitable Trust, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Novara. In mostra tesori del territorio, provenienti dalle chiese che fanno parte del patrimonio della Diocesi, accanto a prestigiosi prestiti. «Il grande evento del territorio per Expo – ha commentato Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara – che va a completare un percorso di mostre durato tre anni. Saranno esposte opere di grande suggestione che vanno a integrarsi con il “museo diffuso”. Un forte elemento di attrazione rispetto al grande evento milanese e che ha messo in campo tanti soggetti impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio». Voluta la scelta dell'ingresso libero, come ha spiegato Maria Rosa Fagnoni, presidente AtI: «Un'esperienza faticosa che alla fine paga. Lo scorso anno con la mostra dei caravaggeschi in un mese e mezzo i visitatori furono 20.000 durante il periodo estivo, pochi locali ma tanti da fuori. Una cifra da non sottovalutare, di cui 2.000 erano stranieri. Questo è il risultato di un grande lavoro di promozione e valorizzazione del territorio. A completare l'evento brochure e catalogo di Silvana Editoriale, entrambi in italiano e inglese». Queste le località interessate dal percorso del “museo diffuso” dove ci saranno aperture straordinarie e visite guidate: Grignasco, Romagnano Sesia, Ghemme, Oleggio, San Maurizio d'Opaglio, Maggiore, Bellinzago Novarese, Carpignano Sesia, Trecate, Borgomanero, Orta, Novara, Fontaneto d'Agogna, Ameno, Corconio, Carcegnà e Miasino.

Eleonora Groppetti

Leggi di più sul Corriere di Novara di sabato 6 giugno 2015

Condividi questo articolo

